

BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



VIETATA LA VENDITA

Stampa: GRAFIMADE ITALIA s.r.l. - VIGONZA (PD)



Università  
degli Studi  
di Padova



Facoltà di  
Economia

# BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno Accademico 2001-2002

## FACOLTÀ DI ECONOMIA

Ordinamento degli Studi  
Programmi dei Corsi

**Bollettino - Notiziario  
dell'Università degli Studi di Padova**

Anno Accademico 2001-2002

**Facoltà di Economia**

*Corso di Laurea triennale in  
Economia e Commercio*

*Corso di Laurea triennale in  
Economia Aziendale*

*Corso di Laurea quadriennale in  
Economia e Commercio*

[www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

· Linee guida, risultati e obiettivi  
Docenti, collaboratori e personale tecnico amministrativo  
Le regole su ammissioni e trasferimenti  
I servizi agli studenti  
Ordinamento degli studi  
Pre-corsi  
Offerta didattica  
Linee guida in materia di Tesi di Laurea  
I programmi dei corsi  
Calendario e indirizzi utili



## Indice

<b>1. Linee guida, risultati e obiettivi</b>	<b>5</b>
1.1 Le linee guida	5
1.2 Il quadro degli iscritti	6
1.3 I principali risultati	8
<b>2. Docenti, collaboratori didattici e personale</b>	<b>9</b>
2.1 Docenti della Facoltà	9
2.2 Collaboratori didattici	11
2.3 Personale Tecnico Amministrativo e collaboratori professionali	12
2.4 Rappresentanti degli studenti	13
<b>3. Regole su ammissioni e trasferimenti</b>	<b>13</b>
3.1 Ammissione e trasferimenti	13
3.2 Prova di ammissione	15
3.3 Norme per l'ammissione	16
3.4 Conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio	16
3.5 Presentazione della domanda di immatricolazione	17
3.6 Trasferimenti	18
3.7 Trasferimenti da altra Sede	19
3.8 Passaggio da altro corso di laurea di questa Sede	19
3.9 Riconoscimento esami	20
<b>4. I servizi agli studenti</b>	<b>21</b>
4.1 I servizi di base	21
4.2 I servizi innovativi	22
4.3 Progetto Stage	22
4.4 Programma IG Students: creazione d'impresa in ambiente protetto	28
4.5 Progetto "I mestieri dell'Economia"	29
4.6 Programma Europeo Socrates/Erasmus: scambi culturali con Università straniere	30
4.7 Altre opportunità di studio all'estero	33
4.8 Servizio Placement	34
<b>5. Ordinamento degli Studi</b>	<b>34</b>
5.1 I Crediti	35
5.2 Le classi di studio	37
5.3 CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E COMMERCIO	38
5.4 CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE	41
<b>6. Pre-corsi</b>	<b>44</b>
<b>7. Offerta didattica</b>	
7.1 Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio	45



7.2 Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale .....	46
7.3 Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio .....	47
7.4 Corso di Perfezionamento .....	50
<b>8. Linee guida in materia di tesi di laurea .....</b>	<b>50</b>
8.1 Procedura .....	50
8.2 Adempimenti amministrativi .....	51
8.3 Rimborso tassa di iscrizione .....	52
<b>9. Propedeuticità e vincoli .....</b>	<b>52</b>
<b>10 Programmi dei corsi .....</b>	<b>52</b>
10.1 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO TRIENNALE .....	53
10.1.1 Corsi obbligatori .....	53
10.2 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE TRIENNALE .....	71
10.2.1 Corsi obbligatori .....	71
10.3 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO QUADRIENNALE .....	88
10.3.1 Corsi obbligatori .....	88
10.3.2 Corsi a scelta .....	96
<b>11. Calendario e indirizzi utili .....</b>	<b>130</b>
11.1 Calendario .....	130
11.2 Indirizzi utili .....	130
11.3 Strutture Universitarie .....	131

## 1. Linee guida, risultati e obiettivi

La Facoltà di Economia di Padova è stata istituita il 15.12.1993 e attivata il 02.05.1995, anche col contributo finanziario della Banca Antoniana Popolare Veneta e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Nel corso di questi anni, la Facoltà ha costantemente migliorato l'offerta didattica aumentando il numero di corsi di laurea, coinvolgendo nella didattica eccellenti studiosi nonché validi professionisti e manager, avviando proficui scambi di studenti e docenti con Università straniere e preparando giovani laureati particolarmente richiesti dal mondo produttivo.

La Facoltà, inoltre, si è impegnata come le altre Facoltà in Padova e in Italia a riorganizzare la propria offerta formativa alla luce della riforma sulla "autonomia didattica" (Decreto Ministeriale n. 509/1999):

- l'a.a. 2000-2001 è stato l'anno della transizione dal vecchio Corso di Laurea quadriennale ai nuovi Corsi di Laurea triennali, i quali sono stati avviati sperimentalmente;
- l'a.a. 2001-2002 è l'anno dell'avvio formale delle nuove due Lauree (triennali) in Economia Aziendale (CLEA) ed Economia e Commercio (CLEC) progettate in modo tale da garantire una solida e omogenea preparazione di base sulle tematiche economiche, giuridiche e direzionali - i primi tre semestri sono in comune fra i due Corsi di Laurea - ma caratterizzate da specifici *obiettivi formativi, progetti didattici e sbocchi professionali*:
  - il CLEA forma nelle competenze per il governo e la gestione delle aziende sia della old sia della new economy;
  - il CLEC offre una formazione economica un po' più ampia e forma nelle competenze tipiche delle libere professioni, del mondo finanziario e dei servizi alla persona.

### 1.1. Le linee guida

In sintesi, le linee guida che orientano la programmazione delle attività didattiche e delle altre iniziative sono riassumibili in questi punti:

#### Stringere un patto tra le persone della Facoltà

Il numero programmato rappresenta un *reale patto* tra tutte le persone che operano nella Facoltà: gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo.

E' un impegno che orienta le iniziative verso obiettivi di qualità e di efficienza, non solo nella formazione culturale e scientifica dei giovani, ma anche nelle relazioni tra le persone.

#### Creare una organizzazione efficiente al servizio degli studenti

Accanto alle tradizionali attività didattiche, in Facoltà sono presenti numerosi servizi di supporto che *migliorano la qualità dell'esperienza universitaria*. Queste strutture si propongono di aiutare gli studenti a gestire meglio il tempo, a trovare più velocemente le informazioni, a sviluppare nuove relazioni.



In tal modo, l'organizzazione della Facoltà diventa una risorsa critica per mettere gli studenti nella condizione di usufruire al meglio dell'offerta didattica e di presentarsi al mondo del lavoro a 22 - 23 anni.

### Mettersi all'ascolto del modo produttivo e sociale

La Facoltà consente di accedere ad un network di soggetti, di contenuti, di tecnologie, di esperienze, di eventi finalizzati nel loro insieme a formare un giovane capace di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di autonomia iniziativa nelle organizzazioni in cui andrà ad operare. Il sistematico raccordo col mondo produttivo pubblico e privato per la Facoltà è una condizione necessaria per aggiornare e qualificare i contenuti dei corsi, le modalità didattiche e la preparazione anche professionale degli studenti. Per questo motivo, in Facoltà è in fase di avvio un *Advisory Board*, formato da responsabili di imprese, banche, società di servizi, studi professionali, enti pubblici per supportare criticamente la Facoltà nelle scelte di fondo.

### Internazionalizzare le attività

Sia i contenuti didattici e la docenza sia le esperienze di studio e di formazione sul campo sono progettati tenendo conto di quanto succede *oltre confine*. Al fine di favorire una progressiva internazionalizzazione del progetto formativo sono stati coinvolti nella didattica alcuni docenti statunitensi e si sono offerte agli studenti molteplici occasioni di studio e di lavoro all'estero, pensando che ciò sia necessario per garantire una preparazione moderna e in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

### Innovare la didattica

Le nuove tecnologie aprono ampi spazi per *innovare le relazioni tra le persone*.

La Facoltà fin dalle origini ha eletto il suo sito, [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it), a luogo di incontro tra studenti e docenti sperimentando nuovi strumenti didattici e formativi, idonei a supportare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

#### 1.2. Il quadro degli iscritti

Il quadro complessivo degli iscritti alla Facoltà di Economia è ben riassunto nella tabella che segue; nei sei anni di vita della Facoltà si è assistito alla diminuzione del numero dei preiscritti al test - c'è una crescente autoselezione in entrata, non sempre giustificata, e il test dal 2000 è oneroso -, alla conferma dell'alta incidenza della popolazione femminile, alla prevalenza dei residenti in provincia di Padova, al sostanziale equilibrio fra provenienti dai licei e dagli istituti di formazione tecnica e la crescita del peso delle matricole con voto di maturità alto.

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Preiscrizioni ogni a.a.	1060	1199	1234	1095	879	673
Presenti al test ogni a.a.	960	1046	1147	980	810	660
Iscritti al 1° anno ogni a.a.	254	306	341	293	318	268

Sesso	1995	1996	1997	1998	1999	Al 19/12/00
F	125 49,2%	149 48,7%	196 57,5%	153 52,2%	186 58,5%	154 57,5%
M	129 50,8%	157 51,3%	145 42,5%	140 47,8%	132 41,5%	114 42,5%

Provincia di residenza	1995	1996	1997	1998	1999	Al 19/12/00
Belluno	2 0,8%	2 0,7%	3 0,9%	4 1,4%	1 0,3%	0 0,0%
Padova	159 62,6%	194 63,4%	217 63,6%	192 65,5%	170 53,5%	161 60,1%
Rovigo	10 3,9%	8 2,6%	5 1,5%	5 1,7%	6 1,9%	8 3,0%
Treviso	23 9,1%	26 8,5%	24 7,0%	18 6,1%	24 7,5%	21 7,8%
Venezia	11 4,3%	23 7,5%	23 6,7%	15 5,1%	18 5,7%	12 4,5%
Vicenza	43 16,9%	47 15,4%	62 18,2%	44 15,0%	72 22,6%	47 17,5%
Altro	6 2,4%	6 2,0%	7 2,1%	15 5,1%	23 7,2%	19 7,1%

Scuola media superiore di provenienza	1995	1996	1997	1998	1999	Al 19/12/00
Liceo Classico	16 6,3%	18 5,9%	29 8,5%	38 13,0%	18 5,7%	15 5,6%
Liceo Linguistico	8 3,1%	11 3,6%	14 4,1%	7 2,4%	7 2,2%	13 4,9%
Liceo Scientifico	120 47,2%	124 40,5%	139 40,8%	98 33,4%	98 30,8%	104 38,8%
Ist. Tec. Commerciale	102 40,2%	132 43,1%	128 37,5%	120 41,0%	140 44,0%	96 35,8%
Ist. Tec. Geometri	2 0,8%	3 1,0%	3 0,9%	1 0,3%	2 0,6%	3 1,1%
Ist. Tec. Industriale	5 2,0%	6 2,0%	6 1,8%	8 2,7%	4 1,3%	6 2,2%
Ist. prof. Comm./Aziend.	1 0,4%	6 2,0%	6 1,8%	5 1,7%	9 2,8%	5 1,9%
Istituto Magistrale	0 0,0%	0 0,0%	4 1,2%	1 0,3%	2 0,6%	5 1,9%
Titolo di studio stran.	0 0,0%	0 0,0%	4 1,2%	10 3,4%	13 4,1%	14 5,2%
Altro	0 0,0%	6 2,0%	8 2,3%	5 1,7%	25 7,9%	7 2,6%

Voto di maturità	1995	1996	1997	1998	1999	Al 19/12/00
56-60	65 25,6%	91 29,7%	111 32,6%	110 37,5%	153 48,1%	131 48,9%
51-55	50 19,7%	68 22,2%	72 21,1%	75 25,6%	60 18,9%	55 20,5%
46-50	70 27,6%	79 25,8%	88 25,8%	63 21,5%	47 14,8%	58 21,6%
41-45	48 18,9%	37 12,1%	39 11,4%	23 7,8%	20 6,3%	18 6,7%
36-40	21 8,3%	31 10,1%	31 9,1%	22 7,5%	38 11,9%	6 2,2%



### 1.3 I principali risultati

I risultati di una Facoltà si prestano a più chiavi di lettura.

Una delle più interessanti - e che ingloba molti altri parametri - è la performance dei laureati per tempo di laurea, tempo di ingresso nel mondo del lavoro, frequenza di stage e utilizzo di opportunità di studio all'estero.

Fra i 210 laureati nei primi due anni della Facoltà (al marzo 2001), degli iscritti nel 1995-96:

- il 17% si è laureato entro il 4° anno;
- il 35% si è laureato entro il 5° anno.

Quindi, complessivamente, la Facoltà ha laureato il 52% degli iscritti nel 1995-96 entro cinque anni: un risultato lusinghiero, se si considera che in Italia si laurea in media il 30% degli iscritti con tempi di sette-otto anni.

E queste performance sono in miglioramento:

- tra gli iscritti nel 1996-97 ben il 26% si è laureato in 4 anni (contro il 17% della coorte precedente);
- tra gli iscritti nel 1997-98 si è laureato nella prima sessione utile (estate 2001) il 4.1% delle matricole (contro il 2.3% e l'1.6% delle coorti precedenti).

I tempi di ingresso nel mondo del lavoro sono pure lusinghieri: il 95% dei laureati militanti lavora entro tre mesi dal conseguimento della laurea.

Un ulteriore dato positivo riguarda i laureati che hanno effettuato uno stage o un periodo di studio all'estero. Tra i 210 laureati:

- 113, pari al 54%, hanno fatto almeno uno stage prima di laurearsi;
- 39, pari al 19%, hanno trascorso un periodo di studio all'estero prima di laurearsi.

### 1.4 Gli obiettivi per l'a.a. 2001-2002

L'a.a. 2001-2002 sarà un anno particolarmente significativo e impegnativo. Con l'avvio dei due Corsi di Laurea triennali, la Facoltà si troverà a gestire due blocchi abbastanza distinti di studenti: i circa 800 studenti del Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio e i circa 500 dei due Corsi di Laurea triennali.

Gli obiettivi prevalenti saranno:

- l'avvio della progettazione analitica del III anno dei Corsi di Laurea CLEA e CLEC triennali con precisazione dei possibili percorsi didattici, delle procedure per gli stage e le tesi e le modalità della cerimonia di proclamazione;
- l'avvio della progettazione dei Corsi di Laurea specialistica che saranno offerti dalla Facoltà negli a.a. 2003-2004;
- il potenziamento strutturale della Facoltà con reclutamento di nuovi docenti, il consolidamento del network di relazioni esterne e la ricerca di soluzioni logistiche più adeguate;
- l'ulteriore miglioramento organizzativo con attenzione, in particolare, alle procedure

amministrative, allo sviluppo di un periodico sistema interno di reporting e alla riconfigurazione del sito web in una logica, ad esempio, di portale per la formazione a distanza;

- la accentuazione della internazionalizzazione della Facoltà specie con la organizzazione di iniziative formative "ad hoc", come un possibile percorso didattico in "International management" o "International business and finance" o una "summer school" su temi di Economia o management.

## 2. Docenti, collaboratori didattici e personale

### 2.1. Docenti della Facoltà

Il personale docente accademico della Facoltà è formato da 24 studiosi distribuiti fra professori ordinari (nove), professori associati (sette) e ricercatori (otto) nelle quattro aree disciplinari tipiche delle Facoltà di Economia:

PROF. AVI MARIA SILVIA	Professore associato di Ragioneria Generale ed Applicata e-mail: avi@decon.unipd.it
PROF. BEGHIN MAURO	Professore associato di Diritto Tributario e-mail: beghin@giuri.unipd.it
PROF. BERETTA SERGIO ERNESTO	Professore ordinario di Economia Aziendale e-mail: beretta@decon.unipd.it
PROF. BRUNELLO GIORGIO	Professore ordinario di Politica Economica e-mail: brunello@decon.unipd.it
DOTT. BURATTO ALESSANDRA	Ricercatore area quantitativa e-mail: buratto@math.unipd.it
PROF. CAPPELLARI ROMANO	Professore associato di Organizzazione Aziendale e-mail: cappellari@decon.unipd.it
PROF. CASARIN FRANCESCO	Professore associato di Economia e Gestione delle Imprese e-mail: casarin@decon.unipd.it
DOTT. CIAN MARCO	Ricercatore area giuridica e-mail: cian@giuri.unipd.it
PROF. COSTA GIOVANNI	Professore ordinario di Organizzazione Aziendale e-mail: costa@decon.unipd.it
PROF. DE ACUTIS MAURIZIO	Professore ordinario di Diritto Commerciale e-mail: maurizio.deacutis@unipd.it
PROF. DOSI CESARE	Professore associato di Scienza delle Finanze e-mail: dosi@decon.unipd.it
PROF. FAVOTTO FRANCESCO	Professore ordinario di Economia Aziendale (Presidente) e-mail: favotto@decon.unipd.it
DOTT. FUSARO ARIANNA	Ricercatore area giuridica e-mail: arianna.fusaro@unipd.it
DOTT. GRIGOLETTO MATTEO	Ricercatore area quantitativa e-mail: matteo.grigoletto@stat.unipd.it



DOTT. GUBITTA PAOLO	Ricercatore area economico aziendale e-mail: gubitta@decon.unipd.it
PROF. GUI BENEDETTO	Professore ordinario di Economia Politica e-mail: gui@decon.unipd.it
DOTT. MALO MAURIZIO	Ricercatore area giuridica e-mail: maurizio.malo@unipd.it
DOTT. MANENTI FABIO	Ricercatore area economico politica e-mail: manenti@decon.unipd.it
PROF. PARIGI BRUNO MARIA	Professore associato di Economia Politica e-mail: parigi@decon.unipd.it
DOTT. PELIZZON LORIANA	Ricercatore area economico politica e-mail: pelizzon@decon.unipd.it
PROF. PROVASI CORRADO	Professore ordinario di Statistica e-mail: provasi@stat.unipd.it
PROF. RETTORE ENRICO	Professore ordinario di Statistica Economica (Vice Preside) e-mail: enrico.rettore@stat.unipd.it
PROF. VISCOLANI BRUNO	Professore ordinario di Matematica Generale e-mail: viscolani@math.unipd.it
PROF. ZEN FRANCESCO	Professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari e-mail: zen@decon.unipd.it

Sono inoltre docenti supplenti o a contratto (nel sito di Facoltà sono disponibili le e-mail ed i recapiti aggiornati di ciascun docente):

PROF. BUTTIGNON FABIO	Finanza Aziendale
DOTT. CIABATTONI MARCO	Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda
DOTT. CORAN GIOVANNI	Analisi e Contabilità dei Costi
DOTT. CORTELLAZZO ANTONIO	Tecnica Professionale: Nascita, Sviluppo e Aggregazione d'Impresa
PROF. COSTANTINO BENEDETTO	Diritto Internazionale Privato
PROF. DI FONZO TOMMASO	Statistica Aziendale
PROF. FALCON GIANDOMENICO	Diritto Amministrativo e Diritto Amministrativo per l'Economia
PROF. FONTANA GIOVANNI LUIGI	Storia Economica
DOTT. GERETTO ENRICO	Analisi Finanziaria e Banche Dati Economiche
PROF. GRAZIANO CLARA	Economia Politica: Regolamentazione e Concorrenza nei Mercati
DOTT. GRECO LUCIANO	Scienza delle Finanze
DOTT. MARAGNO MERY	Lingua Inglese
DOTT. MASETTI MAURIZIO	Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione
DOTT. MERIGLIANO DAVIDE	Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali
PROF. MISTRI MAURIZIO	Economia Internazionale
DOTT. OLIVIERI NADIA	Storia Economica
PROF. PAULETTO LIVIO	Economia del Mercato Mobiliare
DOTT. PERTILE MARTINA	Economia e Gestione delle Imprese: modulo Base

PROF. PESCARA RENATO	Istituzioni di Diritto Privato
PROF. PILOTTI LUCIANO	Internet Marketing
PROF. REBBA VINCENZO	Economia Sanitaria
DOTT. ROMAGNOLI GIANLUCA	Diritto del Mercato Finanziario
PROF. ROVERATO GIORGIO	Storia Economica
DOTT. SANAVIO NICOLA	Informatica e Informatica HTML JAVA
DOTT. SILVANO GIOVANNI	Storia Economica
DOTT. VAGNONI EMIDIA	Programmazione e Controllo negli Enti Pubblici
DOTT. VALBONESI PAOLA	Economia Politica: Economia Industriale e dei Settori Industriali
DOTT. VERGADORO VALERIO	Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche
PROF. VINELLI ANDREA	Economia e Gestione delle Imprese: modulo Produzione e Logistica
DOTT. VON GEBSATTEL ANTONIA	Revisione Aziendale

## 2.2 Collaboratori didattici

Hanno inoltre tenuto conferenze didattiche nei Corsi nell'a.a. 2000-2001:

Conoscenze Informatiche di Base	Dott.ssa RIBERO Claudia Yolanda
Diritto Commerciale	Dott. SANTINI Roberto
Diritto del Mercato Finanziario	Prof. ALPA Guido
	Prof. RORDORF Renato
Diritto Tributario	Dott. CALLEGARI Marco
	Dott. FORMENTIN Marco
Economia degli Intermediari Finanziari	Avv. DE POLI Matteo
	Dott. GERETTO Enrico
	Dott. TREVISAN Alessandro
Economia del Mercato Mobiliare	Dott. LO MARTIRE Gianni
	Dott. MATTIELLO Cesare
Economia dell'Ambiente	Dott. BAROLOMEO Matteo
	Dott. DAL MASO Davide
	Dott.ssa MAURI Daniela
	Prof. ROSATO Paolo
Economia delle Aziende delle Amministrazione Pubbliche	Dott.ssa DAL BRUN Federica
	Dott. GONELLA Pietro
	Dott. MARZIANO Gabriele
	Dott.ssa RIGO Francesca
	Dott. TONIOLO Roberto
Economia delle Aziende di Credito	Dott.ssa DEL POZO Almudena
Economia Politica: Settore non profit	Dott. BORZAGA Carlo
	Dott. BURATTI Ernesto
	Dott. MAGATTI Mauro
	Dott. PELLEGRINI Giuseppe
	Dott. PUANGO Tita Dott.ssa
Finanza Aziendale: Struttura Finanziaria di Impresa	Dott.ssa DEL POZO Almudena



Internet Economics	Prof. CARTER Michael
Istituzioni di Diritto Privato	Dott.ssa PERINI Alberta
Istituzioni di Diritto Pubblico	Dott. PADULA Carlo
	Dott.ssa SAMMARTANO Stefania
Matematica Finanziaria	Dott. BARIOLI Francesco
	Dott.ssa TRIVELLATO Barbara
Matematica Generale	Dott. BARIOLI Francesco
	Dott.ssa MEGGIORIN Emanuela
	Dott. MICHIELIN Renato Giuseppe
Matematica per le Decisioni della Finanza Aziendale	Dott.ssa DEL POZO Almudena
Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali	Dott. BONIFACIO Matteo
	Dott. VANZANELLI Daniele
Organizzazione Aziendale	Dott.ssa GIANECCHINI Martina
	Dott. FURLAN Andrea
Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane	Dott.ssa GIANECCHINI Martina
	Dott. FURLAN Andrea
Politica Economica: Economia dell'Istruzione e della Formazione	Dott.ssa FAVARO Donata
Ragioneria Generale ed Applicata	Dott. DAL MONICO Paolo
	Dott. TONIOLO Roberto
Revisione Aziendale	Dott. VARAGNOLO Silvio
Serie Storiche Economiche (e Finanziarie)	Dott. BONOLLO Michele
Statistica clt	Dott.ssa TOMMASI Chiara
Statistica Economica	Dott. PAGGIARO Adriano
Strategie di impresa: Imprenditorialità (Piccola e Media Impresa)	Dott.ssa GIANECCHINI Martina
	Dott. FURLAN Andrea
Tecnica Professionale: Nascita, Sviluppo e Aggregazione d'Impresa	Dott. GUARNIERI Antonio

### 2.3 Personale Tecnico Amministrativo e collaboratori professionali

Personale Tecnico Amministrativo:	Segreteria di Presidenza
Sig.ra BASTIANELLO Melita	e-mail: melita.bastianello@unipd.it
Sig. CONSOLO Pierfrancesco	Aula Informatica
	e-mail: pconsole@economia.unipd.it
Sig.ra LONGO Valeria	Segreteria Didattica
	e-mail: vlongo@economia.unipd.it
Sig.ra SCAPIN Antonella	Segreteria di Presidenza
	e-mail: antonella.scapin@unipd.it
Sig.ra TERRAZZIN Patrizia	Segreteria Didattica
	e-mail: patrizia.terrazzin@unipd.it
Dott. ZAMPIERI Nadia	Segreteria di Presidenza
	e-mail: nadia.zampieri@unipd.it

Collaboratori Esperti Linguistici	
Dott.ssa KING Kirsten (C.E.L.)	Lingua Inglese

Collaboratore ai progetti innovativi di Facoltà:	
Dott.ssa D'AMICO Barbara	Consulente al Progetto stage
	e-mail: stage-economia@unipd.it

### 2.4 Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà sono attualmente Mattia Cai ed Alberto Gottardo; quest'ultimo è anche rappresentante studentesco nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

## 3. Regole su ammissioni e trasferimenti

### 3.1 Ammissione e trasferimenti

Nell'anno accademico 2001-2002 saranno attivati, con numero di posti limitato:

- il primo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA): 125 posti + 5 posti per stranieri extracomunitari provenienti dall'estero;
- il secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA): posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti nell'a.a. 2000-2001;
- il primo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC): 125 posti + 5 posti per stranieri extracomunitari provenienti dall'estero;
- il secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC): posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti nell'a.a. 2000-2001;
- il terzo anno del Corso di Laurea Quadiennale in Economia e Commercio: posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti agli anni precedenti;
- il quarto anno del Corso di Laurea Quadiennale in Economia e Commercio: posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti agli anni precedenti.

L'Università di Padova, nell'accogliere i propri studenti, non fa discriminazioni di sesso, censo, razza o credo politico, morale e religioso.  
Gli studenti disabili godono di agevolazioni e servizi particolari; consultare l'Ufficio



Diritto allo Studio e Disabilità tel. 049/8276418 – 8276419, 8276454 – 8276455.

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di ammissione.

Cittadini dell'Unione Europea e cittadini esterni all' U.E. soggiornanti in Italia (L. 40/98 art. 37 comma 5).

Per l'anno accademico 2001-2002, sono previsti per il primo anno 125 posti per il corso di laurea in Economia Aziendale e 125 per il corso di laurea in Economia e Commercio. I cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein sono equiparati ai cittadini comunitari in attuazione dei Regolamenti CEE 1612/68 e 1408/71.

I cittadini dell'Unione Europea ed equiparati e i cittadini esterni all'U.E. soggiornanti in Italia, non devono sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana.

Cittadini appartenenti a Paesi esterni all'U. E. e non soggiornanti in Italia.

Per tali cittadini il contingente è fissato in 5 posti per Economia Aziendale e 5 posti per Economia e Commercio.

Qualora tale contingente non fosse interamente coperto, le susseguenti determinazioni ministeriali in ordine alla nuova ripartizione dei posti a livello nazionale, saranno rese pubbliche entro il 15 Ottobre 2001 tramite affissione all'albo della Segreteria Studenti. Entro il termine perentorio del 22 Ottobre c.a., gli eventuali idonei non collocati utilmente in graduatoria ai fini dell'ammissione potranno presentare, presso la Segreteria competente "Casa Grimani" Lungargine del Piovego 2/3, una domanda di:

- assegnazione ad altro corso di laurea affine e a libero accesso di questa Università subordinatamente all'esistenza di posti liberi nel contingente riservato ed alla validità, secondo la dichiarazione di valore "in loco", del titolo di studio posseduto ai fini dell'ammissione al corso stesso;
- riassegnazione allo stesso corso di laurea o ad altro affine presso un'altra Sede. La domanda deve essere presentata sia presso questa Università che all'Università prescelta. Non è ammessa la presentazione della domanda presso più Sedi.

Esaurita la procedura sopra indicata, gli eventuali posti ancora vacanti saranno coperti da cittadini dell'U.E. ovvero da cittadini non U.E. soggiornanti in Italia in base all'ordine della graduatoria degli idonei.

Potranno presentare domanda di riassegnazione presso questa Sede soltanto coloro che abbiano effettivamente sostenuto l'esame di ammissione presso la Sede di provenienza presentandone apposita autocertificazione. L'Amministrazione si riserva di esperire gli opportuni controlli.

I candidati appartenenti a Paesi esterni all'U.E. e non soggiornanti in Italia, sono tenuti a sostenere preventivamente la prova di conoscenza della lingua italiana. Tale prova si terrà in data 4 settembre nel luogo e nell'ora che saranno stabiliti e adeguatamente pubblicizzati per ogni Facoltà. L'avviso sarà esposto all'albo della Segreteria Studenti "Casa Grimani" Lungargine del Piovego 2/3. Coloro che non supereranno la prova di conoscenza della lingua italiana non potranno partecipare alla prova di ammissione. Potranno infine essere ammessi alle prove solo i candidati in possesso del passaporto con visto di

ingresso per motivi di studio e del permesso di soggiorno.

Presentazione della domanda di preiscrizione

La domanda di preiscrizione alla prova di ammissione va presentata Dal 23 LUGLIO al 31 AGOSTO 2001 secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, inoltre, a partire dal 21 agosto 2001, anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La domanda deve essere presentata o presso l'Ufficio Preiscrizioni e Immatricolazioni della sede centrale di Padova, via Venezia n. 13 (contesto ex-FIAT zona Fiera) oppure presso il centro di Treviso – complesso immobiliare S. Leonardo (ospedale vecchio) piazza S. Maria dei Battuti n. 17.

Può altresì essere inoltrata per posta. In questo caso dovrà pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del 31 agosto 2001, ore 13.00 (non farà pertanto fede la data del timbro postale per tutte le domande che dovessero pervenire oltre tale termine). Essa deve essere indirizzata a: Università degli Studi di Padova, Segreteria Generale Studenti - Servizio Immatricolazioni – "Casa Grimani" Lungargine del Piovego 2/3 - 35131 Padova. E' possibile, inoltre, l'invio della domanda tramite fax (049/8276407 - 6408). In entrambi i casi deve essere inviata in allegato fotocopia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del contributo speciale di L. 50.000.

Coloro che inviano la domanda per posta o tramite fax dovranno presentarsi all'Ufficio Immatricolazioni prima di sostenere l'esame per ritirare il certificato-ricevuta riportante l'indicazione dell'aula presso la quale il candidato dovrà sostenere la prova di ammissione. In questa occasione si dovrà esibire l'originale della ricevuta attestante il pagamento del contributo previsto per ogni singola domanda.

### 3.2 Prova di ammissione

La prova di ammissione, unica per i due corsi di laurea, si terrà il giorno 4 Settembre 2001 alle ore 15.00 nel luogo riportato nel certificato-ricevuta rilasciato all'atto della preiscrizione. Onde poter permettere il regolare inizio della prova all'ora fissata, si consiglia ai candidati di presentarsi alla sede dell'esame entro le 14.30, muniti di idoneo documento di identità personale e del certificato-ricevuta per gli eventuali controlli.

La lista dei vincitori e degli idonei sarà resa nota mediante l'affissione delle graduatorie presso l'Ufficio Immatricolazioni (Padova e Treviso) a partire dal giorno 7 Settembre 2001 e sarà consultabile anche all'indirizzo Internet <http://www.unipd.it>.

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Rettorale, è formata da Docenti di acquisita esperienza, scelti per la loro professionalità nei vari rami della didattica, in riferimento al contenuto dei programmi oggetto della prova. La Commissione di vigilanza sorveglierà sul regolare svolgimento delle operazioni durante la prova. Il Responsabile del procedimento viene altresì identificato nel Funzionario preposto all'organizzazione dell'Ufficio Preiscrizioni e Immatricolazioni.



### 3.3 Norme per l'ammissione

L'ammissione ai corsi avverrà secondo l'ordine delle graduatorie formulate distintamente per i due corsi, in base ad un punteggio espresso in centesimi così ripartito:

- fino ad un massimo di 60 punti riservati all'esito della prova scritta (quesiti a scelta multipla) volta ad evidenziare le abilità verbali, analitiche, quantitative, di memoria e di comprensione testi, nonché elementi fondamentali di matematica e di italiano;
- fino ad un massimo di 40 punti riservati alla valutazione del voto riportato nell'esame di Stato, oppure, per i diplomati fino all'anno scolastico 1997-1998 compreso, del voto riportato nell'esame di maturità.

L'attribuzione del punteggio per la prova scritta viene effettuata sulla base di un apposito programma computerizzato.

Nell'ipotesi di collocazione a pari merito di più candidati all'ultimo posto della graduatoria utile, si procederà ad una prova suppletiva riservata esclusivamente ad essi.

Tale prova sarà eseguita con le stesse modalità della prova precedente in una data che sarà indicata mediante apposito avviso affisso all'albo della Segreteria Studenti "Casa Grimani" Lungargine del Piovego 2/3.

### 3.4 Conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio

#### 1 - Matematica:

- a) Insiemi, relazioni fra insiemi ed elementi di logica;
- b) Strutture numeriche, aritmetica;
- c) Algebra elementare, equazioni, disequazioni;
- d) Concetto di funzione reale, di variabile reale, rappresentazioni grafiche di funzioni.

#### 2 - Italiano:

- a) Elementi di grammatica;
- b) Elementi di sintassi;
- c) Conoscenze lessicali.

#### Abilità di base

##### a) Abilità verbali

Fra i vari tipi di abilità verbali quelle ritenute più efficaci ai fini dei percorsi previsti dal presente avviso sono in particolare le seguenti:

- abilità nella comprensione dei testi:  
il candidato deve essere capace, ad esempio, di isolare i vari passi con i quali un fatto viene esposto, esemplificato, sviluppato; di stabilire connessioni di dipendenza logica fra i vari passi; di sintetizzare l'informazione fornita dal brano;
- abilità nella comprensione lessicale:  
il candidato deve dimostrare la capacità, ad esempio, di cogliere le analogie fra i termini lessicali e di individuare il contrario di un dato termine.

##### b) Abilità analitiche

Fra i vari tipi di abilità analitiche sono rilevanti, in particolare, quelle di ragionamento

logico. Il candidato dovrà dimostrare ad esempio, la capacità di comprendere insiemi strutturali di relazioni, di dedurre da queste nuove informazioni, di analizzare e valutare argomentazioni, di trarre precise ed accurate inferenze e di identificare possibili spiegazioni causali.

##### c) Abilità quantitative

Si tratterà sostanzialmente di abilità nella comprensione e nella produzione di ragionamenti di tipo quantitativo che implicano conoscenze matematiche basilari e non comportano complicati calcoli. Il candidato dovrà, ad esempio, dimostrare capacità di realizzare confronti quantitativi, di risolvere problemi espressi in termini quantitativi, di interpretare grafici e tabelle.

##### d) Abilità di memoria

Consistono nella capacità di fissare in memoria certe conoscenze quali, ad esempio, quelle apprese durante una lezione oppure quelle ricavate dalla lettura di un testo ovvero nella capacità di recuperare e utilizzare in maniera efficace parti di tali conoscenze in relazione ai particolari problemi incontrati o agli specifici compiti svolti.

### 3.5 Presentazione della domanda di immatricolazione

Non è possibile l'immatricolazione per posta o tramite fax per i corsi di studio a numero programmato.

I vincitori devono perfezionare l'immatricolazione presso l'Ufficio Immatricolazioni entro il termine improrogabile del 14 Settembre 2001.

La domanda di immatricolazione, presentata su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Assistenza Matricole, diretta al Magnifico Rettore, va corredata dalla seguente documentazione:

- 1) due fotografie formato tessera identiche tra loro;
- 2) fotocopia della ricevuta del versamento della prima rata delle tasse universitarie effettuato mediante bonifico sul modulo consegnato assieme alla domanda di immatricolazione e da effettuarsi presso qualsiasi Agenzia della Banca Antonveneta (senza commissioni) oppure presso qualsiasi altro Istituto di Credito (con commissioni bancarie a carico dello studente);
- 3) gli studenti dovranno esibire al personale addetto all'immatricolazione il certificato-ricevuta consegnato all'atto della preiscrizione riportante il numero di protocollo e della domanda.

I vincitori che non ottempereranno alle condizioni di cui sopra entro e non oltre il termine perentorio del 14 Settembre 2001, saranno considerati decaduti e i posti che risulteranno ancora vacanti, saranno messi a disposizione degli altri candidati classificatisi idonei oltre il 125° posto delle graduatorie. Gli aspiranti al subentro in tali posti, dovranno presentare, unicamente presso l'Ufficio Immatricolazioni di Padova e Treviso, un'apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore, nel periodo dal 7 al 14 Settembre 2001. L'elenco di coloro che potranno subentrare sarà esposto sempre presso l'Ufficio Immatricolazioni di Padova e Treviso a partire dal 18 Settembre 2001.

Gli aventi diritto all'immatricolazione per subentro sono tenuti agli adempimenti di perfezionamento dell'immatricolazione come sopra richiesto ai vincitori, entro il 28 settembre 2001.



Qualora, dopo tale termine, dovessero risultare ulteriori posti vacanti per rinuncia di vincitori o di idonei non subentrati, le operazioni di immatricolazione continueranno con chiamata diretta, da parte dell'Ufficio di Segreteria, sulla base della lista di coloro che hanno presentato domanda di subentro fino all'esaurimento dei posti e comunque entro un congruo termine compatibile con la piena fruizione dell'attività didattica. Dopo di ciò, le operazioni di immatricolazione per l'a.a. 2001-2002 saranno dichiarate definitivamente chiuse.

Il giorno 17 settembre 2001 avranno inizio i pre-corsi di Matematica, di Economia aziendale e di Lingua Inglese.

Si consiglia ai vincitori di parteciparvi ugualmente ancorché non avessero ancora provveduto ad immatricolarsi.

Qualora il numero delle domande fosse inferiore ai posti previsti dal presente avviso, la prova di ammissione non sarà effettuata.

Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre 2001.

### 3.6 Trasferimenti

I trasferimenti e/o passaggi possono avvenire al:

Primo anno corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio

Primo anno corso di Laurea Triennale in Economia e Aziendale

Secondo anno corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio

Secondo anno corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio

Terzo anno corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio

Quarto anno corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio

I criteri per l'individuazione dell'anno di eventuale iscrizione sono visibili al punto Trasferimenti e passaggi alla Facoltà di Economia a.a. 2001-2002.

Per l'eventuale trasferimento da altra sede gli interessati dovranno:

1. dal 23 luglio al 20 agosto 2001, presentare la domanda di pre-trasferimento alla Segreteria Studenti "Casa Grimani" allegando il certificato degli esami sostenuti, il programma degli esami o autocertificazione; la domanda di pre-trasferimento può essere ritirata agli sportelli della Segreteria Studenti o scaricata dal sito di Facoltà nella sezione Ammissione e Trasferimenti;
2. dal 23 luglio al 31 agosto 2001 pre-iscriversi alla prova di ammissione;
3. il 4 settembre 2001, alle ore 15.00 sostenere la prova di ammissione.

Non sono tenuti al sostenimento della prova di ammissione gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio o Economia Aziendale presso altri Atenei purché abbiano sostenuto, a suo tempo, esame di ammissione;

gli interessati dovranno presentare l'autocertificazione attestante il superamento dell'esame di ammissione presso la Sede di partenza, sotto forma di "dichiarazione sostitutiva di certificazione" resa ai sensi dell'art. 2 legge 4 gennaio 1968, n. 15 così come modificato dal Regolamento di attuazione della legge 15 maggio 1997, n. 127 emana-

ta con DPR 20 ottobre 1998, n. 403.

L'Università procederà a idoneo controllo della veridicità della dichiarazione stessa e qualora emerga la non corrispondenza del contenuto l'interessato decadrà dall'iscrizione (art. 11 commi 1 e 3 del succitato Regolamento di attuazione) oltre ad incorrere in specifiche sanzioni penali previste dalla legge.

Dopo il superamento della prova di ammissione, la Segreteria Studenti per il trasferimento rilascerà il nulla osta da presentare all'Università di provenienza.

Sia per i trasferimenti che per i passaggi, gli interessati potranno prendere visione degli esami convalidabili e dell'anno di eventuale iscrizione, dopo il 27 agosto 2001 presso la Segreteria Studenti "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3.

Il nulla osta sarà concesso soltanto dopo che la Facoltà avrà individuato, con apposita graduatoria, i candidati che potranno essere ammessi in base alla disponibilità dei posti.

I trasferimenti e/o passaggi possono avvenire al:

primo e secondo anno del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale,

primo e secondo anno del Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio,

secondo (\*), terzo e quarto anno del Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio.

(\*) Coloro che volessero proseguire gli studi al secondo anno del Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio, seguiranno un percorso didattico che prevede la frequenza agli insegnamenti del corso triennale, integrati da contenuti specifici definiti da ciascun docente titolare.

### 3.7 Trasferimenti da altra Sede

Gli interessati dovranno presentare:

- 1) presso la Segreteria Studenti, "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3, dal 23 luglio al 20 agosto 2001, domanda di pre-trasferimento, allegando il certificato degli esami sostenuti ed i relativi programmi (questi ultimi solo in caso di provenienza da corsi di laurea diversi) o autocertificazione su apposito modulo predisposto dalla Segreteria;
- 2) presso l'Ufficio Immatricolazioni, Via Venezia 13, dal 23 luglio al 31 agosto 2001, domanda di preiscrizione alla prova di ammissione;
- 3) presentarsi alla prova di ammissione il 4 settembre 2001, alle ore 15.00. Onde poter permettere il regolare inizio della prova all'ora fissata, si consiglia ai candidati di presentarsi alla sede dell'esame entro le 14.30, muniti di idoneo documento di identità personale e del certificato-ricevuta per gli eventuali controlli.

### 3.8 Passaggio da altro corso di laurea di questa Sede

Gli interessati dovranno presentare:

- 1) presso la Segreteria Studenti, "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3, dal 23 luglio al 20 agosto 2001, domanda di pre-passaggio, allegando il certificato degli esami sostenuti ed i relativi programmi o autocertificazione su apposito modulo predisposto dalla Segreteria;



- 2) presso l'Ufficio Immatricolazioni, Via Venezia 13, dal 23 luglio al 31 agosto 2001, domanda di preiscrizione alla prova di ammissione;
- 3) presentarsi alla prova di ammissione il 4 settembre alle ore 15.00. Onde poter permettere il regolare inizio della prova all'ora fissata, si consiglia ai candidati di presentarsi alla sede dell'esame entro le 14.30, muniti di idoneo documento di identità personale e del certificato-ricevuta per gli eventuali controlli.

### 3.9 Riconoscimento esami

In merito al contenuto degli esami, sono automaticamente convalidati gli esami sostenuti presso altro Corso di Laurea in Economia e Commercio ed attivati presso la Facoltà; relativamente agli esami sostenuti presso altre Facoltà o altri Corsi di Laurea la Commissione valuta la congruenza dei contenuti didattici:

- sono convalidabili gli esami che hanno stessa denominazione o contenuto analogo;
- si riconoscono per ciascun insegnamento convalidabile solo i crediti utili per il conseguimento della laurea triennale;
- eventuali esami già sostenuti e non convalidabili nei corsi di laurea triennale potranno essere riconosciuti dal Consiglio di Facoltà fino a un massimo di 10 crediti nell'ambito di quelli a scelta dello studente;
- lo studente deve comunque sostenere tutti gli esami fissati dall'ordinamento del Corso di Laurea a cui vuole accedere.

#### A) Trasferimento/passaggio al Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio o Economia Aziendale:

- 1) il passaggio dal Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio dell'Università di Padova al corso di laurea Triennale in Economia e Commercio o in Economia Aziendale può avvenire, a fronte della presentazione della domanda di passaggio predisposta dalla Segreteria Studenti, entro il 28 settembre 2001.  
Lo studente sarà iscritto al secondo anno se con la convalida degli esami abbia ottenuto almeno 45 crediti inclusa la sessione di settembre 2001.
- 2) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea di una Facoltà di Economia verrà iscritto al secondo anno condizionato se proviene dal primo;
- 3) se il candidato proviene da un Corso di Diploma di qualunque Facoltà o da un corso di Laurea di una Facoltà diversa da Economia verrà iscritto:
  - al primo anno se gli sono stati riconosciuti sino a 44 crediti;
  - al secondo anno se gli sono stati riconosciuti almeno di 45 crediti.

#### B) Trasferimento/passaggio al Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio:

- 1) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea in Economia e Commercio di altro

Ateneo verrà iscritto:

- al terzo anno se proviene dal secondo;
- al quarto anno se proviene dal terzo.

- 2) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea di una Facoltà di Economia, ma diverso dal Corso di Laurea in Economia e Commercio, verrà iscritto al terzo anno se proviene dal secondo.
- 3) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea/Diploma di una Facoltà diverso da Economia verrà iscritto: al terzo anno se proviene da un anno successivo al secondo e gli sono stati riconosciuti almeno otto esami.

### 4. I servizi agli studenti

I servizi qui elencati si riferiscono ai servizi erogati su base corrente dalla Facoltà. Sono stati progettati per un percorso universitario quadriennale e quindi sono rivolti prevalentemente, così come descritti, agli studenti del III e IV del Corso di laurea quadriennale. Per gli studenti dei Corsi di Laurea triennali sono in corso i necessari adeguamenti specie per lo stage (obbligatorio) e la possibilità di inserire la permanenza in una Università straniera al terz'anno. Su questi ultimi aspetti si diffonderanno in autunno via sito web della Facoltà le soluzioni organizzative adottate e i connessi regolamenti.

#### 4.1 I servizi di base

Aula Informatica di Via Venezia 13 e Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA) presso Palazzo Storione: per le esigenze di supporto all'apprendimento delle Conoscenze Informatiche di Base gli studenti potranno utilizzare, su prenotazione, le sopra menzionate aule informatiche. Le aule sono attrezzate con 35 personal computer ciascuno collegato in rete.

#### Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è ben attrezzato di volumi e riviste nel campo dell'economia, dell'economia aziendale, del diritto e delle discipline matematico-statistiche.

Le biblioteche che curano in prevalenza tali aree sono:

- presso il Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno" (Palazzo Levi Cases, Via del Santo 33);
- presso le Facoltà di Giurisprudenza (Palazzo del Bo), di Scienze Politiche (Palazzo Dottori, Via del Santo 28) e di Scienze Statistiche (Palazzo Ca' Borin, Via del Santo 22);
- presso il Seminario Matematico (Istituti Paolotti, Via Belzoni, 7, terzo piano).

#### Aule di studio

Gli studenti possono utilizzare le aule di studio in:

- Via G. Galilei
- Via del Santo, 77
- Via G. Jappelli



- Via Marsala
- Via Venezia, 13.

#### 4.2 I servizi innovativi

Per tutti questi progetti possono essere chieste ulteriori informazioni, dopo avere letto attentamente quelle riportate qui di seguito e dopo avere consultato il sito Internet della Facoltà ([www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)), alla dott.ssa Barbara D'Amico, Responsabile dei Progetti Innovativi:

- e-mail: [stage.economia@unipd.it](mailto:stage.economia@unipd.it)
- tel.: 049-8274330
- fax: 049-8274338

La dott.ssa D'Amico riceve in Presidenza solo su appuntamento.

#### 4.3 Progetto Stage

*Che cos'è*

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è la creazione di un forte e strutturato collegamento con il mondo del lavoro. Un elemento fondamentale di questo collegamento è il Progetto Stage. A partire dall'a.a. 1997-1998 oltre 300 studenti e laureati hanno svolto uno stage, ossia un'esperienza lavorativa di durata variabile da 2 a 12 mesi, presso aziende, enti pubblici e studi professionali. La valutazione degli stage è stata molto positiva, sia da parte delle aziende che da parte degli studenti coinvolti.

Durante lo stage gli studenti applicano le conoscenze acquisite nei corsi universitari all'interno del contesto lavorativo e acquisiscono nuove competenze legate all'attività professionale. È un'esperienza importante per la loro crescita umana e professionale, poiché rappresenta una prima presa di contatto con il mondo del lavoro e un tassello fondamentale del curriculum.

Sia gli studenti coinvolti che gli enti ospitanti sono accuratamente selezionati, in modo da garantire la massima qualità dell'esperienza per entrambi i soggetti; in particolare, vengono accuratamente concordate a priori le attività da svolgere durante lo stage. Ogni studente in stage viene seguito da un tutor all'interno dell'ente ospitante e da un docente-tutor della Facoltà, che funge da garante del rispetto del progetto concordato.

Nella tabella seguente sono elencati gli enti che hanno finora ospitato gli studenti e i laureati della Facoltà in stage.

<i>Categoria</i>	<i>Azienda/ente</i>	<i>Sede dello stage</i>
<b>Aziende private</b>	Aprilia	Noale (VE)
	Aspiag Service	Mestrino (PD)
	Aristoncavi	Brendola (VI)
	Arneg	Campo San Martino (PD)

Auchan	Mestre (VE)
Autogrill	Milano
Benetton Group	Ponzano Veneto (TV)
Bernardi - Gruppo Colmark	San Pietro in Gù (PD)
Berto Industria Tessile	Bovolenta (PD)
Berto's	Montegrotto T. (PD)
Boscolo Tours	Padova
Bosch und Siemens	Traunreut, Germania
Carraro	Campodarsego (PD)
Cartiera di Carmignano	Carmignano (PD)
Cartiera Favini	Rossano V. (VI)
Casa di Cura Abano Terme	Abano Terme (PD)
Castelletti trasporti	Padova
Cementizillo	Este (PD)
Centro Ottico	Caltana (VE)
Clivet	Feltre (BL)
Comem	Montebello Vicentino (VI)
Compar Bata	Limena (PD)
Costan	Limana (BL)
De' Longhi	Treviso
Diesel	Molvena (VI), New York
Electrolux	Pordenone
Eurocoop	Altavilla Vicentina (VI)
FIAMM	Montecchio M. (VI)
Floor	Albignasego (PD)
Forall Confezioni	New York (USA)
F.lli Campagnolo	Romano d'Ezzelino (VI)
G.A.S.	Dueville (VI)
Glaxo Wellcome	Verona
Grotto	Chiuppano (VI)
Groupe Bull France	Parigi
Gruppo Coin	Mestre (VE)
Ing. E. Mantovani	Padova
IRSAP	Arquà Polesine (RO)
Iveco UK	Londra (UK)
IVG Colbachini	Cervarese S. Croce (PD)
Jolly Hotels	Valdagno (VI)
La Rinascente	Padova
Liebert Hiross	Pieve di Sacco (PD)
Maglificio MG Boy's	Cornuda (TV)
Maglificio NPM	Castelfranco Veneto (TV)
Nuova Isotex	Sandrigio (VI)
OP Controls	Pernumia (PD)
O.Z. Racing	San Martino di Lupari (PD)
Omnitel Vodafone	Padova, Milano

Pan Crystal	Montebelluna (TV)
Pietro Fiorentini	Arcugnano (VI)
Porsche Italia	Padova
Portobello Editrice	Casalserugo (PD)
Presotto Industrie Mobili	Brugnera (PN)
Quaker Beverages	Silea (TV)
Rino Greggio Argenterie	Selvazzano D. (PD)
Sa.Sport	Altavilla Vicentina (VI)
Safilo	Padova
SEC	Padova
Selecta	Quinto Vicentino (VI)
Selle Royal	Pozzoleone (VI)
Simod	S. Angelo di Piove di S. (PD)
SIT La Precisa	Padova
Smania	Vigonza (PD)
Speedline	S. Maria di Sala (VE)
Spillers Foods	Castiglione delle Stiviere (MN)
Socrate	Bassano del Grappa (VI)
Stonefly	Casella d'Asolo (TV)
Supermercati PAM	Spinea (VE)
Trafimet	Castegnero (VI)
Vaccari autotrasporti	Carmignano (PD)
Vescovi	Padova

**Banche e società finanziarie**

ABN AMRO Bank NV	Milano
Altinia Sim - Agenzia di Padova	Padova
Axia Financial Research	Padova
Antonveneta Abn Amro Spa	Milano
Banca Antoniana Popolare Veneta	Padova
Banca Popolare di Vicenza	Vicenza
BCC Alta Padovana	Campodarsego (PD)
BCC del Veneziano	Mira (VE)
BCC di Cartura	Cartura (PD)
BCC di Piove di Sacco	Piove di Sacco (PD)
BCC di Sant'Elena	Sant'Elena (PD)
Banca S. Giorgio e Valle Agno	S. Giorgio di Perlina (VI)
Borsa Italiana	Milano
COFIMI Sim	Padova
Delta Forex	Bassano del Grappa (VI)
Epsilon Associati Sim	Milano
Epta Sim	Milano
I.Fi.Ver.	Padova
INA-Assitalia Agenzia di Monselice	Monselice (PD)
Nuova Banca di Credito di Trieste	Trieste

Palladio Leasing	Vicenza
Sanpaolo IMI	Padova
Veneto Banca	Montebelluna (TV)
<b>Società di consulenza/servizi alle imprese</b>	
AC Nielsen	Milano
Adecco	Vi, Pd, Lonigo (VI), Bassano del Gr. (VI)
Amm. Cesarotto e Carraro	Padova
Arthur Andersen MBA	Trento
Axia Consulting	Padova
B&B International	Montebelluna (TV)
Career	Padova
Cendant Italia	Milano
Consiel	Padova
Consulaudit	Milano
Consulenti Associati	Mestre (VE)
CUOA Impresa	Altavilla Vicentina (VI)
Deloitte & Touche	Vicenza, Treviso
Ernst & Young	Milano
Fondazione CUOA	Altavilla Vicentina (VI)
In-Network	Padova
International Business Counsellors	Washington, DC (USA)
KPMG	Padova
L'atelier de l'innovation	Parigi
NCM Group	Amsterdam
Price Waterhouse Coopers	Padova
Progress Pubblicità	Padova
Prometeia Calcolo	Bologna
PUB Company	Albignasego (PD)
R.A.M.	Padova
Sogesta	Padova
Standard & Poor's DRI	Milano
Symet Financial	Vicenza
Unindustria Padova	Padova, Este (PD)
Vitamine	Padova
<b>Studi professionali</b>	
Friso	Padova
Gloria	Padova
Guido Penso & Associates	Londra
Michielon	Pederobba (TV)
Riello	Padova
Sala	Motta di Livenza (TV)
SACI	Padova
Slongo	S. Zenone degli Ezzelini (TV)
Zorretto	Montegrotto T. (PD)



**Aziende e organizzazioni non profit**

Adiconsum	Mestre (VE)
Banca Popolare Etica	Padova
CAAF CISL	Vicenza
Cooperativa Nuovo Villaggio	Padova
Fondazione Choros	Padova
Gruppo Italiano per Studi di Farmacoeconomia	Pavia
Opera Immacolata Concezione	Padova
TIB Teatro	Belluno

**Enti pubblici ed aziende pubbliche**

APS	Padova
APS Parcheggio	Padova
ARPAV	Padova
Azienda Ospedaliera	Padova
Comune di Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto (TV)
Comune di Costabissara	Costabissara (VI)
Comune di Dueville	Dueville (VI)
Comune di Padova	Padova
Comune di S. Bonifacio	S. Bonifacio (VR)
Comune di Venezia	Venezia
Consorzio Sviluppo Economico Sociale Polesine	Rovigo
Ist. di Riposo per Anziani	Padova
Provincia di Padova	Padova
Regione Veneto	Venezia, Bruxelles
SESA	Este (PD)
ULSS 16 Padova	Padova
ULSS 6 Vicenza	Vicenza
ULSS 8 Asolo	Montebelluna (TV)
Unioncamere Veneto	Bruxelles

**Chi può partecipare**

Gli studenti possono partecipare al Progetto Stage ottenendo lo stage in due modi:

1. autonomamente: tutti gli studenti possono procurarsi lo stage di propria iniziativa, contattando aziende o enti disposti ad accoglierli;
2. attraverso l'ufficio apposito (Progetto Stage); questi stage sono riservati a studenti selezionati dalla Facoltà. Possono partecipare alla selezione gli studenti del III anno che hanno superato almeno 8 esami, gli studenti del IV anno che hanno superato almeno 12 esami e gli studenti del I anno f.c. che hanno superato almeno 16 esami, escluse le prove di idoneità; ovviamente le semestralità contano 0,5.

**Che cosa deve fare chi è interessato****1. Stage procurati autonomamente dagli studenti**

Gli studenti che ottengono la disponibilità di un'azienda o ente ad ospitarli in stage devono presentare alla Facoltà una proposta di stage, sottoscritta anche dall'azienda o ente ospitante, secondo lo schema predisposto dalla Facoltà stessa (scaricabile dal sito web <http://www.economia.unipd.it/lavorare/stage/>). La Presidenza (Progetto Stage) analizza la proposta di stage, chiede eventualmente chiarimenti allo studente e/o all'azienda, individua un docente tutor e assieme a questo approva il progetto, se coerente con gli standard di qualità correnti per gli stage della Facoltà<sup>1</sup>.

**2. Stage organizzati dal Progetto Stage della Facoltà**

Gli studenti interessati fanno domanda nel mese di ottobre 2001 e partecipano ad una selezione, consistente in un colloquio con il responsabile del progetto, mirato ad individuare le caratteristiche personali e le capacità di comunicazione; nel colloquio lo studente ha la possibilità di esprimere obiettivi professionali e preferenze per funzioni aziendali, per settori economici o per specifici enti pubblici e/o privati. L'abbinamento tra gli studenti e gli enti ospitanti tiene conto delle indicazioni fornite.

I laureandi interessati ad abbinare allo stage la redazione della tesi di laurea devono innanzi tutto concordare con un docente un argomento di tesi e poi rivolgersi al responsabile del Progetto Stage per ricevere assistenza nella ricerca di uno stage coerente con i contenuti della tesi.

Tutte le informazioni dettagliate relative agli stage dell'a.a. 2001-2002 verranno fornite nel corso di una presentazione che si terrà ai primi di ottobre 2001.

**Valore dello stage come credito formativo**

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

A tal fine sono stati attivati due corsi semestrali:

- Tecnica professionale: stage 1 (opzionale, III anno)
- Tecnica professionale: stage 2 (opzionale, IV anno)

Gli studenti che effettuano lo stage possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

<sup>1</sup> In particolare si ricorda che gli stage proposti dagli studenti devono avere una durata minima di 360 ore e non possono essere svolti presso aziende o enti in cui sono coinvolti parenti dello studente.



#### Estratto dal Regolamento per il riconoscimento allo stage del credito formativo

- Lo studente svolge le attività previste dallo stage, seguito da un tutor interno all'azienda o ente ospitante e dal docente tutor;
- al termine dello stage lo studente redige un rapporto finale di min. 30 pagine secondo un indice standard predefinito (consultabile nel sito web della Facoltà) e adattato/personalizzato assieme al docente tutor;
- il rapporto, approvato, vistato e valutato dal docente tutor, viene presentato ai membri della commissione d'esame, composta dal Preside (o un suo delegato) e dal docente tutor;
- la commissione d'esame formalizza il voto;
- il primo stage svolto da ogni studente verrà riconosciuto come Tecnica professionale: stage 1, l'eventuale secondo stage come Tecnica professionale: stage 2;
- il presente regolamento si applica anche agli stage già conclusi o in corso di svolgimento. Gli studenti che hanno già concluso lo stage possono redigere il rapporto finale e presentarlo al proprio docente tutor. Non c'è limite temporale per la presentazione della relazione.

#### 4.4 Programma IG Students: creazione d'imprese in ambiente protetto

##### *Che cos'è*

IG Students è un programma di formazione permanente avviato in Italia nell'ottobre del 1998, nell'ambito di una più ampia esperienza Europea denominata Young Enterprise Europe, diffusa oggi in 19 Paesi e che coinvolge ogni anno circa 500.000 studenti. IG Students è promosso in Italia dalla Fondazione IG Students della Società per l'Imprenditorialità Giovanile (IG Spa) del Ministero del Tesoro.

Scopo del programma è favorire il raccordo tra il mondo degli studi e quello del lavoro, far emergere vocazioni imprenditoriali, sviluppare competenze, costruire le premesse culturali e professionali perché tra i giovani si sviluppi il senso dell'autonomia personale e dell'alternativa lavorativa.

In concreto, gli studenti partecipanti al programma formano squadre di 8-15 persone che progettano e realizzano un'idea imprenditoriale. Si tratta di imprese vere che vendono prodotti e servizi veri, però operano in ambiente protetto, nel senso che IG garantisce contro i rischi di fallimento. Periodicamente si tengono fiere e competizioni che premiano le migliori idee a livello locale, regionale e nazionale.

La Facoltà, in linea con la sua strategia di innovazione e di raccordo con il mondo imprenditoriale, ha deciso, prima in Italia, di riconoscere agli studenti iscritti al Programma IG Students un credito formativo, pari ad un esame semestrale.

##### *Chi può partecipare e che cosa bisogna fare*

La partecipazione al programma è aperta a tutti gli studenti della Facoltà. Essi possono costituire squadre di min. 8 persone (che possono comprendere anche studenti di altre Facoltà) oppure segnalare il proprio nome alla responsabile per il Veneto del programma, sig.ra Valeria Bosco (vbosco@igstudents.it), per essere messi in contatto con altri studenti in cerca di squadra.

La Facoltà segue le imprese IG Students con un docente di collegamento.

##### *Valore di IG Students come credito formativo*

Il Consiglio di Facoltà ha deciso di riconoscere agli studenti che partecipano al Programma IG Students un credito formativo, consistente nell'esame semestrale "Tecnica professionale I: stage".

Per il conseguimento del credito, lo studente iscritto ad Economia dovrà:

1. completare il progetto IG Students (quindi non saranno attribuiti crediti in caso di interruzione anticipata dell'attività dell'impresa di cui lo studente fa parte);
2. redigere un rapporto periodico per tenere informata la Facoltà su ruoli, mansioni e attività svolte all'interno dell'impresa costituita; tale rapporto potrà anche essere collettivo (uno per ogni squadra), ad es. potrà essere il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'impresa
3. redigere una relazione finale individuale di 30-60 pagine, secondo lo schema già attualmente in uso per le relazioni sugli stage organizzati dalla Facoltà.

I rapporti periodici saranno valutati dal docente di collegamento. La relazione finale sarà valutata dal Preside e da un tutor accademico nominato dalla Facoltà per ogni singolo studente, a seconda dell'area funzionale in cui lo studente stesso è impegnato all'interno dell'impresa.

##### *L'esperienza degli anni accademici precedenti*

Gli studenti della Facoltà di Economia hanno sempre aderito con entusiasmo a questo programma ed hanno assunto un autorevole ruolo all'interno dell'Ateneo.

18 studenti della Facoltà hanno partecipato a tre imprese IG Students nell'a.a. 1999-2000:

1. Runderrain, che ha prodotto un coprisella da pioggia per motocicli; vincitrice del premio regionale per il miglior profilo commerciale;
2. Ecco-C, che ha prodotto una cinghia portasci e un marsupio; vincitrice dei premi regionali per il prodotto più innovativo e per il miglior rapporto finale;
3. Spazio 21, che ha prodotto un adesivo per il rispetto della distanza di sicurezza in auto. Altri 14 studenti della Facoltà hanno partecipato a due imprese IG Students nell'a.a. 2000-2001;
4. Grisù, che ha prodotto tovaglioli e tovagliette di carta contenenti messaggi pubblicitari;
5. Ideafix, che ha prodotto magliette e altri indumenti con disegni originali.

#### 4.5 Progetto "I mestieri dell'Economia"

##### *Che cos'è*

E' un ciclo di conferenze di orientamento alle professioni rivolte prevalentemente agli studenti degli ultimi due anni.

La Facoltà di Economia offre una pluralità di percorsi professionali, spesso distanti tra loro. Le decisioni in ordine al piano di studi, alla partecipazione a stage aziendali o a scam-



bi con l'estero, alla scelta dell'argomento della tesi, possono influenzare la praticabilità di taluni di questi percorsi. E' quindi opportuno che gli studenti conoscano le problematiche relative agli sbocchi professionali con un certo anticipo rispetto al momento in cui dovranno prendere queste decisioni o comunque si presenteranno sul mercato del lavoro.

Ad ogni incontro partecipano in genere due relatori, rappresentanti delle professioni che costituiscono i possibili sbocchi professionali per i laureati in Economia e Commercio. I relatori offrono una testimonianza relativa alle problematiche della propria professione e sono a disposizione degli studenti per consigli, suggerimenti e indicazioni sulle modalità di ingresso nel mercato del lavoro.

#### *Programma delle conferenze*

Il ciclo di conferenze ha avuto inizio nel maggio 1997. Le conferenze già svolte hanno trattato le seguenti professioni:

- Il dottore commercialista
- Il direttore amministrativo d'impresa
- Il revisore di bilancio
- Il consulente informatico per le imprese
- Il consulente aziendale
- Il direttore marketing
- I mestieri della New Economy
- Il direttore del personale
- Il manager pubblico (enti locali e ULSS)
- Il ricercatore nelle grandi istituzioni (Banca d'Italia)
- Il ricercatore nelle istituzioni locali
- Il bancario
- Il promotore finanziario

Nell'a.a. 2001-2002 verranno organizzate conferenze relative a nuove professioni e ripetute conferenze su professioni già trattate nei primi anni del progetto.

#### *Chi può partecipare*

La partecipazione alle conferenze è libera ed è raccomandata soprattutto agli studenti del III e del IV anno e ai fuori corso in prossimità della laurea.

#### 4.6 Programma Europeo Socrates/Erasmus: scambi culturali con Università straniere

##### *Che cos'è*

Il Programma Europeo Socrates/Erasmus offre la possibilità a studenti della Facoltà di svolgere un periodo di studio presso un'università partner straniera con la dotazione di una borsa di studio, la copertura delle spese di viaggio e l'esenzione dalle tasse universitarie dell'università ospitante. E' possibile che l'Ateneo integri la borsa Erasmus con ulteriori fondi, a seconda della disponibilità di fondi aggiuntivi e delle condizioni economiche della famiglia dello studente.

All'estero si possono sostenere esami che poi vengono convertiti in esami italiani del III e del IV anno. Non è possibile sostenere all'estero esami dei primi 2 anni.

Per l'a.a. 2001-2002 sono stati attivati scambi con 30 università per un totale di 67 posti, coperti da altrettanti studenti selezionati tramite criteri appositi. Nel 2001-2002 questi studenti trascorreranno un semestre o un intero anno all'estero. Le istituzioni partner sono:

Stato	Istituzione partner	2001-2002	
		Posti	Mesi/posto
Austria	FHS Kufstein Tirol	3	10
Austria	Universität Wien	3	5
Estonia*	Concordia International University Estonia - Harjumaa	2	6
Estonia*	Estonian Business School - Tallin	2	6
Finlandia*	North Karelia Polytechnic	3	5
Francia	Ceram Sophia Antipolis	2	10
Francia	ESC Amiens	2	6
Francia	ESC Clermont Ferrand	1	10
Francia	ESC Lille	1	9
Francia	ESC Montpellier	2	10
Francia	ESCEM Tours-Poitiers	2	6
Francia	Université de Versailles - St. Quentin	2	6
Germania	Universitaet Hohenheim, Stuttgart	2	6
Grecia*	Athens University of Economics and Business (AUEB)	3	6
Islanda*	University of Iceland - Reykjavik	2	6
Lituania*	Kaunas University of Technology	4	6
Polonia*	Higher School of Commerce and Int'l Finance, Warsaw	3	6
Portogallo	Universidade Moderna do Porto	2	5
Regno Unito	Manchester Metropolitan University	3	10
Regno Unito	Sheffield Hallam University	2	5
Regno Unito	University of Essex, Colchester	3	6
Regno Unito	University of Salford	2	6
Regno Unito	University of Wales, Aberystwyth	2	5
Rep. Ceca*	Charles University in Prague	2	6
Slovacchia*	Univeristy of Economics in Bratislava	2	6
Spagna	Universidad de Vigo	2	9
Spagna	Universitat de Valencia	2	9
Spagna	Universitat Pompeu Fabra, Barcelona	2	5
Svizzera	FH Aargau	2	6
Ungheria*	University of Pecs	2	6
<b>TOTALE</b>		<b>67</b>	
* Corsi in lingua inglese			



Sono in corso contatti con altri potenziali partner europei per ampliare ulteriormente l'offerta di borse Socrates/Erasmus disponibili nell'a.a. 2002-2003.

#### *Chi può partecipare*

Gli studenti possono trascorrere un periodo all'estero dal III anno in poi. Le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2002 per le partenze da settembre 2002 in poi, per cui il Programma si rivolge agli studenti della Facoltà che nell'a.a. 2001-2002 sono iscritti al II anno e successivi.

Tutti gli studenti interessati partecipano ad una selezione. I criteri per scegliere gli studenti vincitori dei posti sono:

- a) il numero di esami superati, tenendo conto dell'anno a cui si è iscritti;
- b) la media dei voti;
- c) il livello di conoscenza della lingua del paese in cui si vuole andare a studiare.

#### *Che cosa deve fare chi è interessato*

Nel mese di marzo 2002 verrà fatta una presentazione agli studenti per fornire tutte le informazioni relative agli scambi attivati nel 2002-2003. Prima di tale presentazione è inutile che gli studenti contattino l'ufficio preposto, perché non ci saranno particolari novità. Si consiglia agli studenti interessati di concorrere ad una borsa Socrates per il 2002-2003, di dedicarsi al miglioramento dei propri risultati scolastici (sia la media dei voti che il numero degli esami superati) e soprattutto di migliorare le proprie conoscenze linguistiche, anche mediante corsi di lingua o periodi di permanenza all'estero.

#### *Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero*

In ogni semestre all'estero, gli studenti Erasmus possono sostenere al massimo 3 annualità o 6 semestralità. Essi possono ottenere il riconoscimento preventivo della validità degli esami da sostenere all'estero prima della partenza, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito web della Facoltà e presentandolo al docente incaricato, insieme con i programmi e i carichi di lavoro (numero di ore di lezione) dei corsi da frequentare all'estero. Il docente concederà il riconoscimento firmando il modulo. Il riconoscimento può essere ottenuto anche durante la permanenza all'estero, comunicando con il docente via e-mail o fax.

**Corsi del III anno:** il docente incaricato è il docente titolare di ogni singolo corso. Il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero è solo parziale, pertanto lo studente al suo ritorno in Italia dovrà sostenere una prova integrativa sulla parte di programma non svolta all'estero.

**Corsi del IV anno:** il docente incaricato è il prof. Francesco Casarin, con il supporto della dott.ssa Barbara D'Amico. Il riconoscimento è totale, pertanto in caso di superamento dell'esame all'estero ci sarà una conversione automatica nell'esame italiano, senza alcuna prova integrativa. Possono essere riconosciuti anche esami che non hanno un corrispondente nel piano di studi della Facoltà di Economia di Padova, ma che sono presenti nel-

l'ordinamento della Facoltà di Economia in Italia, fino ad un massimo di due annualità (o 4 semestralità). La dott.ssa D'Amico è a disposizione dei vincitori delle borse Erasmus per individuare gli esami corrispondenti.

#### *Avvertenza importante*

Durante il periodo all'estero lo studente vincitore di borsa Erasmus si impegna a pubblicare nel sito web della Facoltà almeno 2 articoli descrittivi dell'esperienza vissuta, possibilmente corredati da foto e/o immagini.

#### **4.7**      Altre opportunità di studio all'estero

##### *Dual degree award*

La Facoltà, prima nell'Ateneo, ha concluso un accordo con la Manchester Metropolitan University (UK) e con l'Ecole Supérieure de Commerce de Montpellier (Francia) per un *dual degree award*, ossia una formula che consente ad alcuni studenti della Facoltà di conseguire una doppia laurea, una dell'Università di Padova e una dell'Università straniera. Nell'a.a. 2001-2002 questa possibilità sarà offerta a 3 studenti per Manchester e 2 studenti per Montpellier. Questi studenti potranno trascorrere il loro IV anno all'estero con la borsa di studio Erasmus, seguendo i corsi e superando gli esami previsti dall'ordinamento di quella istituzione, che conferirà loro il proprio diploma di laurea. Quest'anno trascorso all'estero sarà considerato equivalente al IV anno della Facoltà di Economia di Padova (escluso Diritto Tributario), per cui gli studenti, una volta tornati in Italia, superato Diritto Tributario e discussa la tesi di laurea, conseguiranno anche la laurea dell'Università di Padova. Questa possibilità è riservata a studenti particolarmente brillanti che abbiano completato **prima della partenza** per Manchester o Montpellier (settembre 2001) tutti gli esami dei primi 3 anni.

L'accordo sarà valido anche nell'a.a. 2002-2003.

##### *Studenti free movers*

La Facoltà consente ai propri studenti non vincitori di borse di studio Erasmus di trascorrere periodi di studio presso Università straniere (anche non partner Socrates/Erasmus). Gli studenti interessati (chiamati *free movers*) devono organizzarsi da soli il proprio soggiorno all'estero, contattando autonomamente le istituzioni straniere. La Facoltà garantisce agli studenti *free movers* lo stesso trattamento degli studenti Erasmus per quanto riguarda il riconoscimento degli esami svolti presso l'università estera, ma non può in alcun modo assisterli nella ricerca del posto e nelle le formalità d'iscrizione.

##### *Borse di studio per l'estero*

Gli studenti della Facoltà possono partecipare ai concorsi per le borse di studio messe in palio dall'Università di Padova per trascorrere periodi di studio presso università straniere. Nei passati a.a. diversi studenti della Facoltà hanno trascorso periodi di studio presso



la University of California (Santa Barbara e Berkeley) e la Boston University. Per informazioni su queste possibilità consultare il sito web della Facoltà.

Per avere buone possibilità di vincere queste borse è essenziale un'ottima padronanza della lingua. Per quanto riguarda l'inglese, è obbligatorio sostenere l'esame internazionale TOEFL. Maggiori informazioni sul sito Internet [www.toefl.org](http://www.toefl.org).

#### 4.8 Servizio Placement

*Che cos'è*

Proseguendo la propria politica di grande attenzione alle esigenze degli studenti, la Facoltà ha inaugurato nel 1999 il servizio di "placement", riservato a laureandi e laureati. Il servizio consiste in un insieme di attività di consulenza personalizzata per favorire un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro.

Vengono svolte attività di:

- formazione (definizione dei propri interessi professionali e conseguente fissazione degli obiettivi di ricerca del lavoro, tecniche di scrittura di un curriculum vitae efficace, tecniche per affrontare con successo i colloqui di selezione);
- monitoraggio delle offerte di lavoro per neolaureati (inserzioni sui giornali, banche dati elettroniche, pubblicazioni specializzate);
- ricerca attiva dell'impiego (invio del curriculum vitae del laureando, accompagnato da una lettera di presentazione, alle aziende con cui la Facoltà è in contatto).

Il servizio viene svolto dal Responsabile dei Progetti Innovativi.

*Chi può partecipare*

Possono usufruire del Servizio Placement tutti gli studenti a partire da 6 mesi prima della data di laurea prevista.

*Che cosa deve fare chi è interessato*

Contattare direttamente il responsabile del servizio (ai recapiti indicati all'inizio del Capitolo) circa 6 mesi prima della laurea. E' altamente raccomandato agli studenti di svolgere lo stage prima di rivolgersi al Servizio Placement, dal momento che lo stage aumenta notevolmente la probabilità di trovare lavoro dopo la laurea.

#### 5. Ordinamento degli Studi

Alla Facoltà di Economia afferiscono i Corsi di Laurea triennali in Economia e Commercio e in Economia Aziendale (primi due anni per entrambi i CCLL) nonché il Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio (ultimi due anni).

L'anno accademico è organizzato in semestri, vale a dire in due periodi separati dalla sessione di esami di gennaio-febbraio; il primo semestre inizia il 1° ottobre 2001 e finisce il 26 gen-

naio 2002, mentre il secondo semestre inizia il 4 marzo 2002 e si conclude il 22 giugno 2002. I due nuovi Corsi di Laurea (triennale) dopo tre semestri in comune e un semestre caratterizzante prevedono, salvo vincoli oggi non prevedibili, due semestri mirati ad alcuni indirizzi formativi specifici (oggi in fase di messa a punto) a scelta dello studente. (Alla data di redazione del Bollettino) Si sta pensando ad esempio nel CLEA a percorsi di "marketing e commerciale", "economico aziendale", "e-management" e "international business (in inglese)" e nel CLEC a percorsi di "economia e diritto", "banca e finanza" e "servizi (alla persona)".

#### 5.1 I Crediti

I tratti didattici salienti sono:

- di norma 1 credito (vedi in dettaglio la sezione seguente) equivale a 7 ore di lezione e a 25 ore di studio dello studente (comprehensive di quelle di aula), mentre i corsi possono avere peso differenziato in termini di crediti - 3, 5, 6 e 8 - a seconda, anche, delle modalità didattiche di erogazione;
- l'attività didattica, che si articola in lezioni, esercitazioni e in incontri seminariali su temi di attualità, si tiene nelle aule del complesso di Via Venezia n.13;
- laddove possibile, al fine di una maggiore efficacia didattica, gli studenti vengono divisi in due o più gruppi di esercitazioni;
- lo stage-tirocinio è obbligatorio;
- la frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata;
- si raccomanda inoltre che lo studente, fin dall'inizio della formazione universitaria, abbia la piena disponibilità di un personal computer e di un accesso alla rete Internet.

#### COME FUNZIONANO I CREDITI

##### I crediti formativi

**I crediti formativi:** la nuova unità di misura del sapere.

C'è un nuovo termine che è bene tu conosca subito: credito formativo. Si tratta di un'innovazione importante, introdotta per la prima volta nell'Università di Padova, che trova corrispondenza e conformità con il criterio valutativo già adottato in gran parte delle Università europee. Così come sta accadendo per l'Euro, la valuta unica che sta per circolare nei principali paesi del vecchio continente, d'ora in poi la moneta spendibile da tutti gli studenti italiani sarà il "credito": un'unità di misura che, oltre a valutare il lavoro di apprendimento che svolgerai nell'ambito del tuo corso di laurea, ti riconosce ancora più facilmente i periodi di studio all'estero, permettendoti così di acquisire un patrimonio di conoscenze fondamentali e necessarie per costruirti una formazione e una professionalità adeguate ad un mercato del lavoro sempre più internazionale.

##### Come si calcolano i crediti?

Per conseguire il Diploma di Laurea o di Laurea Specialistica, dovrai aver "maturato" i crediti previsti, stabiliti dal nuovo Regolamento sulla base del seguente conteggio convenzionale:

**1 credito** corrisponde a **25 ore** di lavoro di apprendimento.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari (8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per 37 settimane)



ne e mezzo) in un anno (1500 ore), è fissata in **60 crediti**.

Il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo di studi, dipende dalla durata degli stessi. Ad esempio:

**3 (anni) x 60 (crediti) = 180 crediti**

per un Corso di Laurea triennale.

Pertanto:

o per conseguire la **Laurea** (3 anni) devi aver acquisito **180 crediti**

o per conseguire la **Laurea Specialistica** (2 anni) devi aver acquisito **300 crediti**, compresi quelli già acquisiti nella laurea di primo livello e riconosciuti validi per il relativo Corso di Laurea Specialistica

o per conseguire il **Dottorato di Ricerca** devi aver acquisito almeno **180 crediti** oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea Specialistica

o per conseguire il **Master** devi aver acquisito almeno **60 crediti**, oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea Specialistica.

**Come si guadagnano i crediti?**

In base al nuovo Regolamento, le attività formative indispensabili per ogni **classe di studio** sono raggruppate in sei tipologie:

1. attività formative di base
2. attività formative caratterizzanti
3. attività formative affini o integrative
4. attività formative a scelta dello studente
5. attività formative per la prova finale e per la lingua straniera
6. attività formative per le ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per i tirocini, etc.

Per quanto riguarda le attività formative delle prime tre tipologie (di base, caratterizzanti, affini o integrative), si tratta di insegnamenti di un determinato Corso di studio, che ti permettono di acquisire dei **crediti formativi** in base al valore che ad essi viene assegnato.

Nel conteggio dei **crediti** attribuiti a ciascun insegnamento, vengono calcolati anche quelli relativi al tuo impegno personale, ossia al tempo che dedicherai allo studio di testi e materiale didattico necessari al superamento dell'esame, nonché del tempo che ti occorrerà per partecipare ad esercitazioni o effettuare esperimenti in laboratorio.

**I titoli di studio**

Il nuovo sistema d'istruzione universitaria è articolato su più livelli e prevede:

- un **primo livello di durata triennale**, ricco di contenuti professionalizzanti, a conclusione del quale potrai già inserirti nel mondo del lavoro
- un **secondo livello di durata biennale**, orientato a una più ampia e approfondita formazione, per affrontare ruoli professionali maggiormente specialistici.

I due livelli prevedono rispettivamente il rilascio dei seguenti titoli di studio:

- **Laurea**, conseguita al termine di un Corso di Laurea: ti consente di ottenere un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
- **Laurea Specialistica**, conseguita al termine di un Corso di Laurea Specialistica: ti consente di ottenere formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

**Che opportunità hai?**

La nuova organizzazione degli studi, attraverso i Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica, ti offre l'opportunità di realizzare percorsi e scelte meno vincolanti rispetto a quelli del sistema universitario tradizionale.

Con la **Laurea** puoi:

- inserirti nel mondo del lavoro
- accedere al secondo livello del Corso di Laurea Specialistica
- accedere ai Corsi di perfezionamento per conseguire un Master di primo livello (durata: 1 anno)

Con la **Laurea Specialistica** puoi:

- inserirti nel mondo del lavoro
- accedere ai Corsi di Dottorato di Ricerca (durata: 3 o 4 anni)
- accedere ai Corsi per conseguire un Diploma di Specializzazione (durata: 3 anni)
- accedere ai Corsi di perfezionamento per conseguire un Master di secondo livello (durata: 1 anno)

**Oltre il 3+2: la formazione continua**

Ottenuta la Laurea o la Laurea Specialistica, se intendi continuare gli studi, puoi conseguire i seguenti titoli:

- **Diploma di Specializzazione**, che ti consente di acquisire conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali
- **Dottorato di Ricerca**, che ti consente di acquisire quelle conoscenze e competenze di carattere scientifico che sono richieste nell'ambito della carriera universitaria o in centri di ricerca avanzata.
- **Master** di primo livello o di secondo livello, che ti consente di acquisire conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico-operativo o di livello progettuale. Pensati anche in funzione di un processo di **formazione permanente**, i Corsi di master possono essere frequentati anche per potenziare percorsi formativi interrotti, per valorizzare capacità professionali acquisite nel corso della propria esperienza lavorativa.

## 5.2 Le classi di studio

Le classi di studio: una nuova suddivisione dei saperi.

Le classi di studio istituite dal nuovo Regolamento rappresentano raggruppamenti di corsi di laurea equipollenti dal punto di vista contenutistico, professionale e di accesso al pubblico impiego.

Tutti i Corsi di **Laurea** e di **Laurea Specialistica** che gli Atenei istituiscono in una determinata classe condividono quindi gli obiettivi formativi qualificanti e un nucleo minimo di attività formative qualificanti ma, in virtù dell'autonomia didattica conferita ad ogni Ateneo, si differenziano tra loro per:

- la denominazione
- gli obiettivi formativi specifici
- la scelta dettagliata delle attività formative e dei relativi crediti che ti vengono richieste per conseguire la laurea.

Le classi di studio, dunque, costituiscono una sorta di catalogazione dei saperi che sono o potranno essere insegnati nelle Università e, insieme ai crediti, sono il fondamento stesso



dell'ampia flessibilità su cui è improntato il nuovo sistema. Una flessibilità dell'offerta formativa che permetterà all'Università di Padova di differenziarsi dagli altri Atenei per rispondere meglio e più prontamente alle mutevoli esigenze che provengono dalla cultura e dalla ricerca scientifica, dal mondo del lavoro e dalla tua stessa domanda di formazione. Le classi di studio delle Lauree di primo livello sono 42.

Le classi di studio delle Lauree Specialistiche di secondo livello sono 104.

La loro numerazione e denominazione è riportata nelle tabelle che troverai nel sito del **MURST**. Cliccando le voci "Obiettivi formativi" e "Attività formative", attiverai il link con i rispettivi contenuti, riportati nel sito Internet del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Tieni presente che alla voce "Attività formative" di ogni classe troverai la seguente suddivisione:

- attività formative di base
- attività formative caratterizzanti
- attività formative affini o integrative
- attività formative a scelta dello studente
- attività formative per la prova finale e per la lingua straniera
- attività formative per le ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per i tirocini, etc.

### 5.3 CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E COMMERCIO

Classe di appartenenza n. 28, Scienze Economiche  
Referente: Prof. Francesco Favotto

#### Requisiti di ingresso

Per iscriverti al corso di laurea in Economia e Commercio dovrai essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale e sostenere un test psico-attitudinale che indica il tuo livello di preparazione su alcune abilità di base verbali, analitiche, quantitative, di memoria e trasversali. In base al voto di maturità e al risultato del test, sarà preparata una graduatoria e saranno ammessi i primi 130 (125 studenti comunitari e 5 extra-comunitari). Accertato che una buona partenza è determinante per il successo del percorso formativo dello studente, ti consigliamo di frequentare i brevi pre-corsi di Economia aziendale, Lingua inglese e Matematica realizzati nel mese di settembre, che hanno lo scopo di renderti più agevole l'impatto con le nuove materie e quindi migliorare le tue prestazioni universitarie.

#### Obiettivi formativi

Se ti laurei in Economia e Commercio avrai una solida base prevalentemente in campo economico ed economico-aziendale (con particolare riguardo agli aspetti finanziari e fiscali), nonché giuridico e statistico matematico. L'uso intenso dell'informatica (PC, internet, e-mail) e della lingua inglese nella didattica ti permetteranno di sviluppare adeguatamente queste abilità di base. L'esperienza obbligatoria dello stage ti fornisce l'opportunità di confrontarti con le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre isti-

tuzioni e di acquisire la capacità di risolvere problemi gestionali. Con la scelta del percorso di approfondimento (Banca & Finanza, Economia & Diritto, Servizi alla persona), infine, potrai decidere l'ambito nel quale intendi acquisire una preparazione specifica, anche in funzione dei tuoi obiettivi professionali.

#### Progetto didattico

Per raggiungere gli obiettivi formativi, ti viene proposto un progetto che integra la didattica, con servizi e strumenti per migliorare i tuoi risultati. Il contenuto e la struttura dei corsi vuole fornirti una solida e omogenea preparazione di base sulla quale potrai costruire un approfondimento specialistico. I servizi innovativi (stage e placement in particolare) ti offrono numerose opportunità per inserirti in un network di soggetti, di contenuti, di tecnologie, di esperienze, di eventi, finalizzati nel loro insieme a sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di iniziativa nelle organizzazioni in cui andrai a lavorare. Infine, seguiremo con continuità le tue performance didattiche con vari strumenti (incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi) per migliorare la qualità del servizio offerto.

#### Sbocchi professionali

La laurea in Economia e Commercio, con i percorsi di approfondimento che ti propone, ti offre varie alternative di percorso professionale. Potrai intraprendere la libera professione, come revisore contabile (finita la laurea triennale) o come dottore commercialista (finita la laurea quinquennale specialistica). Oppure, avviarti verso la carriera dirigenziale nelle aziende di credito e più in generale nelle istituzioni finanziarie italiane e straniere o nel settore dei servizi alla persona (sanità, istruzione, beni artistici e librari, non profit, ecc.). Ti segnaliamo inoltre l'ambito della ricerca scientifica e metodologica, nonché quella dell'insegnamento.

#### Progetto formativo

Il piano di studi del corso di laurea in Economia e Commercio prevede 180 crediti complessivi così ripartiti:

- 94 crediti per gli insegnamenti di base (incluse le lingue straniere e l'informatica di base)
- 26 crediti per gli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea
- 5 crediti per le conoscenze informatiche collegate a Internet
- 25 crediti per gli insegnamenti del percorso specialistico
- 10 crediti per insegnamenti opzionali
- 10 crediti per lo stage
- 10 crediti per la tesi di laurea



**Progetto formativo dettagliato**Insegnamenti di base (comuni per Economia e Commercio ed Economia Aziendale)*Primo anno*

Diritto Privato	8
Economia Aziendale	8
Economia Politica 1	8
Informatica	5
Diritto Pubblico	5
Lingua Inglese	5
Matematica Generale	8
Organizzazione Aziendale	5
Statistica	8
Storia Economica	3

*Primo semestre del secondo anno*

Diritto Commerciale	8
Economia Politica 2	5
Economia degli Intermediari Finanziari	5
Ragioneria Generale e Applicata	8
Lingua Straniera a scelta fra Francese, Spagnolo, Tedesco	5

Insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in Economia e Commercio*Secondo semestre del secondo anno*

Informatica HTML Java	5
Scienza delle Finanze	5
Statistica Economica	6
Economia Politica: Ec. Industriale e dei Settori Produttivi	5
Politica Economica	5
Economia Politica: Introduzione alla Finanza	5

*Terzo anno (possibile percorso di approfondimento Banca & Finanza)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Diritto bancario e del Mercato Finanziario, Finanza Aziendale, Economia delle Aziende di Credito, Metodi Econometrici per l'Analisi Finanziaria, Economia dei Mercati Monetari e Finanziari, Serie Storiche Finanziarie ed Economiche, Economia Politica: Incertezza ed Informazione.

*Terzo anno (possibile percorso di approfondimento Economia & Diritto)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Diritto del Lavoro, Diritto Tributario, Diritto Fallimentare, Tecnica Professionale, Revisione Aziendale, Programmazione e Controllo, Diritto Internazionale Privato.

*Terzo anno (possibile percorso di approfondimento Servizi alla persona)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Economia Sanitaria, Economia Politica: settore no profit,

Politica Economica: Economia dell'Istruzione, Economia delle Aziende Pubbliche, Marketing dei Servizi, Diritto Amministrativo, Economia Pubblica.

*Terzo anno (possibile percorso di approfondimento International Business o International Business and Finance anche abbinato al CLEA)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Small and Medium Firms Strategy, International Finance, International Accounting, International Marketing, European Union Economy.

Altri insegnamenti, stage e tesi di laurea (a partire dal secondo anno)

Insegnamenti opzionali per complessivi	10
Stage	10
Tesi di laurea	10

**5.4 CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE**

Classe di appartenenza n. 17, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale  
Referente: Prof. Francesco Favotto

**Requisiti di ingresso**

Per iscriverti al corso di laurea in Economia Aziendale dovrai essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale e sostenere un test psico-attitudinale che indica il tuo livello di preparazione su alcune abilità di basi verbali, analitiche, quantitative, di memoria e trasversali. In base al voto di maturità (peso 40%) e al risultato del test (peso 60%), sarà preparata una graduatoria e saranno ammessi i primi 130 (125 studenti comunitari e 5 extra-comunitari). Abbiamo accertato che una buona partenza è determinante per il successo del tuo percorso formativo. Perciò, ti consigliamo di frequentare *i brevi pre-corsi di Economia Aziendale, Matematica Generale e Lingua Inglese realizzati nel mese di settembre*, che hanno lo scopo di renderti più agevole l'impatto con le nuove materie e quindi migliorare le tue prestazioni universitarie.

**Obiettivi formativi**

Se ti laurei in Economia Aziendale avrai una solida base prevalentemente in campo economico ed economico-aziendale (con particolare riguardo agli aspetti manageriali e organizzativi) nonché giuridico e statistico matematico. L'uso intenso degli strumenti informatici (PC, internet, e-mail) e della lingua inglese nella didattica ti permetteranno di sviluppare adeguatamente queste abilità di base. L'esperienza, obbligatoria, dello stage ti fornisce l'opportunità di confrontarti con le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni e di acquisire la capacità di risolvere problemi gestionali. Con la scelta del percorso di approfondimento (Aziendale, E-Management), infine, potrai decidere l'ambito nel quale intendi acquisire una preparazione specifica, anche in funzione dei tuoi obiettivi professionali.



### Progetto didattico

Per raggiungere gli obiettivi formativi, ti viene proposto un progetto che integra la *didattica corrente*, con l'uso di servizi e strumenti atti a migliorare i tuoi risultati. Il contenuto e la struttura dei corsi vuole fornirti una solida e omogenea preparazione di base sulla quale potrai costruire un approfondimento specialistico. I servizi innovativi (stage e placement in particolare) ti offrono numerose opportunità per inserirti in un network di soggetti, contenuti, tecnologie, esperienze ed eventi, finalizzati nel loro insieme a sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di iniziativa nelle organizzazioni in cui andrai a lavorare. Infine, per migliorare la qualità del servizio offerto, seguiremo con continuità le tue performance didattiche con vari strumenti - incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi.

### Sbocchi professionali

La laurea in Economia Aziendale, con i tre percorsi di approfondimento che ti propone, ti offre varie alternative di percorso professionale. Potrai lavorare nell'ambito delle aziende industriali e commerciali italiane e straniere in ruoli dirigenziali nel campo del marketing, dell'amministrazione, del controllo, dell'organizzazione, della gestione delle risorse umane, della pianificazione, degli uffici studi. Oppure entrare in società di servizi alle imprese e di consulenza aziendale (sia italiane sia straniere), con eventuali specializzazioni su singoli argomenti o su particolari settori. Ti segnaliamo inoltre l'ambito della ricerca scientifica e metodologica, nonché quella dell'insegnamento. Il corso di laurea in Economia Aziendale, infine, ti fornisce gli strumenti per inserirti nelle imprese della New e della Net Economy.

### Progetto formativo

Il piano di studi del corso di laurea in Economia Aziendale prevede 180 crediti complessivi così ripartiti:

- 94 crediti per gli insegnamenti di base (incluse le lingue straniere e l'informatica di base)
- 26 crediti per gli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea
- 5 crediti per le conoscenze informatiche collegate a Internet
- 25 crediti per gli insegnamenti del percorso specialistico
- 10 crediti per insegnamenti opzionali
- 10 crediti per lo stage
- 10 crediti per la tesi di laurea

### Progetto formativo dettagliato

#### Insegnamenti di base (comuni per Economia Aziendale e Economia e Commercio)

##### *Primo anno*

Diritto Privato	8
Economia Aziendale	8
Economia Politica I	8
Informatica	5
Diritto Pubblico	5
Lingua Inglese	5

Matematica Generale	8
Organizzazione Aziendale	5
Statistica	8
Storia Economica	3

##### *Primo semestre del secondo anno*

Diritto Commerciale	8
Economia Politica 2	5
Economia degli Intermediari Finanziari	5
Ragioneria Generale e Applicata	8
Lingua Straniera a scelta fra Francese, Spagnolo, Tedesco	5

#### Insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in Economia Aziendale

##### *Secondo semestre del secondo anno*

Informatica HTML Java	5
Economia e Gestione delle Imprese	5
Marketing	5
Analisi e Contabilità dei Costi	5
Statistica Aziendale	6
Economia Internazionale	5

##### *Terzo anno (possibile percorso di approfondimento Aziendale)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda, Organizzazione Risorse Umane, Strategie d'Impresa, Strategia e Politica Aziendale: Business Plan, Economia Ambientale, Accounting Information System, Matematica per l'Economia.

##### *Terzo anno (possibile percorso di approfondimento E-management)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Internet Marketing, Economia Politica: Internet Economics, E-Law, E-Strategy, Marketing Relazionale, E-Valuation, Informatica 3 (progettazione sito).

##### *Terzo anno (possibile percorso di approfondimento Marketing e Commerciale)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Internet Marketing, Strategia di Impresa: Imprenditorialità PMI, Strategia e Politica Aziendale: Business Plan, Statistica Aziendale: Marketing Research, Marketing Relazionale.

##### *Terzo anno (possibile percorso di approfondimento International Business o International Business and Finance anche abbinato al CLEC)*

Tra i corsi qualificanti, ad es.: Small and Medium Firms Strategy, International Finance, International Accounting, International Marketing, European Union Economy.

##### *Altri insegnamenti, stage e tesi di laurea (a partire dal secondo anno)*

Insegnamenti opzionali per complessivi	10
Stage	10
Tesi di laurea	10



## 6. Pre-corsi

Nell'anno accademico 2001-2002 vengono erogati tre pre-corsi integrativi in Economia Aziendale, Matematica Generale e Lingua Inglese a supporto degli studenti con maggiori carenze nella formazione aziendale, matematica e linguistica.

I tre pre-corsi sono finalizzati a supportare gli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, economico aziendale e della lingua inglese; i tre pre-corsi non prevedono prove di valutazione, né acquisizione di crediti

I corsi saranno impartiti secondo il seguente calendario e si svolgeranno nell'Aula 2 di Via Venezia n. 13 dal 17 al 28 settembre 2001 con il seguente orario:

	09.00 10.00	10.00 11.00	11.00 12.00	12.00 13.00	13.00 14.00	14.00 15.30	15.30 16.30	16.30 17.30	17.30 18.30	18.30 19.30
Lunedì 17							Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Martedì 18							Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Mercoledì 19	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale				Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Giovedì 20	Economia Aziendale	Economia Aziendale					Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Venerdì 21	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale				Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Lunedì 24							Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Martedì 25	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale				Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Mercoledì 26	Economia Aziendale	Economia Aziendale	Economia Aziendale				Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Giovedì 27							Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Venerdì 28							Matematica	Matematica	Lingua Inglese	Lingua Inglese

### Pre-corso di Economia Aziendale

Prof. Maria Silvia Avi

Concetto di ricchezza; la ricchezza intesa in senso statico ed in senso dinamico; i documenti aziendali dai quali ritrarre informazioni sulla ricchezza aziendale; nozioni introduttive sullo stato patrimoniale e sul conto economico; nozioni introduttive sul concetto di patrimonio e di reddito aziendale; collegamenti e differenze fra nozioni di situazioni economica e di situazione finanziaria.

Supporto didattico: dispensa a cura del docente.

### Pre-corso di Matematica Generale

Dott. Renato Giuseppe Michielin

Numeri naturali, principio d'induzione, numeri interi e razionali, numeri reali, radicali, polinomi, regola di Ruffini, equazioni e principi di equivalenza, equazioni algebriche, equazioni irrazionali, disequazioni, rappresentazione della retta nel piano cartesiano, rappresentazione di semipiani e di intersezioni di semipiani.

### Pre-corso di Lingua Inglese

Dott. Ralph Church

Il pre-corso di Inglese prevede di portare gli studenti con scarsa o nulla conoscenza della lingua inglese ad un livello sufficiente per frequentare il Corso Intermedio durante il 1° e il 2° semestre. Gli studenti che frequentano questo Corso dovranno fornirsi del testo "Headway Elementary" ("Students book" e "Workbook with key") pubblicato da Oxford University Press.

Il lavoro in aula verrà integrato con lavoro individuale in laboratorio linguistico.

**Durante le due settimane dei pre-corsi gli studenti, per un più efficace avvio del corso di Storia Economica devono leggere il libro:**

**Zamagni Vera, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Il Mulino, Bologna, 1999**

## 7. Offerta didattica

### 7.1 Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito un totale di 180 crediti circa 60 crediti per anno.

I Corsi attivati nell'a.a. 2001-2002 sono:

F/A	A/S	CORSO DI INSEGNAMENTO	E/NA	Crediti	TITOLARE
F	I/I	LINGUA INGLESE	E	5	MARAGNO Mery
F	I/I	ECONOMIA AZIENDALE	E	8	FAVOTTO Francesco
F	I/I	MATEMATICA GENERALE	E	8	VISCOLANI Bruno
F	I/I	INFORMATICA	E	5	SANAVIO Nicola
F	I/I	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	E	5	MALO Maurizio
F	I/I	STORIA ECONOMICA	E	3	ROVERATO Giorgio
					FONTANA Giovanni Luigi
					OLIVIERI Nadia
					SILVANO Giovanni
F	I/2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	E	8	PESCARA Renato
F	I/2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	E	5	CAPPELLARI Romano
F	I/2	ECONOMIA POLITICA I	E	8	PARIGI Bruno Maria
F	I/2	STATISTICA	E	8	PROVASI Corrado
F	II/I	RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA NA	E	8	AVI Maria Silvia



F	II/1	DIRITTO COMMERCIALE	NA	8	DE ACUTIS Maurizio
F	II/1	ECONOMIA POLITICA 2	NA	5	GUI Benedetto
F	II/1	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	NA	5	ZEN Francesco
A	II/1	LINGUA FRANCESE	NA	5	MUTUO PRESSO FACOLTÀ DI LETTERE
A	II/1	LINGUA SPAGNOLA	NA	5	MUTUO PRESSO FACOLTÀ DI LETTERE
A	II/1	LINGUA TEDESCA	NA	5	MUTUO PRESSO FACOLTÀ DI LETTERE
F	II/2	ECONOMIA POLITICA: ECONOMIA INDUSTRIALE E DEI SETTORI INDUSTRIALI	NA	5	VALBONESI Paola
F	II/2	ECONOMIA POLITICA: INTRODUZIONE ALLA FINANZA	NA	5	PELIZZON Lorian
F	II/2	INFORMATICA HTML JAVA	NA	5	SANAVIO Nicola
F	II/2	POLITICA ECONOMICA	NA	5	BRUNELLO Giorgio
F	II/2	SCIENZA DELLE FINANZE	NA	5	DOSI Cesare
F	II/2	STATISTICA ECONOMICA	NA	6	RETTORE Enrico
F		FONDAMENTALE A SCELTA			
A		ANNO SEMESTRE			
E		ESISTENTE			
NA		NUOVA ATTIVAZIONE			

## 7.2 Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito un totale di 180 crediti circa 60 crediti per anno.

I Corsi attivati nell'a.a. 2001-2002 sono:

F/A	A/S	CORSO DI INSEGNAMENTO	E/NA	Crediti	TITOLARE
F	I/1	LINGUA INGLESE	E	5	MARAGNO Mery
F	I/1	ECONOMIA AZIENDALE	E	8	FAVOTTO Francesco
F	I/1	MATEMATICA GENERALE	E	8	VISCOLANI Bruno
F	I/1	INFORMATICA	E	5	SANAVIO Nicola
F	I/1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	E	5	MALO Maurizio
F	I/1	STORIA ECONOMICA	E	3	ROVERATO Giorgio
					FONTANA Giovanni Luigi
					OLIVIERI Nadia
					SILVANO Giovanni

F	I/2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	E	8	PESCARA Renato
F	I/2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	E	5	CAPPELLARI Romano
F	I/2	ECONOMIA POLITICA 1	E	8	PARIGI Bruno Maria
F	I/2	STATISTICA	E	8	PROVASI Corrado
F	II/1	RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA	NA	8	AVI Maria Silvia
F	II/1	DIRITTO COMMERCIALE	NA	8	DE ACUTIS Maurizio
F	II/1	ECONOMIA POLITICA 2	NA	5	GUI Benedetto
F	II/1	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	NA	5	ZEN Francesco
A	II/1	LINGUA FRANCESE	NA	5	MUTUO PRESSO FACOLTÀ DI LETTERE
A	II/1	LINGUA SPAGNOLA	NA	5	MUTUO PRESSO FACOLTÀ DI LETTERE
A	II/1	LINGUA TEDESCA	NA	5	MUTUO PRESSO FACOLTÀ DI LETTERE
F	II/2	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	NA	5	CASARIN Francesco
F	II/2	ECONOMIA INTERNAZIONALE	NA	5	MISTRI Maurizio
F	II/2	INFORMATICA HTML JAVA	NA	5	SANAVIO Nicola
F	II/2	MARKETING	NA	5	CASARIN Francesco
F	II/2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (DI GESTIONE)	NA	5	BERETTA Sergio Ernesto
F	II/2	STATISTICA AZIENDALE	NA	6	DI FONZO Tommaso
F		FONDAMENTALE A SCELTA			
A		ANNO SEMESTRE			
E		ESISTENTE			
NA		NUOVA ATTIVAZIONE			

## 7.3 Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio

La durata del Corso di studio è di quattro anni; nell'a.a. 2001-2002 saranno impartiti il terzo e quarto anno.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere superato:

- l'equivalente di 22 esami annuali relativi a 10 insegnamenti fondamentali, 8 insegnamenti caratterizzanti e insegnamenti opzionali per 4 annualità;
- 2 prove di idoneità, rispettivamente in Lingua Inglese ed in Conoscenze Informatiche di Base.

I Corsi attivati nell'a.a. 2001-2002 sono:



F/C/O	A/S	CORSO DI INSEGNAMENTO	Durata	E/NA	TITOLARE
O	III	TECNICA PROFESSIONALE: STAGE 1	Sem.	E	RETTORE Enrico
C	III/1	DIRITTO COMMERCIALE	Annuale	E	CIAN Marco
C	III/1	SCIENZA DELLE FINANZE	Annuale	E	GRECO Luciano
C	III/1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE: PRODUZIONE E LOGISTICA MOD. BASE E MOD. PRODUZIONE	Annuale	E	PERTILE Martina VINELLI Andrea
C	III/2	POLITICA ECONOMICA	Annuale	E	BRUNELLO Giorgio
C	III/2	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Annuale	E	ZEN Francesco
C	III/2	STATISTICA ECONOMICA	Annuale	E	RETTORE Enrico
O	IV	TECNICA PROFESSIONALE: STAGE 2	Sem.	E	RETTORE Enrico
O	IV/1	ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI	sem.	E	CORAN Giovanni
O	IV/1	DIRITTO AMMINISTRATIVO	sem.	E	FALCON Giandomenico
O	IV/1	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	sem.	E	COSTANTINO Benedetto
C	IV/1	DIRITTO TRIBUTARIO	annuale	E	BEGHIN Mauro
O	IV/1	ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	sem.	E	VERGADORO Valerio
O	IV/1	ECONOMIA POLITICA: REGOLAMENTAZIONE E CONCORRENZA NEI MERCATI	sem.	E	GRAZIANO Clara
O	IV/1	ECONOMIA SANITARIA	sem.	E	REBBA Vincenzo
O	IV/1	FINANZA AZIENDALE: STRATEGIE E METODI DI VALUTAZIONE	sem.	E	MASETTI Maurizio
O	IV/1	GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI: PROCESSI E SISTEMI AMMINISTRATIVI	sem.	E	BERETTA Sergio Ernesto
O	IV/1	INTERNET MARKETING	sem.	E	PILOTTI Luciano
O	IV/1	MATEMATICA PER L'ECONOMIA: MODELLI DINAMICI E OTTIMIZZAZIONE	sem.	E	VISCOLANI Bruno
O	IV/1	METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA	sem.	E	CIABATTONI Marco
O	IV/1	ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	sem.	E	MERIGLIANO Davide
O	IV/1	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI	sem.	NA	VAGNONI Emidia
O	IV/1	REVISIONE AZIENDALE	sem.	E	VON GEBSATTEL Antonia
O	IV/1	STRATEGIE D'IMPRESA: IMPRENDITORIALITÀ (PICCOLA E MEDIA IMPRESA)	sem.	E	COSTA Giovanni
O	IV/2	ANALISI FINANZIARIA	sem.	E	GERETTO Enrico
O	IV/2	DIRITTO AMMINISTRATIVO: PER L'ECONOMIA	sem.	E	FALCON Giandomenico
O	IV/2	DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO	sem.	E	ROMAGNOLI Gianluca
O	IV/2	DIRITTO FALLIMENTARE	sem.	E	DE ACUTIS Maurizio
O	IV/2	DIRITTO TRIBUTARIO SOCIETARIO	sem.	NA	BEGHIN Mauro
O	IV/2	ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	sem.	E	PARIGI Bruno Maria

O	IV/2	ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	sem.	E	PAULETTO Livio
O	IV/2	ECONOMIA DELL'AMBIENTE	sem.	E	DOSI CESARE
O	IV/2	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO	sem.	E	ZEN Francesco
O	IV/2	ECONOMIA POLITICA: INTERNET ECONOMICS	sem.	E	MANENTI Fabio
O	IV/2	ECONOMIA POLITICA: SETTORE NON PROFIT	sem.	E	GUI Benedetto
O	IV/2	FINANZA AZIENDALE	sem.	NA	BUTTIGNON Fabio
O	IV/2	MARKETING	sem.	E	CASARIN Francesco (Mutuo di Facoltà II anno)
O	IV/2	MATEMATICA PER LE DECISIONI DELLA FINANZA AZIENDALE	sem.	E	VISCOLANI Bruno
O	IV/2	ORGANIZZAZIONE GESTIONE RISORSE UMANE	sem.	E	COSTA Giovanni
O	IV/2	POLITICA ECONOMICA: ECONOMIA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE	sem.	E	BRUNELLO Giorgio
O	IV/2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (DI GESTIONE)	sem.	E	BERETTA Sergio Ernesto (Mutuo di Facoltà II anno)
O	IV/2	SERIE STORICHE ECONOMICHE (E FINANZIARIE)	sem.	E	PROVASI Corrado
O	IV/2	STATISTICA AZIENDALE	sem.	E	DI FONZO Tommaso (Mutuo di Facoltà II anno)
O	IV/2	STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE: BUSINESS PLAN	sem.	E	FAVOTTO Francesco
O	IV/2	TECNICA PROFESSIONALE: NASCITA, SVILUPPO E AGGREGAZIONE D'IMPRESA	sem.	E	CORTELLAZZO Antonio
O	IV	RICERCA OPERATIVA (Mutuo presso Facoltà di Scienze Statistiche)	sem.	E	FILIPPI Carlo
O	IV	DIRITTO DEL LAVORO (Mutuo presso Facoltà di Scienze Politiche)	annuale	E	MATTAROLO Giovanna
O	IV	DIRITTO DELL'AMBIENTE (Mutuo presso Facoltà di Scienze Politiche)	annuale	E	OLIVETTI RASON Nino
C		CARATTERIZZANTE			
O		OPZIONALE			
A		ANNO			
S		SEMPRE			
E		ESISTENTE			
NA		NUOVA ATTIVAZIONE			



## 7.4 Corsi di Perfezionamento

Nell'a.a. 2001-2002 saranno attivati i Corsi di perfezionamento in:

- 1) Net Economy: competenze per competere, in collaborazione con la Fondazione CUOA;
- 2) Ecologia umana, in collaborazione con le altre Facoltà dell'Ateneo.

E' in corso di progettazione, in collaborazione con alcune Associazioni Scientifiche e Professionali di area sanitaria, un corso in Day Surgery Management che sarà verosimilmente erogato all'inizio del 2002.

La Facoltà inoltre collabora alla progettazione ed erogazione di un corso di Private Banking organizzato dalla Fondazione CUOA con la Società Banca Intesa S.p.A.

Per ulteriori informazioni sullo sviluppo dei Corsi di perfezionamento, scadenze, bandi ecc. si raccomanda di consultare con frequenza il sito di Facoltà [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

## 8. Linee guida in materia di tesi di laurea

La tesi costituisce un importante momento formativo ed è obbligatoria.

La tesi è un lavoro che include una descrizione accurata del tema prescelto, una rassegna critica della letteratura rilevante, una ricerca bibliografica, una applicazione di conoscenze teoriche e/o di tecniche di analisi empirica ed una valutazione conclusiva.

Gli studenti del IV anno interessati alla tesi possono prendere visione degli argomenti di tesi proposti ed elencati nel sito web di Facoltà alla voce: Lista degli argomenti di tesi di laurea suggeriti dai docenti della Facoltà.

All'assegnazione della tesi il laureando deve registrarsi nel sito di Facoltà alla voce: Tesi in corso.

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 18 gennaio 2001, ha approvato il Regolamento di Laurea (entrato in vigore dal 1° giugno 2001) consultabile nel sito di Facoltà [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it).

### 8.1 Procedura

1. Lo studente 20 giorni tassativi prima della prima data della sessione di laurea:
  - consegna la domanda di laurea in Segreteria Studenti;
  - la copia della tesi e del dischetto in Presidenza;
  - il Relatore della tesi consegna la nota, di al massimo una pagina, in Presidenza secondo lo schema che segue:
2. La Presidenza entro 6 giorni indica i Controrelatori, ne pubblica l'elenco sul Sito di Facoltà ed invia ai Controrelatori la nota del Relatore. Lo studente, presa visione della liste dei Controrelatori, pubblicata sul Sito web, consegna presso i Dipartimenti la copia della tesi da destinare al Controrelatore e contatta inoltre il Controrelatore per definire le modalità di incontro.
3. Entro 2 giorni prima della data di laurea il Controrelatore consegna alla Presidenza la sua nota, (come da schema) insieme alla nota del Relatore e la proposta di voto; nel periodo che intercorre tra il punto 2) ed il punto 3) il Controrelatore incontra lo studente e sente il Relatore;

4. Ci sono due sedute di laurea per sessione, una per le tesi ed una per le tesi approfondite:
  - nella prima la Commissione di laurea esamina le proposte di voto dei Controrelatori e proclama singolarmente i laureati senza discussione della tesi;
  - nella seconda la Commissione di laurea discute le tesi approfondite e proclama i laureati.

### 8.2 Adempimenti amministrativi

Le Domande di laurea vengono inserite autonomamente da parte degli studenti presso gli appositi sportelli automatici seguendo il calendario di scadenze affisso dalla Segreteria studenti e visibile nel sito web della Facoltà.

#### 1. Inserimento della domanda di laurea:

Lo studente una volta inseriti i dati al terminale, ritira la domanda di laurea allo sportello automatico e la consegna alla segreteria amministrativa di "Casa Grimani" Lungargine Piovego 2/3, unitamente ad una marca da bollo da Lit. 20.000. A partire dalla prossima sessione estiva, lo studente non è più tenuto a depositare il libretto di iscrizione bensì la relativa fotocopia eseguita in modo chiaro e leggibile. Tale fotocopia va consegnata con la domanda di laurea se ultimati tutti gli esami.

#### 2. Completamento della domanda di laurea:

Lo studente completa la domanda di laurea inserendo, agli sportelli automatici, il titolo della tesi e il nome del Relatore. Tale domanda firmata dal Relatore, unitamente alla fotocopia del libretto se non già depositata, va consegnata alla Segreteria Amministrativa di "Casa Grimani" Lungargine Piovego 2/3.).

#### Termini per la presentazione della domanda di laurea:

- per la sessione estiva dal 1° marzo al 15 aprile;
- per la sessione autunnale dal 20 luglio al 5 settembre;
- per la sessione straordinaria dal 15 novembre al 31 dicembre.

Detti termini fissati annualmente dal Senato Accademico, vengono prorogati al giorno lavorativo successivo qualora essi cadano in un giorno festivo o, comunque di chiusura degli uffici.

L'inosservanza dei termini comporta inderogabilmente l'esclusione dall'esame di laurea.

Allegati alla domanda:

alla domanda deve essere apposta una marca da bollo secondo il valore vigente, deve essere allegata una busta con il proprio indirizzo di residenza con la quale sarà spedito, da parte della Segreteria competente, il Diploma di maturità.

All'atto della domanda di laurea, qualora lo studente avesse ultimato tutti gli esami, è invitato a consegnare il libretto per agevolare il lavoro di Segreteria. Se gli esami non fossero stati ultimati dovrà essere consegnata provvisoriamente una fotocopia relativa agli esami sostenuti. Si consiglia inoltre, prima di tale adempimento, di chiedere un certificato da piano di studio e di controllare l'esattezza e la corrispondenza delle votazioni con quelle relative nel libretto verificando altresì che gli esami sostenuti corrispondano effettivamente agli esami del proprio piano. Alla scadenza di volta in volta stabilita per i singoli appel-



li devono essere depositati in Segreteria la scheda di collazione firmata dal Relatore della tesi e delle eventuali tesine, se richieste. Coloro che non dovessero laurearsi o diplomarsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda, devono presentare una nuova domanda entro i termini indicati pena l'esclusione dall'esame finale.

### 8.3 Rimborsio tassa di iscrizione

Coloro che intendono laurearsi o diplomarsi nell'appello straordinario febbraio – marzo, non sono tenuti a prendere iscrizione al nuovo anno accademico e quindi pagare le relative tasse. Potranno iscriversi, naturalmente in qualità di fuori corso, dopo il 31 marzo qualora non si fossero laureati o diplomati. Coloro che si dovessero laureare o diplomare in corso regolare senza avere avuto iscrizioni intermedie o finali in qualità di ripetenti o fuori corso e gli assegnatari di borsa di studio prevista per gli studenti, otterranno rimborso della tassa d'iscrizione e del contributo per la didattica. Il rimborso avverrà dopo la laurea e sarà automatico senza necessità di presentare richiesta alla Segreteria.

## 9. Propedeuticità e vincoli

Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio e in Economia Aziendale  
Per accedere gli esami proposti al secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio e in Economia Aziendale si richiede il superamento di almeno 45 crediti.

Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio  
Per accedere gli esami del terzo anno del Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio si richiede il superamento di tutti gli esami del primo anno e delle idoneità.

Le propedeuticità specifiche fra insegnamenti particolari sono indicate più avanti nelle informazioni relative agli insegnamenti stessi.

Nell'ambito dei 6 appelli d'esame lo studente può presentarsi, a sua scelta, al massimo a 4 appelli.

## 10 Programmi dei corsi

Le informazioni e gli avvisi di interesse degli studenti vengono pubblicati nel sito web della Facoltà ([www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)) ed eventualmente affissi in una bacheca riservata a questo scopo nei locali in Via Venezia n. 13; informazioni ed avvisi particolari riguardanti singoli corsi o docenti possono essere esposti talvolta anche presso i Dipartimenti o Istituti di afferenza dei docenti dei corsi.

## 10.1 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO TRIENNALE

### 10.1.1 Corsi obbligatori

#### **Diritto Commerciale (8 crediti) (NA)**

Prof. Maurizio De Acutis

#### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire gli studenti una competenza tecnico-giuridica nel settore del Diritto Commerciale, con specifico riferimento all'ambito dell'impresa individuale e collettiva e con approfondimenti relativamente ai principali istituti, operazioni e atti societari.

#### **Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico

#### **Programma**

Il Diritto Commerciale.

L'imprenditore.

La definizione; le categorie di imprenditori; l'impresa pubblica – la privatizzazione; gli statuti degli imprenditori.

Società in generale - società di persone.

Disposizioni e problemi generali; l'organizzazione della società semplice; lo scioglimento del rapporto; la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice.

Le società di capitali.

La nozione di società per azioni; i conflitti di interessi caratteristici della società per azioni; la costituzione della s.p.a.; le azioni; i gruppi; l'assemblea; gli amministratori; i controlli; la disciplina delle società quotate; le obbligazioni; il bilancio; le modificazioni dell'atto costitutivo; lo scioglimento e la liquidazione; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.

Le cooperative.

Trasformazione, fusione e scissione di società.

#### **Testi**

Jaeger P.G. - Denozza F., *Appunti di Diritto commerciale. I. Impresa e società*, Giuffrè, Milano, ult. edizione disponibile

#### **Lettere**

Campobasso G.F., *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, 4° ed., Utet, Torino, 1999

Di Sabato F., *Manuale delle società*, 6° ed., Utet, Torino, 1999

Ferrara jr. F. - Corsi F., *Gli imprenditori e le società*, 12° ed., Giuffrè, Milano, 2001

Marasà G., *Le società. \*Società in generale*, 2° ed., Giuffrè, Milano, 2000



## Economia Aziendale (8 crediti)

Prof. Francesco Favotto

### Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti:

un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile;

gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria;

la capacità di applicare i concetti appresi all'analisi di casi aziendali concreti (si studieranno casi aziendali sia della *old* che della *new economy*).

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici e i casi aziendali presentati, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta studiata attraverso le informazioni reperibili su Internet.

### Programma

Le aziende: le persone, l'attività economica, l'economia aziendale, gli istituti e le aziende. La struttura delle aziende: l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche, l'assetto tecnico, il personale, l'organizzazione, il patrimonio.

Economicità, reddito e capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, la sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il capitale economico, il valore economico del patrimonio.

L'ambiente economico: l'ambiente esterno, le relazioni tra aziende, i mercati, i settori, il sistema competitivo.

La strategia d'impresa: orientamento strategico di fondo, strategie a livello aziendale e strategie competitive.

I concetti e gli schemi analitici proposti nel corso saranno illustrati facendo costantemente riferimento a casi aziendali concreti. In particolare verranno approfonditi nell'ambito del corso:

il caso Amazon.com: la strategia, punti di forza e di debolezza della più famosa Internet company (oggi centro di un acceso dibattito);

il caso Marzotto: l'evoluzione di una storica azienda veneta nei mercati globali.

### Testi

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Amazon.com, *Annual Report 1999* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito [www.amazon.com](http://www.amazon.com))

Marzotto, *Bilancio 1999* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito [www.marzotto.it](http://www.marzotto.it))

Si consiglia di monitorare costantemente i siti delle due aziende che saranno oggetto di analisi nell'ambito del corso.

Ulteriori materiali didattici a cura del docente.

### Lecture

Airolti G., Brunetti G., Coda V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, Milano, 1996

Buttignon F., *Le competenze aziendali*, Utet Libreria, Torino, 1996

Camuffo A., Cappellari R., *Forall Pal-Zileri*, Isedi, Torino, 1997

Compagno C., *Il caso Nonino*, Isedi, Torino, 2000

Rusconi G., *Etica e impresa, un'analisi economico-aziendale*, Clueb, Bologna, 1997

Spector R., *Amazon.com, Get Big Fast*, Random House, Londra, 2000

Zappa G., *Il reddito d'impresa*, Giuffrè, 2° ed., Milano, 1950

## Economia degli Intermediari Finanziari (5 Crediti) (Na)

Prof. Francesco Zen

### Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le relazioni banca-clientela sotto il profilo economico-finanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Una parte del corso sarà in particolare dedicata al tema delle posizioni creditizie anomale e alle modalità della loro gestione.

### Propedeuticità

Economia Aziendale

### Programma

L'attività bancaria.

L'affidamento della clientela.

La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza.

Il conto corrente bancario.

Le garanzie.

Le operazioni di finanziamento.

Le operazioni di raccolta.

I servizi.

Posizioni creditizie anomale e loro gestione.

### Testi

Biffis P. (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, Giappichelli, Torino

Zen F., *Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato*, Giappichelli, Torino



**Economia Politica: Economia Industriale e dei Settori Industriali (5 crediti) (NA)**  
Dott. Paola Valbonesi

**Obiettivi**

Il corso si propone l'acquisizione di strumenti per lo studio dei comportamenti delle imprese rispetto al mercato/i in cui operano; per l'analisi delle politiche antitrust nei confronti delle attività imprenditoriali; per la valutazione dello sviluppo dei settori industriali.

**Propedeuticità**

Economia Politica 1, Matematica Generale

**Programma**

Parte prima.

Forme di Mercato e Antitrust.

Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato: effetti sul benessere sociale e antitrust.

Impresa dominante.

Interdipendenza tra imprese (oligopoli non cooperativi, oligopoli collusivi).

Parte seconda.

Alcuni Temi e Applicazioni a Settori Specifici.

Campagne di vendita e differenziazione del prodotto.

Case Study:

I farmaci "da banco".

La pubblicità del latte.

R&D (Ricerca e Sviluppo), Brevetti e antitrust.

Case Study:

R&D nel settore delle biotecnologie.

Brevetti e dimensione dell'impresa nell'industria chimica.

Discriminazione di prezzo.

Case Study:

L'Alcoa e i prodotti di alluminio.

Comportamento predatorio.

Case Study:

Le guerre dei chip per microprocessori.

Vincoli verticali.

**Testi**

Martin S., *Economia Industriale*, Il Mulino, Bologna, 1999

**Lecture**

Le lecture relative ai *Case Study* verranno suggerite durante le lezioni unitamente a lecture di approfondimento dei temi presentati.

**Economia Politica: Introduzione alla Finanza (5 crediti) (NA)**  
Dott. Lorian Pelizzon

**Obiettivi**

Il corso fornisce concetti e strumenti di base della teoria della finanza. Gli obiettivi del corso sono introdurre lo studente alla "moderna" teoria della finanza e alle sue problematiche applicative in ambito aziendale. L'enfasi è posta sull'uso della teoria per la risoluzione di problemi pratici: per questa ragione durante il corso verranno discussi dei (semplici) casi aziendali tratti dalla realtà. Il Corso coprirà quattro tematiche fondamentali: capital budgeting, relazione rischio-rendimento, struttura finanziaria ed efficienza dei mercati, gestione dei rischi finanziari generati dalle decisioni di investimento e finanziamento dell'impresa.

**Propedeuticità**

Matematica Generale, Economia Politica, Economia Aziendale, Statistica

**Programma**

Parte prima.

Introduzione alla finanza.

Elementi di finanza matematica.

Valore e "capital budgeting": VAN, Valutazione di azioni e obbligazioni.

Criteri alternativi per le decisioni di investimento. Cenni: alberi decisionali, analisi di sensibilità, analisi di scenario, analisi di Break-even, opzioni dei progetti di investimento.

L'obiettivo è avvicinare lo studente alle scelte finanziarie. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa multinazionale mira ad evidenziare il ruolo sempre più rilevante della tesoreria d'impresa.

Parte seconda.

La relazione rischio-rendimento.

Teoria delle scelte di portafoglio.

Capital Asset Pricing Model e costo opportunità del capitale.

Questa parte mira ad introdurre lo studente ai concetti di rischio-rendimento e costo opportunità del capitale.

Parte terza.

Struttura finanziaria ed efficienza dei mercati.

Questa parte mette in luce una questione analizzata ampiamente in letteratura sia in termini teorici che pratici: quanto rilevante è la struttura finanziaria di un'impresa. La risposta teorica è: dipende. Si vedrà nell'ambito del corso che un ruolo chiave in questo caso viene svolto dai mercati finanziari e del credito e dal loro grado di efficienza.

Parte quarta.

Gestione dei rischi finanziari (Cenni).

L'obiettivo è avvicinare lo studente all'uso degli strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari attraverso una corretta valutazione dei diversi strumenti. L'utilizzo di casi di specie mira ad evidenziare i possibili usi errati degli stessi. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa mira ad evidenziare l'effettivo uso di tali strumenti nella modifica della struttura finanziaria d'impresa e a coglierne la rilevanza all'interno di una moderna gestione della tesoreria d'impresa.



**Testi**

Appunti delle lezioni

Brealey R., Myers S., Sandri E S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, 1999

**Economia Politica 1 (8 crediti)**

Prof. Bruno Maria Parigi

**Obiettivi**

Il corso di Economia Politica 1 è pensato per offrire agli studenti un'introduzione alle principali problematiche e ai principali strumenti dell'analisi microeconomica, ovvero le scelte dei consumatori, delle imprese e il funzionamento dei mercati. Si cercherà di collegare il materiale didattico a quello che succede nella realtà economica. Il modo di insegnare economia scelto in questo corso comprende anche l'applicazione di concetti matematici e quantitativi alla risoluzione di problemi economici. A tale scopo è molto importante che gli studenti abbiano una conoscenza operativa dei principali strumenti del corso di Matematica Generale quali derivate e studio di funzioni. Particolare attenzione verrà prestata in classe all'impostazione e alla risoluzione di esercizi.

**Testi**

Varian H., *Microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998

**Eserciziari consigliati**

Esercizi in fondo a ciascun capitolo. Fotocopie di precedenti esami di Economia Politica I fornite dal docente e disponibili presso varie copisterie. Il testo del Varian ha anche un libro di esercizi: Bergstrom - Varian, *Esercizi di microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998.

**Lecture**

Per coloro che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti per proprio interesse, e non ai fini del superamento dell'esame, si segnalano i seguenti testi:

Carraio C., Graziano C., *Mercati Oligopolistici e Strategie d'Impresa*, Il Mulino, Bologna

Gibbons R., *Teoria dei giochi*, Il Mulino, Bologna

Guiso L., Terlizzese D., *Economia dell'Incertezza e dell'Informazione*, Hoepli, Milano

Inoltre esistono vari periodici economici (Sole 24 Ore, Financial Times, Wall Street Journal, The Economist, Il Mondo) reperibili sia in edicola sia nelle biblioteche dell'Università degli Studi di Padova che affrontano vari temi di attualità economica.

**Economia Politica 2 (5 crediti) (NA)**

Prof. Benedetto Gui

**Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche macroeconomiche, che saranno poi approfondite nei corsi di Politica Economica e di Economia Internazionale.

**Propedeuticità**

Economia Politica I

**Programma**

Temì, metodo e variabili chiave della macroeconomia.

PIL e misurazione del benessere. Elementi di contabilità nazionale.

Il modello keynesiano. Paradosso del risparmio e teorema del bilancio in pareggio.

Domanda e offerta di moneta.

Il modello IS-LM.

Aspettative, consumo, investimento e mercati finanziari. Le aspettative razionali.

Il fenomeno disoccupazione e il tasso "naturale".

Curve di offerta aggregata e di domanda aggregata: la determinazione del livello dei prezzi.

La curva di Phillips: la dinamica dell'inflazione.

Cenni alla macroeconomia di lungo periodo.

Cenni di storia dell'analisi macroeconomica.

**Testi**

Blanchard O., *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2000

Findlay D. W., *Esercizi di macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2000 (non indispensabile)

**Lecture**

Galbraith J.K., *Soldi*, Rizzoli, Milano, 1997 (ediz. orig.: *Money: whence it came, where it went*, Penguin Books, London, 1975)

Krugman P., *Il ritorno dell'economia della depressione*, Garzanti, Milano, 1999 (ediz. orig.: *The return of depression economics*, Penguin Books, London, 1998)

Ruffolo G., *Lo sviluppo dei limiti*, Laterza, Bari, 1994

Ulteriori lecture saranno suggerite durante le lezioni.

**Informatica (5 crediti)**

Dott. Nicola Sanavio

**Obiettivi**

L'obiettivo prevalente dell'attività formativa di supporto è di offrire allo studente un'alfabetizzazione informatica orientata alle più moderne applicazioni del Personal Computer; verranno trattati i concetti, gli strumenti e i metodi che consentono una utilizzazione appropriata delle tecnologie informatiche.

In particolare, l'attenzione verterà sugli applicativi Internet e su alcune tra le più diffuse applicazioni in ambiente MS-Windows quali MS-Word e MS-Excel.

**Programma**

Lo sviluppo storico delle tecnologie informatiche: hardware, software e networking.

Gli elementi fondamentali che compongono l'hardware ed il software di un calcolatore.

L'analisi delle diverse tipologie di software ed introduzione agli ambienti dei più comuni applicativi.



Il concetto di networking, le reti più diffuse: LAN, WAN ed Internet.

L'elaborazione di metodologie di analisi delle tecnologie rese disponibili da Internet che permettano allo studente di individuare gli strumenti e le soluzioni migliori.

L'esame consiste in un test scritto ed in una prova pratica con la quale lo studente deve dimostrare la conoscenza nell'utilizzo degli applicativi e dell'ambiente sopracitato.

#### Testi

Curtin D., *Informatica di Base*, McGraw-Hill, qualsiasi edizione.

#### Informatica HTML e JAVA (5 crediti) (NA)

Dott. Nicola Sanavio

#### Obiettivi.

Il corso desidera offrire allo studente un'alphabetizzazione orientata alle più moderne applicazioni tecnologie del World Wide Web. Questo comporta la conoscenza, da parte degli studenti, dei concetti, degli strumenti e metodi che gli permettano un'utilizzazione appropriata delle tecnologie Web. In particolar modo il corso desidera offrire allo studente i principi dei linguaggi HTML e JAVA.

#### Programma

Lo sviluppo delle tecnologie WEB, per introdurre le problematiche inerenti il WEB Hosting ed i servizi offerti.

L'individuazione degli obiettivi che intendiamo raggiungere con il sito World Wide Web, e quindi le problematiche legate alle scelte di connettività.

Conoscenza e gestione dei servizi offerti da un ISP (Internet Service Provider) per la costruzione di un sito.

L'analisi delle recenti tematiche sorte con l'evolversi delle tecnologie di WEB Advertising.

Principi ed elementi di programmazione WEB, mediante utilizzo dei linguaggi HTML e JAVA.

Le lezioni saranno supportate dalla presentazione e dall'analisi dei linguaggi HTML e JAVA.

L'esame consiste in una prova scritta e una prova pratica. Con la prova pratica lo studente deve dimostrare la conoscenza nell'utilizzo dei linguaggi HTML e JAVA.

#### Testi

Da definire.

#### Istituzioni di Diritto Privato (8 crediti)

Prof. Renato Pescara

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico;

conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati;

capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del diritto privato e cioè la Costituzione, il Codice civile, le principali leggi collegate;

formazione di una competenza tecnico-giuridica nel settore del diritto civile e, secondo linee generali, nel settore del diritto commerciale.

#### Programma

I concetti introduttivi.

Diritto oggettivo e diritti soggettivi; obbligo, facoltà, potere. L'interpretazione.

L'ambito del diritto privato; diritto civile e diritto commerciale. Le fonti del diritto privato.

Diritto privato e Costituzione. Il codice civile. Le leggi collegate. Il diritto privato europeo.

Le attività dei privati.

I fatti giuridici. Fatti naturali e fatti umani; gli atti giuridici. Dichiarazioni di volontà e autonomia privata. I requisiti dei negozi giuridici: volontà, forma causa, oggetto. Validità e invalidità dei negozi giuridici; efficacia ed inefficacia. L'attività giuridica in nome altrui; la rappresentanza e le sue fonti. Patologie della rappresentanza.

I soggetti.

Persona e soggetto. Le persone fisiche; capacità e incapacità; incapaci legali e naturali; la tutela e la curatela; i diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive; enti non profit: associazioni e fondazioni; enti profit: le società.

Il diritto della famiglia.

Matrimonio come atto. Rapporti personali tra i coniugi. Il regime patrimoniale della famiglia. L'impresa familiare. Separazione e divorzio. La filiazione.

Le successioni a causa di morte.

Concetti generali. La successione legittima, la successione testamentaria, la successione necessaria dei legittimari.

I diritti sui beni.

Concetto e classificazioni dei beni. Il diritto di proprietà; contenuto, limiti e modi di acquisto. La circolazione dei beni. Condominio e multiproprietà. I diritti reali limitati: usufrutto, servitù, superficie. Il possesso: nozione, requisiti, effetti. Le azioni petitorie e possessorie.

Le obbligazioni.

Concetto, fonti e tipologie. L'adempimento, l'inadempimento. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

Il contratto e i contratti.

Autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. La formazione del contratto. Le condizioni generali di contratto e i contratti dei consumatori. I contratti telematici. Il contratto preliminare. Il contratto condizionale. Il contratto simulato. Gli effetti del contratto.

L'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.



La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito.

Colpevolezza, antigiuridicità, nesso di causalità. Responsabilità oggettiva e responsabilità indiretta. Il risarcimento del danno. Danno patrimoniale, danno morale, danno biologico.

#### Testi

Iudica G., Zatti P., *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova, 2000.

Galgano F., *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, 2000.

N.B. Il corso verte essenzialmente sul codice civile, che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. Al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole contenute nel codice gli studenti sono consigliati di avvalersi di un manuale scelto tra i due sopraindicati.

#### Istituzioni di Diritto Pubblico (5 crediti)

Dott. Maurizio Malo

#### Obiettivi

Le nozioni di Diritto Pubblico oltre ad essere utili in sé, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie. In riferimento ad ogni tema si cerca di prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi per l'economia. L'esposizione comprende anche nozioni di Diritto Pubblico della Comunità europea. Lo studente è fra l'altro chiamato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici.

#### Programma

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle *fonti del diritto*, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali.

Introduzione alle istituzioni europee con attenzione agli *organi costituzionali*; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi). Con attenzione alle *istituzioni europee* l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche

amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Viene presentato l'ordinamento regionale, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

#### Testi

Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, ultima edizione, Cedam, Padova (si segnala che il manuale contiene: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea e dell'Unione europea).

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere una qualsiasi raccolta aggiornata di legislazione pubblicistica, fra cui quella a cura di Bassani M., Italia V., Traverso C.E., *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ultima edizione).

#### Indicazioni bibliografiche (per letture e approfondimenti, facoltativi)

Cassese S., *La Nuova Costituzione Economica*, Laterza, Bari, 2000

Luciani M., *Economia nel diritto costituzionale, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubblicistiche"*, Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

Di Plinio G., *Diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 1998

#### Lingua Francese (5 crediti) (NA)

Mutuata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### Lingua Inglese (5 crediti)

Prof. Mary Maragno

#### Obiettivi

Sviluppare le quattro abilità fondamentali (listening, reading, speaking, writing) così che gli studenti possano affrontare situazioni in contesti funzionali differenti e siano in grado di leggere e comprendere testi e relazioni di economia e di "management".

#### Programma

Il corso è suddiviso su due livelli di competenze possedute dagli studenti: "Intermediate" e "Advanced"; si consiglia a chi non ha studiato la lingua inglese il pre-corso di livello



"Elementary".

Parte istituzionale.

La Lingua Inglese con particolare attenzione alle strutture morfo-sintattiche fondamentali ed al lessico corrente riguardante principalmente l'economia, il commercio e il "management" in generale.

Parte monografica.

Jennings A., Senter H., *Managing Finance and Information* (Paperback), Blackwell.

Le lezioni ed esercitazioni saranno tenute dalla docente e dal collaboratore ed esperto linguistico con metodo interattivo e con l'uso del laboratorio linguistico. E' possibile anche l'auto-apprendimento interattivo presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. E' necessaria una frequenza continuativa alle lezioni della parte istituzionale.

#### Testi

Collins Cobuild, *Student's Grammar*, Self-Study edition with answers the Cobuild Series from Bank of English, London, 2000

Jennings A., Senter H., *Managing Finance and Information* (Paperback), Blackwell, 1998

#### Lecture

Maragno M. (a cura di), *Valore culturale della lingua in Pluralismo culturale ed identità dell'Europa*, Piovani, 1991.

#### Lingua Spagnola (5 crediti) (NA)

Mutuata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### Lingua Tedesca (5 crediti) (NA)

Mutuata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### Matematica Generale (8 crediti)

Prof. Bruno Viscolani

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica. Per la novità del programma e per il vincolo di tempo, le indicazioni bibliografiche sono provvisorie.

#### Programma

Relazioni e funzioni.

Funzioni di  $R$  in  $R$ . Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse.

Trasformazioni lineari di  $R^n$  in  $R^m$  e matrici. Sistemi lineari di equazioni.

Limiti e continuità di una funzione di  $R$  in  $R$ .

Derivata di una funzione di  $R$  in  $R$ . Applicazioni della derivabilità.

Integrazione e sue applicazioni.

Funzioni di più variabili: cenni a continuità e differenziabilità e applicazioni.

#### Testi

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999

#### Lecture

Buratto A., Viscolani B., *Matematica Generale - Note Aggiuntive ed Esercizi*, Libreria Progetto, Padova, 2001

Ellero A., Li Calzi M., *Matematica Generale - Temi d'esame con soluzioni*, Cedam, Padova, 1997

Monti G., Peretti A., Pini R., *Esercizi di Matematica*, Led, Milano 1994

#### Organizzazione Aziendale (5 crediti)

Prof. Romano Cappellari

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire:

gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni; strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale; basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale.

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sui problemi organizzativi che, analizzati alla luce delle teorie che ne facilitano l'interpretazione, consentono di dedurre criteri di progettazione e di comportamento.

#### Propedeuticità

Economia Aziendale

#### Programma

L'organizzazione nella fabbrica e l'organizzazione negli uffici: dalle teorie classiche alle teorie motivazionali.

Le relazioni tra attori, funzioni e ruoli: interdipendenze e coordinamento.

L'organizzazione nel suo ambiente: le teorie contingenti.

Le forme funzionali e divisionali.

L'ad hocrazia e le strutture a matrice.

La mobilità dei confini: le forme reticolari e l'organizzazione del mercato.



**Testi**

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2° "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997

**Lecture**

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 1° "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino, 1997

Costa G., Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997

Daft R.L., *Organizzazione aziendale*, Apogeo, Milano, 2001.

Grandori A., *Organizzazione e comportamento economico*, Il Mulino, Bologna, 1999

Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997

Moss Kanter R., *e-volve! Succeeding in the Digital Culture of Tomorrow*, Harvard Business School Press, Boston, 2001.

Senge P., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano, 1992

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999

Turati C., *L'organizzazione semplice*, Egea, Milano, 1998

**Politica Economica (5 crediti) (NA)**

Prof. Giorgio Brunello

**Obiettivi**

Il corso intende affrontare temi attuali di Economia internazionale.

**Propedeuticità**

Economia Politica 2, Statistica

**Programma**

Funzionamento di un'economia aperta agli scambi commerciali e finanziari con il resto del mondo.

Alcuni degli argomenti trattati in questa parte sono:

elementi di teoria del commercio internazionale, la politica commerciale, il tasso di cambio e il funzionamento dei mercati valutari, tassi di cambio a termine, la parità coperta dei tassi di interesse, gli strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio: i futures e le opzioni, moneta tassi di interesse, aspettative e tassi di cambio, il livello dei prezzi e il tasso di cambio nel lungo periodo, politica monetaria e fiscale e tasso di cambio nel breve periodo, gli interventi valutari e i tassi di cambio fissi, l'evoluzione del sistema monetario internazionale, il coordinamento delle politiche economiche internazionali dal Sistema monetario europeo all'Unione monetaria e l'Euro.

**Testi**

Krugman P., Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano, 1996, seconda parte

**Ragioneria Generale e Applicata (8 crediti) (NA)**

Prof. Maria Silvia Avi

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale

**Programma**

Parte prima.

Le rilevazioni contabili e i concetti fondamentali del bilancio d'esercizio.

L'analisi dello schema concettuale di riferimento; la rilevazione contabile delle operazioni d'esercizio e di fine esercizio; la redazione del bilancio d'esercizio inteso come output della contabilità generale. Il reddito e il capitale nel modello economico di bilancio; l'analisi delle finalità e dei principi del bilancio d'esercizio; il bilancio d'esercizio come strumento di informazione verso l'esterno; il bilancio d'esercizio come strumento di gestione aziendale.

Parte seconda.

Il bilancio d'esercizio pubblico ex D.Lgs 127/91.

Struttura e postulati di redazione del bilancio obbligatorio ex D.Lgs 127/91: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione; limiti informativi del bilancio pubblico; interferenze e connessioni fra normativa fiscale e legislazione civilistica sul bilancio; nullità e annullabilità della delibera di approvazione del bilancio pubblico in presenza di vizi di forma e di sostanza dello stato patrimoniale, del conto economico e delle relazioni allegate; ruolo dei principi contabili economico-aziendali nell'ambito applicativo del D.Lgs 127/91.

Parte terza.

Il bilancio d'esercizio come strumento gestionale.

Limiti informativo-gestionali del bilancio d'esercizio non riclassificato; la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri gestionali; analisi delle principali discrasie riscontrabili fra bilancio civilistico ex D.Lgs 127/91 e bilancio riclassificato a fini gestionali interni.

Parte quarta.

La normativa tributaria riguardante il reddito d'esercizio.

Impatto sul bilancio pubblico e sul bilancio gestionale. Le poste tributarie ed i principi di valutazione fiscale nell'ambito contabile: inquinamento "volontario" ed inquinamento "imposto dal TUIR"; analisi delle principali poste contabili di natura tributaria: impatto sul bilancio civilistico e sul bilancio gestionale.

Parte quinta.

Le valutazioni delle poste di bilancio.

Confronto fra normativa civilistica e legislazione fiscale, corretti principi contabili economico-aziendale; connessioni e discrasie individuabili fra i principi di valutazione previsti dal D.Lgs 127/91, dal T.U.I.R. e dai principi economico-aziendali; le immobilizzazioni



materiali e immateriali; le rimanenze; i lavori in corso su ordinazione; i titoli e le partecipazioni; i crediti; le disponibilità liquide; il patrimonio netto; le passività.

L'ultima settimana di lezione sarà dedicata all'approfondimento di uno specifico argomento; i riferimenti bibliografici riguardanti la problematica trattata verranno comunicati nel mese di novembre.

Parte sesta.

I principi contabili e il bilancio di esercizio nelle ULSS e nelle Aziende Ospedaliere. Il caso del Veneto.

#### Testi

Santesso E., Sostero U., *Il Bilancio*, Ediz. Il Sole 24 ore, Milano, 2000

Avi M.S., *I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il Caso del Veneto*, Cedam, Padova, 1999

Supporti didattici alle esercitazioni:

Brunetti G., *Contabilità e Bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, ultima edizione

Marchi L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1995

#### Scienza delle Finanze (5 crediti) (NA)

Prof. Cesare Dosi

#### Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire:

riferimenti teorici di base per l'individuazione delle funzioni e delle attività del settore pubblico in un'economia di mercato;

strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività del settore pubblico.

#### Propedeuticità

Economia Politica 2

#### Programma

Parte prima.

Le ragioni dell'intervento pubblico.

Elementi di economia del benessere. I "fallimenti del mercato". Concorrenza imperfetta e monopoli, esternalità, beni pubblici, asimmetrie informative e mercati assicurativi.

Efficienza ed equità nelle decisioni collettive.

Parte seconda.

Le attività del settore pubblico: analisi positiva e normativa.

La teoria economica della burocrazia e i contratti tra enti pubblici e imprese private. Le politiche per la concorrenza. Imprese pubbliche, sistemi di tariffazione e teoria del second-best.

Sanità, istruzione e sistemi previdenziali. L'articolazione territoriale del settore pubblico.

Parte terza.

Teoria e politica della tassazione.

I criteri di ripartizione del carico tributario. Elementi costitutivi di un tributo e tassonomia delle imposte. La ripartizione formale e sostanziale del carico tributario: l'analisi dell'in-

cidenza. Neutralità ed eccesso di pressione.

#### Testi

Bosi P. (a cura di), *Corso di Scienza Delle Finanze*, Bologna, Il Mulino

Appunti delle lezioni

#### Statistica (8 crediti)

Prof. Corrado Provasi

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

#### Programma

Dati e metodi statistici.

Popolazioni, variabili, parametri e campioni.

Elaborazioni e rappresentazioni grafiche di dati statistici.

Caratteristiche numeriche di una popolazione.

Regressione lineare semplice.

Introduzione al calcolo delle probabilità. La popolazione normale.

Le distribuzioni campionarie.

I principi dell'inferenza. I test statistici.

#### Testi

Dispense a cura del docente.

B.V. Frosini, *Metodi Statistici*, Carocci Editore (2001).

#### Statistica Economica (6 crediti) (NA)

Prof. Enrico Rettore

#### Obiettivi

Nel corso vengono affrontate tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione. Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica italiana, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche.

#### Propedeuticità

Statistica

#### Programma

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.



La specificazione delle relazioni economiche.  
 Il modello di regressione lineare semplice.  
 Gli stimatori dei minimi quadrati.  
 Inferenza sui parametri del modello.  
 La previsione.  
 Estensioni del modello di regressione lineare semplice.

#### Testi

Di Fonzo T., Lisi F., *Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate*, Cleup, Padova, 2000  
 Johnston J., *Econometrica*, Angeli, Milano, 1993  
 Predetti A., *I numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano, 1999

#### Storia Economica (3 crediti)

Proff. Giovanni Luigi Fontana, Nadia Olivieri, Giorgio Roverato e Giovanni Silvano

#### Obiettivi

L'insegnamento tende ad offrire agli studenti:  
 una conoscenza dei trend e dei principali snodi dello sviluppo economico mondiale nel Novecento;  
 una metodologia di contestualizzazione/storicizzazione di problemi ed eventi di rilevanza economica;  
 un'esperienza di ricerca nel campo della storia economica.  
 L'insegnamento si articolerà in un ciclo di dieci lezioni, tenute dal prof. Giorgio Roverato, ed in successive attività di approfondimento (seminariali, o di ricerca) che verranno indicate nel corso delle lezioni.  
 Una volta concluso il ciclo di lezioni "frontali", gli studenti verranno suddivisi in 4 gruppi affidati ai proff. Giovanni Luigi Fontana, Nadia Olivieri, Giorgio Roverato e Giovanni Silvano per le attività di approfondimento.  
 La valutazione finale sarà effettuata dai docenti in forma collegiale e con criteri omogenei, sulla base del lavoro svolto da ogni studente nelle attività di approfondimento.

#### Programma

Periodizzazioni e cicli della storia economica contemporanea.  
 Il concetto di "rivoluzione" industriale e il succedersi delle "rivoluzioni" nel tempo.  
 I grandi trend dell'economia mondiale tra Otto e Novecento.  
 Industria e finanza.  
 I caratteri dello sviluppo economico italiano.  
 Lo sviluppo economico del Veneto.  
 Piccola e grande impresa a confronto.  
 Storia economica e storia dei "sistemi produttivi locali".  
 Metodologia della ricerca storica in campo economico.  
 I temi di approfondimento (seminariali o di gruppo).

#### Testi

I testi verranno indicati all'inizio delle lezioni, e saranno reperibili nel Web di Facoltà alla pagina del corso di Storia Economica.

#### 10.2 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE TRIENNALE

##### 10.2.1 Corsi obbligatori

#### Diritto Commerciale (8 crediti) (NA)

Prof. Maurizio De Acutis

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire gli studenti di una competenza tecnico-giuridica nel settore del Diritto Commerciale, con specifico riferimento all'ambito dell'impresa individuale e collettiva e con approfondimenti relativamente ai principali istituti, operazioni e atti societari.

#### Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico

#### Programma

Il Diritto Commerciale.

L'imprenditore.

La definizione; le categorie di imprenditori; l'impresa pubblica - la privatizzazione; gli statuti degli imprenditori.

Società in generale - società di persone.

Disposizioni e problemi generali; l'organizzazione della società semplice; lo scioglimento del rapporto; la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice.

Le società di capitali.

La nozione di società per azioni; i conflitti di interessi caratteristici della società per azioni; la costituzione della s.p.a.; le azioni; i gruppi; l'assemblea; gli amministratori; i controlli; la disciplina delle società quotate; le obbligazioni; il bilancio; le modificazioni dell'atto costitutivo; lo scioglimento e la liquidazione; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.

Le cooperative.

Trasformazione, fusione e scissione di società.

#### Testi

Jaeger P.G. - Denozza F., *Appunti di Diritto commerciale. I. Impresa e società*, Giuffrè, Milano, ult. edizione disponibile

#### Lecture

Campobasso G.F., *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, 4° ed., Utet, Torino, 1999

Di Sabato F., *Manuale delle società*, 6° ed., Utet, Torino, 1999

Ferrara jr. F. - Corsi F., *Gli imprenditori e le società*, 12° ed., Giuffrè, Milano, 2001

Marasà G., *Le società. \*Società in generale*, 2° ed., Giuffrè, Milano, 2000



## Economia Aziendale (8 crediti)

Prof. Francesco Favotto

### Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti:

un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile;

gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria;

la capacità di applicare i concetti appresi all'analisi di casi aziendali concreti (si studieranno casi aziendali sia della *old* che della *new economy*).

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici e i casi aziendali presentati, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta studiata attraverso le informazioni reperibili su Internet.

### Programma

Le aziende: le persone, l'attività economica, l'economia aziendale, gli istituti e le aziende. La struttura delle aziende: l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche, l'assetto tecnico, il personale, l'organizzazione, il patrimonio.

Economicità, reddito e capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, la sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il capitale economico, il valore economico del patrimonio.

L'ambiente economico: l'ambiente esterno, le relazioni tra aziende, i mercati, i settori, il sistema competitivo.

La strategia d'impresa: orientamento strategico di fondo, strategie a livello aziendale e strategie competitive.

I concetti e gli schemi analitici proposti nel corso saranno illustrati facendo costantemente riferimento a casi aziendali concreti. In particolare verranno approfonditi nell'ambito del corso:

il caso Amazon.com: la strategia, punti di forza e di debolezza della più famosa Internet company (oggi centro di un acceso dibattito);

il caso Marzotto: l'evoluzione di una storica azienda veneta nei mercati globali.

### Testi

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Amazon.com, *Annual Report 1999* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito [www.amazon.com](http://www.amazon.com))

Marzotto, *Bilancio 1999* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito [www.marzotto.it](http://www.marzotto.it))

Si consiglia di monitorare costantemente i siti delle due aziende che saranno oggetto di analisi nell'ambito del corso.

Ulteriori materiali didattici a cura del docente.

### Lecture

Aioldi G., Brunetti G., Coda V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, Milano, 1996

Buttignon F., *Le competenze aziendali*, Utet Libreria, Torino, 1996

Camuffo A., Cappellari R., *Forall Pal-Zileri*, Isedi, Torino, 1997

Compagno C., *Il caso Nonino*, Isedi, Torino, 2000

Rusconi G., *Etica e impresa, un'analisi economico-aziendale*, Clueb, Bologna, 1997

Spector R., *Amazon.com, Get Big Fast*, Random House, Londra, 2000

Zappa G., *Il reddito d'impresa*, Giuffrè, 2° ed., Milano, 1950

## Economia degli Intermediari Finanziari (5 Crediti) (Na)

Prof. Francesco Zen

### Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le relazioni banca-clientela sotto il profilo economico-finanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Una parte del corso sarà in particolare dedicata al tema delle posizioni creditizie anomale e alle modalità della loro gestione.

### Propedeuticità

Economia Aziendale

### Programma

L'attività bancaria

L'affidamento della clientela

La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza

Il conto corrente bancario

Le garanzie

Le operazioni di finanziamento

Le operazioni di raccolta

I servizi

Posizioni creditizie anomale e loro gestione

### Testi

Biffis P. (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, Giappichelli, Torino

Zen F., *Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato*, Giappichelli, Torino



**Economia e Gestione delle Imprese (5 crediti) (NA)**

Prof. Francesco Casarin

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire strumenti di base per l'analisi dell'impresa industriale, a partire dalle dimensioni evolutive inerenti struttura e funzioni, soggetti e agenti, comportamenti strategici e ambiente competitivo. Al fine di agevolare la comprensione delle problematiche della filiera produttivo-distributiva, il programma prevede anche un'introduzione all'economia delle aziende commerciali. In particolare, l'attenzione si soffermerà sulle tematiche relative all'economia dei settori e delle imprese industriali, all'economia delle aziende commerciali, ai rapporti industria-distribuzione, alla produzione ed alla gestione delle scorte.

La didattica prevede l'intervento di testimoni aziendali ed il diretto coinvolgimento degli studenti nello studio di settori e di casi aziendali.

**Propedeuticità**

Organizzazione Aziendale

**Programma**

Interdipendenza economica e criteri di definizione settoriale. La misura e l'analisi dei differenziali competitivi. La differenziazione intrasettoriale. La concentrazione settoriale. La scelta della variabile dimensionale per la misura della concentrazione. L'integrazione verticale: motivazioni e misura. Quasi-integrazione e decentramento produttivo. L'organizzazione reticolare e la partnership. La diversificazione. Risorse generiche e specifiche per la diversificazione. Differenziazione, integrazione e diversificazione: una lettura congiunta.

La struttura e le trasformazioni del commercio in Italia. I rapporti industria-distribuzione tra contrattazione, competizione ed integrazione. Le forme distributive all'ingrosso ed al dettaglio: logica di funzionamento e tendenze evolutive.

Processi produttivi. I circuiti della produzione di massa e della produzione di varietà. Dalla progettazione del sistema alla gestione operativa. La matrice prodotto-processo. Il process management: prodotto, processo produttivo, layout, mansioni. La programmazione della produzione. Le politiche produttive. Le tecniche di gestione delle scorte. Nuove tecniche di gestione dei materiali. Kanban e indicatori di prestazione.

**Testi**

Estratto da Volpato G. (a cura di), *La gestione d'impresa*, II ed., Cedam, Padova, 2000, capitoli 3, 15, 16, 17, 26, 27

**Lecture**

Di Bernardo B., Rullani E., *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000.

Albertini S., Pilotti L., *Reti di reti: apprendimento, comunicazione e cooperazione nel nord-est*, Cedam, Padova, 1996.

Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Faccipieri S., Calcagno M., *Sistemi di produzione e contesti nazionali*, Giappichelli, Torino, 1995.

**Economia Internazionale (5 crediti) (NA)**

Prof. Maurizio Mistri

**Obiettivi**

Il corso intende focalizzare l'attenzione sia sui fenomeni connessi ai flussi internazionali di beni e servizi che sulle politiche commerciali internazionali degli Stati e delle imprese.

**Propedeuticità**

Economia Politica 2, Statistica

**Programma**

Parte prima.

Teoria del commercio internazionale.

In tale parte si analizzano le fondamentali teorie in materia di commercio internazionale. Gli argomenti principali che qui vengono trattati riguardano: la teoria dei vantaggi comparati; i fattori specifici e la distribuzione del reddito; commercio internazionale e distribuzione delle risorse; un modello generale di commercio internazionale; economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale; la mobilità internazionale dei fattori.

Parte seconda.

Le politiche commerciali internazionali.

In tale parte si analizzano i comportamenti che gli Stati adottano nell'ambito delle relazioni economiche internazionali, con particolare riguardo alla regolazione dei commerci di beni e di servizi. Gli argomenti che qui vengono principalmente trattati riguardano: gli strumenti della politica commerciale; l'economia politica della politica commerciale; la politica commerciale nei paesi in via di sviluppo; la politica industriale dei paesi avanzati.

**Testi**

Krugman P., Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano, 1996, da pag. 1 a pag. 360

**Economia Politica 1 (8 crediti)**

Prof. Bruno Maria Parigi

**Obiettivi**

Il corso di Economia Politica 1 è pensato per offrire agli studenti un'introduzione alle principali problematiche e ai principali strumenti dell'analisi microeconomica, ovvero le scelte dei consumatori, delle imprese e il funzionamento dei mercati. Si cercherà di collegare il materiale didattico a quello che succede nella realtà economica. Il modo di insegnare economia scelto in questo corso comprende anche l'applicazione di concetti matematici e quantitativi alla risoluzione di problemi economici. A tale scopo è molto importante che gli studenti abbiano una conoscenza operativa dei principali strumenti del corso di Matematica Generale quali derivate e studio di funzioni. Particolare attenzione verrà prestata in classe all'impostazione e alla risoluzione di esercizi.

**Testi**

Varian H., *Microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998



### Eserciziari consigliati

Esercizi in fondo a ciascun capitolo. Fotocopie di precedenti esami di Economia Politica I fornite dal docente e disponibili presso varie copisterie. Il testo del Varian ha anche un libro di esercizi: Bergstrom - Varian, *Esercizi di microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998.

### Lecture

Per coloro che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti per proprio interesse, e non ai fini del superamento dell'esame, si segnalano i seguenti testi:

Carraio C., Graziano C., *Mercati Oligopolistici e Strategie d'Impresa*, Il Mulino, Bologna

Gibbons R., *Teoria dei giochi*, Il Mulino, Bologna

Guiso L., Terlizzese D., *Economia dell'Incertezza e dell'Informazione*, Hoepli, Milano

Inoltre esistono vari periodici economici (Sole 24 Ore, Financial Times, Wall Street Journal, The Economist, Il Mondo) reperibili sia in edicola sia nelle biblioteche dell'Università degli Studi di Padova che affrontano vari temi di attualità economica.

### Economia Politica 2 (5 crediti) (NA)

Prof. Benedetto Gui

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche macroeconomiche, che saranno poi approfondite nei corsi di Politica Economica e di Economia Internazionale.

### Propedeuticità

Economia Politica I

### Programma

Temi, metodo e variabili chiave della macroeconomia.

PIL e misurazione del benessere. Elementi di contabilità nazionale.

Il modello keynesiano. Paradosso del risparmio e teorema del bilancio in pareggio.

Domanda e offerta di moneta.

Il modello IS-LM.

Aspettative, consumo, investimento e mercati finanziari. Le aspettative razionali.

Il fenomeno disoccupazione e il tasso "naturale".

Curve di offerta aggregata e di domanda aggregata: la determinazione del livello dei prezzi.

La curva di Phillips: la dinamica dell'inflazione.

Cenni alla macroeconomia di lungo periodo.

Cenni di storia dell'analisi macroeconomica.

### Testi

Blanchard O., *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2000

Findlay D. W., *Esercizi di macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2000 (non indispensabile):

### Lecture

Galbraith J.K., *Soldi*, Rizzoli, Milano, 1997 (ediz. orig.: *Money: whence it came, where it went*, Penguin Books, London, 1975)

Krugman P., *Il ritorno dell'economia della depressione*, Garzanti, Milano, 1999 (ediz. orig.: *The return of depression economics*, Penguin Books, London, 1998)

Ruffolo G., *Lo sviluppo dei limiti*, Laterza, Bari, 1994

Ulteriori letture saranno suggerite durante le lezioni.

### Informatica (5 crediti)

Dott. Nicola Sanavio

### Obiettivi

L'obiettivo prevalente dell'attività formativa di supporto è di offrire allo studente un'alfabetizzazione informatica orientata alle più moderne applicazioni del Personal Computer; verranno trattati i concetti, gli strumenti e i metodi che consentono una utilizzazione appropriata delle tecnologie informatiche.

In particolare, l'attenzione verterà sugli applicativi Internet e su alcune tra le più diffuse applicazioni in ambiente MS-Windows quali MS-Word e MS-Excel.

### Programma

Lo sviluppo storico delle tecnologie informatiche: hardware, software e networking.

Gli elementi fondamentali che compongono l'hardware ed il software di un calcolatore.

L'analisi delle diverse tipologie di software ed introduzione agli ambienti dei più comuni applicativi.

Il concetto di networking, le reti più diffuse: LAN, WAN ed Internet.

L'elaborazione di metodologie di analisi delle tecnologie rese disponibili da Internet che permettano allo studente di individuare gli strumenti e le soluzioni migliori.

L'esame consiste in un test scritto ed in una prova pratica con la quale lo studente deve dimostrare la conoscenza nell'utilizzo degli applicativi e dell'ambiente sopracitato.

### Testi

Curtin D., *Informatica di Base*, McGraw-Hill, qualsiasi edizione.

### Informatica HTML e JAVA (5 crediti) (NA)

Dott. Nicola Sanavio

### Obiettivi

Il corso desidera offrire allo studente un'alfabetizzazione orientata alle più moderne applicazioni tecnologie del World Wide Web. Questo comporta la conoscenza, da parte degli studenti, dei concetti, degli strumenti e metodi che gli permettano un'utilizzazione appropriata delle tecnologie Web. In particolar modo il corso desidera offrire allo studente i principi dei linguaggi HTML e JAVA.



### Programma

Lo sviluppo delle tecnologie WEB, per introdurre le problematiche inerenti il WEB Hosting ed i servizi offerti.

L'individuazione degli obiettivi che intendiamo raggiungere con il sito World Wide Web, e quindi le problematiche legate alle scelte di connettività.

Conoscenza e gestione dei servizi offerti da un ISP (Internet Service Provider) per la costruzione di un sito.

L'analisi delle recenti tematiche sorte con l'evolversi delle tecnologie di WEB Advertising.

Principi ed elementi di programmazione WEB, mediante utilizzo dei linguaggi HTML e JAVA.

Le lezioni saranno supportate dalla presentazione e dall'analisi dei linguaggi HTML e JAVA. L'esame consiste in una prova scritta e una prova pratica. Con la prova pratica lo studente deve dimostrare la conoscenza nell'utilizzo dei linguaggi HTML e JAVA.

### Testi

Da definire.

### Istituzioni di Diritto Privato (8 crediti)

Prof. Renato Pescara

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico;

conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati;

capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del diritto privato e cioè la Costituzione, il Codice civile, le principali leggi collegate;

formazione di una competenza tecnico-giuridica nel settore del diritto civile e, secondo linee generali, nel settore del diritto commerciale.

### Programma

I concetti introduttivi.

Diritto oggettivo e diritti soggettivi; obbligo, facoltà, potere. L'interpretazione.

L'ambito del diritto privato; diritto civile e diritto commerciale. Le fonti del diritto privato.

Diritto privato e Costituzione. Il codice civile. Le leggi collegate. Il diritto privato europeo.

Le attività dei privati.

I fatti giuridici. Fatti naturali e fatti umani; gli atti giuridici. Dichiarazioni di volontà e autonomia privata. I requisiti dei negozi giuridici: volontà, forma causa, oggetto. Validità e invalidità dei negozi giuridici; efficacia ed inefficacia. L'attività giuridica in nome altrui;

la rappresentanza e le sue fonti. Patologie della rappresentanza.

I soggetti.

Persona e soggetto. Le persone fisiche; capacità e incapacità; incapaci legali e naturali; la

tutela e la curatela; i diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive; enti non profit: associazioni e fondazioni; enti profit: le società.

Il diritto della famiglia.

Matrimonio come atto. Rapporti personali tra i coniugi. Il regime patrimoniale della famiglia. L'impresa familiare. Separazione e divorzio. La filiazione.

Le successioni a causa di morte.

Concetti generali. La successione legittima, la successione testamentaria, la successione necessaria dei legittimari.

I diritti sui beni.

Concetto e classificazioni dei beni. Il diritto di proprietà; contenuto, limiti e modi di acquisto. La circolazione dei beni. Condominio e multiproprietà. I diritti reali limitati: usufrutto, servitù, superficie. Il possesso: nozione, requisiti, effetti. Le azioni petitorie e possessorie.

Le obbligazioni.

Concetto, fonti e tipologie. L'adempimento, l'inadempimento. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

Il contratto e i contratti.

Autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. La formazione del contratto. Le condizioni generali di contratto e i contratti dei consumatori. I contratti telematici. Il contratto preliminare. Il contratto condizionale. Il contratto simulato. Gli effetti del contratto.

L'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.

La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito.

Colpevolezza, antigiuridicità, nesso di causalità. Responsabilità oggettiva e responsabilità indiretta. Il risarcimento del danno. Danno patrimoniale, danno morale, danno biologico.

### Testi

Iudica G., Zatti P., *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova, 2000.

Galgano F., *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, 2000.

N.B. Il corso verte essenzialmente sul codice civile, che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. Al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole contenute nel codice gli studenti sono consigliati di avvalersi di un manuale scelto tra i due sopraindicati.

### Istituzioni di Diritto Pubblico (5 crediti)

Dott. Maurizio Malo

### Obiettivi

Le nozioni di Diritto Pubblico oltre ad essere utili in sé, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie. In riferimento ad ogni tema si cerca di prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi per l'economia. L'esposizione comprende anche nozioni di Diritto Pubblico della Comunità europea. Lo studente è fra l'altro chiamato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici.



### Programma

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle *fonti del diritto*, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali.

Introduzione alle istituzioni europee con attenzione agli *organi costituzionali*; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi). Con attenzione alle *istituzioni europee* l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea. L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Viene presentato l'ordinamento regionale, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

### Testi

Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, ultima edizione, Cedam, Padova (si segnala che il manuale contiene: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea e dell'Unione europea).

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere una qualsiasi raccolta aggiornata di legislazione pubblicistica, fra cui quella a cura di Bassani M., Italia V., Traverso C.E., *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ultima edizione).

**Indicazioni bibliografiche** (per letture e approfondimenti, facoltativi):

Cassese S., *La Nuova Costituzione Economica*, Laterza, Bari, 2000

Luciani M., *Economia nel diritto costituzionale, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubblicistiche"*, Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

Di Plinio G., *Diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 1998

### Lingua Francese (5 crediti) (NA)

Mutuata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.

### Lingua Inglese (5 crediti)

Prof. Mary Maragno

#### Obiettivi

Sviluppare le quattro abilità fondamentali (listening, reading, speaking, writing) così che gli studenti possano affrontare situazioni in contesti funzionali differenti e siano in grado di leggere e comprendere testi e relazioni di economia e di "management".

#### Programma

Il corso è suddiviso su due livelli di competenze possedute dagli studenti: "Intermediate" e "Advanced"; si consiglia a chi non ha studiato la lingua inglese il pre-corso di livello "Elementary".

Parte istituzionale.

La Lingua Inglese con particolare attenzione alle strutture morfo-sintattiche fondamentali ed al lessico corrente riguardante principalmente l'economia, il commercio e il "management" in generale.

Parte monografica.

Jennings A., Senter H., *Managing Finance and Information* (Paperback), Blackwell.

Le lezioni ed esercitazioni saranno tenute dalla docente e dal collaboratore ed esperto linguistico con metodo interattivo e con l'uso del laboratorio linguistico. E' possibile anche l'auto-apprendimento interattivo presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. E' necessaria una frequenza continuativa alle lezioni della parte istituzionale.

#### Testi

Collins Cobuild, *Student's Grammar*, Self-Study edition with answers the Cobuild Series from Bank of English, London, 2000

Jennings A., Senter H., *Managing Finance and Information* (Paperback), Blackwell, 1998

#### Letture

Maragno M. (a cura di), *Valore culturale della lingua in Pluralismo culturale ed identità dell'Europa*, Piovani, 1991.

### Lingua Spagnola (5 crediti) (NA)

Mutuata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.



**Lingua Tedesca (5 crediti) (NA)**

Mutuata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Marketing (5 crediti) (NA)**

Prof. Francesco Casarin

**Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi critica nelle scelte di marketing, con particolare riferimento alle tematiche emergenti. Le teorie sul comportamento del consumatore ed il loro utilizzo quale punto di partenza del processo di marketing saranno oggetto di specifico approfondimento. L'approccio didattico si propone di avvicinare lo studente alla formulazione del piano di marketing ed all'uso degli strumenti di marketing mediante l'analisi e la discussione di casi aziendali.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale

Si consiglia Economia e Gestione delle Imprese

**Programma**

Marketing. L'evoluzione dei rapporti impresa-mercato. Le ricerche di mercato: tipologie, fasi, problematiche. Knowledge management. Il comportamento d'acquisto e consumo: variabili e processi. La segmentazione della domanda; nuove tendenze in ambiente interattivo. Il posizionamento del prodotto. Le politiche di prodotto. Le politiche di comunicazione esterna. Le politiche di pricing. Le scelte di politica distributiva; il trade marketing. Il piano di marketing.

**Testi**

Materiale didattico a cura del docente.

Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000

**Lecture**

Cozzi G., Ferrero G., *Marketing. Principi, metodi, tendenze evolutive*, II ed., Giappichelli, Torino 2000.

Grandinetti R., *Reti di marketing*, EtasLibri, Milano, 1993.

**Matematica Generale (8 crediti)**

Prof. Bruno Viscolani

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica. Per la novità del programma e per il vincolo di tempo, le indicazioni bibliografiche sono provvisorie.

**Programma**

Relazioni e funzioni.

Funzioni di  $R$  in  $R$ . Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse.

Trasformazioni lineari di  $R^n$  in  $R^m$  e matrici. Sistemi lineari di equazioni.

Limiti e continuità di una funzione di  $R$  in  $R$ .

Derivata di una funzione di  $R$  in  $R$ . Applicazioni della derivabilità.

Integrazione e sue applicazioni.

Funzioni di più variabili: cenni a continuità e differenziabilità e applicazioni.

**Testi**

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999

**Lecture**

Buratto A., Viscolani B., *Matematica Generale - Note Aggiuntive ed Esercizi*, Libreria Progetto, Padova, 2001

Ellero A., Li Calzi M., *Matematica Generale - Temi d'esame con soluzioni*, Cedam, Padova, 1997

Monti G., Peretti A., Pini R., *Esercizi di Matematica*, Led, Milano 1994

**Organizzazione Aziendale (5 crediti)**

Prof. Romano Cappellari

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire:

gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni;

strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale;

basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale;

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sui problemi organizzativi che, analizzati alla luce delle teorie che ne facilitano l'interpretazione, consentono di dedurre criteri di progettazione e di comportamento.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale

**Programma**

L'organizzazione nella fabbrica e l'organizzazione negli uffici: dalle teorie classiche alle teorie motivazionali.

Le relazioni tra attori, funzioni e ruoli: interdipendenze e coordinamento.

L'organizzazione nel suo ambiente: le teorie contingenti.

Le forme funzionali e divisionali.



L'adhocrazia e le strutture a matrice.

La mobilità dei confini: le forme reticolari e l'organizzazione del mercato.

### Testi

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2° "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997

### Lecture

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 1° "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino, 1997

Costa G., Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997

Daft R.L., *Organizzazione aziendale*, Apogeo, Milano, 2001

Grandori A., *Organizzazione e comportamento economico*, Il Mulino, Bologna, 1999

Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna, 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997

Moss Kanter R., *e-volve! Succeeding in the Digital Culture of Tomorrow*, Harvard Business School Press, Boston, 2001.

Senge P., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano, 1992

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999

Turati C., *L'organizzazione semplice*, Egea, Milano, 1998

### Programmazione e Controllo (di gestione) (5 crediti) (NA)

Prof. Sergio Ernesto Beretta

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione illustrandone le finalità, i contenuti ed i principali strumenti. In particolare intende completare la professionalità amministrativa dello studente sviluppandone le capacità di:

identificazione dei fabbisogni di controllo delle imprese;

analisi e valutazione dei sistemi adottati dalle imprese;

progettazione ed introduzione in impresa dei sistemi e dei meccanismi di controllo.

### Propedeuticità

Economia Aziendale

Si consiglia Ragioneria Generale ed Applicata

### Programma

Il processo di controllo ed i sistemi di programmazione controllo.

Le misure economiche per il controllo: le misure per aree di risultato.

Le misure nel processo di governo decentrato.

Il budget nella programmazione della gestione.

La misurazione dei risultati divisionali ed i prezzi di interscambio.

Il sistema di reporting direzionale.

Il governo delle strutture erogatrici di servizi interni.

Il governo delle iniziative di cambiamento: i progetti.

Il governo dei processi aziendali.

La misurazione delle prestazioni ed il miglioramento continuo: il benchmarking.

Il controller: ruolo, contenuti di attività, competenze richieste.

### Testi

Beretta S. (a cura di), *Programmazione e Controllo. Raccolta di lecture e casi*.

### Lecture

Amigoni F. (a cura di), *Misurazioni d'Azienda. Programmazione e Controllo*, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 1995

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting*, 2ª ed., Isedi-Prentice Hall, Torino, 1998

Burch J.G., *Contabilità direzionale e controllo di gestione. Impatto delle nuove tecnologie*, 2ª ed., Egea, Milano, 2000

Johnson H.T., *La riscossa della contabilità direzionale*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1998

### Ragioneria Generale e Applicata (8 crediti) (NA)

Prof. Maria Silvia Avi

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

### Propedeuticità

Economia Aziendale

### Programma

Parte prima.

Le rilevazioni contabili e i concetti fondamentali del bilancio d'esercizio.

L'analisi dello schema concettuale di riferimento; la rilevazione contabile delle operazioni d'esercizio e di fine esercizio; la redazione del bilancio d'esercizio inteso come output della contabilità generale. Il reddito e il capitale nel modello economico di bilancio; l'analisi delle finalità e dei principi del bilancio d'esercizio; il bilancio d'esercizio come strumento di informazione verso l'esterno; il bilancio d'esercizio come strumento di gestione aziendale.

Parte seconda.

Il bilancio d'esercizio pubblico ex D.Lgs 127/91.

Struttura e postulati di redazione del bilancio obbligatorio ex D.Lgs 127/91: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione; limiti informativi del bilancio pubblico; interferenze e connessioni fra normativa fiscale e legislazione civilistica sul bilancio;



nullità e annullabilità della delibera di approvazione del bilancio pubblico in presenza di vizi di forma e di sostanza dello stato patrimoniale, del conto economico e delle relazioni allegate; ruolo dei principi contabili economico-aziendali nell'ambito applicativo del D.Lgs 127/91.

Parte terza.

Il bilancio d'esercizio come strumento gestionale.

Limiti informativo-gestionali del bilancio d'esercizio non riclassificato; la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri gestionali; analisi delle principali discrasie riscontrabili fra bilancio civilistico ex D.Lgs 127/91 e bilancio riclassificato a fini gestionali interni.

Parte quarta.

La normativa tributaria riguardante il reddito d'esercizio.

Impatto sul bilancio pubblico e sul bilancio gestionale. Le poste tributarie ed i principi di valutazione fiscale nell'ambito contabile: inquinamento "volontario" ed inquinamento "imposto dal TUIR"; analisi delle principali poste contabili di natura tributaria: impatto sul bilancio civilistico e sul bilancio gestionale.

Parte quinta.

Le valutazioni delle poste di bilancio.

Confronto fra normativa civilistica e legislazione fiscale, corretti principi contabili economico-aziendale; connessioni e discrasie individuabili fra i principi di valutazione previsti dal D.Lgs 127/91, dal T.U.I.R. e dai principi economico-aziendali; le immobilizzazioni materiali e immateriali; le rimanenze; i lavori in corso su ordinazione; i titoli e le partecipazioni; i crediti; le disponibilità liquide; il patrimonio netto; le passività.

L'ultima settimana di lezione sarà dedicata all'approfondimento di uno specifico argomento; i riferimenti bibliografici riguardanti la problematica trattata verranno comunicati nel mese di novembre.

Parte sesta.

I principi contabili e il bilancio di esercizio nelle ULSS e nelle Aziende Ospedaliere. Il caso del Veneto.

#### Testi

Santesso E., Sostero U., *Il Bilancio*, Ediz. Il Sole 24 ore, Milano, 2000

Avi M.S., *I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il Caso del Veneto*, Cedam, Padova, 1999

Supporti didattici alle esercitazioni:

Brunetti G., *Contabilità e Bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, ultima edizione

Marchi L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1995

#### Statistica (8 crediti)

Prof. Corrado Provasi

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

#### Programma

Dati e metodi statistici.

Popolazioni, variabili, parametri e campioni.

Elaborazioni e rappresentazioni grafiche di dati statistici.

Caratteristiche numeriche di una popolazione.

Regressione lineare semplice.

Introduzione al calcolo delle probabilità. La popolazione normale.

Le distribuzioni campionarie.

I principi dell'inferenza. I test statistici.

#### Testi

Dispense a cura del docente.

B.V. Frosini, *Metodi Statistici*, Carocci Editore, 2001

#### Statistica Aziendale (6 crediti) (NA)

Prof. Tommaso Di Fonzo

#### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati. Verrà posta particolare attenzione sulle fasi di progettazione ed esecuzione di un'indagine campionaria e sull'analisi statistica dei risultati ottenuti con particolare riguardo all'analisi dei consumi e dei comportamenti d'acquisto. Parte integrante del corso è rappresentata da esercitazioni di laboratorio

#### Propedeuticità

Statistica

#### Programma

Le fonti dei dati per le analisi di mercato. Le rilevazioni campionarie. La formazione di un campione probabilistico. Prevenzione e correzione degli errori non campionari. Campionamento non probabilistico. Misure dei consumi e analisi della domanda. Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto.

#### Testi

Kinney T.C., Taylor G., *Marketing Research. An Applied Approach*, McGraw-Hill, New York, 1996

Brasini F., Tassinari F., Tassinari G., *Marketing e pubblicità. Metodi di analisi statistica*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 1999



**Storia Economica (3 crediti)**

Proff. Giovanni Luigi Fontana, Nadia Olivieri, Giorgio Roverato e Giovanni Silvano

**Obiettivi**

L'insegnamento tende ad offrire agli studenti:

una conoscenza dei trend e dei principali snodi dello sviluppo economico mondiale nel Novecento;

una metodologia di contestualizzazione/storicizzazione di problemi ed eventi di rilevanza economica;

un'esperienza di ricerca nel campo della storia economica.

L'insegnamento si articolerà in un ciclo di dieci lezioni, tenute dal prof. Giorgio Roverato, ed in successive attività di approfondimento (seminariali, o di ricerca) che verranno indicate nel corso delle lezioni.

Una volta concluso il ciclo di lezioni "frontali", gli studenti verranno suddivisi in 4 gruppi affidati ai proff. Giovanni Luigi Fontana, Nadia Olivieri, Giorgio Roverato e Giovanni Silvano per le attività di approfondimento.

La valutazione finale sarà effettuata dai docenti in forma collegiale e con criteri omogenei, sulla base del lavoro svolto da ogni studente nelle attività di approfondimento.

**Programma**

Periodizzazioni e cicli della storia economica contemporanea.

Il concetto di "rivoluzione" industriale e il succedersi delle "rivoluzioni" nel tempo.

I grandi trend dell'economia mondiale tra Otto e Novecento.

Industria e finanza.

I caratteri dello sviluppo economico italiano.

Lo sviluppo economico del Veneto.

Piccola e grande impresa a confronto.

Storia economica e storia dei "sistemi produttivi locali".

Metodologia della ricerca storica in campo economico.

I temi di approfondimento (seminariali o di gruppo).

**Testi**

I testi verranno indicati all'inizio delle lezioni, e saranno reperibili nel Web di Facoltà alla pagina del corso di Storia Economica.

**10.3 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO QUADRIENNALE****10.3.1 Corsi obbligatori****Diritto Commerciale**

Dott. Marco Cian

**Obiettivi**

Il corso di Diritto Commerciale è finalizzato a fornire agli studenti:

una panoramica istituzionale di quella parte del Diritto privato che comunemente viene

ricondata nell'alveo del Diritto Commerciale, con particolare attenzione agli istituti dell'Imprenditore e delle Società e, seppure in misura minore, della materia dei Titoli di credito;

infine, un approfondimento specifico di uno o due argomenti di particolare interesse e attualità, per una migliore comprensione dell'approccio scientifico alle tematiche del Diritto Commerciale.

**Propedeuticità**

Tutti gli insegnamenti del primo anno dell'anno accademico 1999 – 2000: Conoscenze Informatiche di Base, Lingua Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Storia Economica.

Istituzioni di Diritto Privato

**Programma**

Parte prima.

Il Diritto Commerciale.

L'imprenditore e l'impresa.

Il concetto di imprenditore; l'imprenditore commerciale; l'imprenditore agricolo; il piccolo imprenditore; l'azienda e la sua circolazione; l'imputazione dell'attività d'impresa; l'impresa familiare; lo "statuto" dell'imprenditore commerciale; la disciplina della concorrenza; la crisi dell'impresa.

I consorzi tra imprenditori.

I titoli di credito.

Cenni su opere dell'ingegno, invenzioni industriali, segni distintivi e principali contratti commerciali.

Parte seconda.

Le società.

La nozione di società. I tipi di società.

La società semplice.

La società in nome collettivo.

La società in accomandita semplice.

La società per azioni: la costituzione; i conferimenti; le azioni; le partecipazioni rilevanti; i gruppi di società; gli organi sociali; i controlli esterni; i libri sociali; il bilancio; le modificazioni dell'atto costitutivo; le obbligazioni; lo scioglimento; le società con azioni quotate.

La società in accomandita per azioni.

La società a responsabilità limitata.

Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

La trasformazione delle società.

La fusione e la scissione tra società.

**Testi**

Parte prima: Galgano F., *Diritto commerciale. L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile.

Parte seconda: Campobasso G.F., *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, Torino, ultima edizione disponibile.



### Lecture

Galgano F., *Storia del diritto commerciale*, Il Mulino, Bologna, 1980

Corsi F., *Lezioni di diritto dell'impresa*, Giuffrè, Milano, 1992

Di Sabato F., *Manuale delle società*, 6° ed., Utet, Torino, 1999

Spada P., *Introduzione al diritto dei titoli di credito*, 2° ed., Giappichelli, Torino, 1994

### Diritto Tributario

Prof. Mauro Beghin

#### Obiettivi

Il corso, suddiviso in due parti, è finalizzato a fornire agli studenti le nozioni di base sulle regole generali dell'ordinamento tributario (principi costituzionali, obblighi e diritti dei contribuenti, poteri dell'Amministrazione finanziaria, sanzioni, sistema di tutela giurisdizionale) e sulla disciplina dei tributi che interessano più da vicino le attività economiche (imposte sul reddito, Iva ed Irap).

Particolare attenzione sarà riservata alla disciplina del reddito d'impresa, con l'esame dei principi generali e delle disposizioni particolari che ne governano la determinazione. In questo quadro, sarà esaminata la disciplina delle c.d. "vicende straordinarie" (fusione, scissione, conferimento, ecc.) e saranno trattate le problematiche connesse all'assunzione, da parte dell'impresa, di una dimensione internazionale (sia in ambito comunitario, sia in ambito extracomunitario). A questo scopo, si porranno in discussione casi tratti dalla giurisprudenza e dalle circolari ministeriali.

#### Propedeuticità

Diritto Commerciale

#### Programma

Parte generale.

La teoria della norma tributaria. Analisi e struttura del tributo. L'applicazione della norma tributaria. Le sanzioni. La tutela.

Parte speciale.

Le imposte sui redditi (Irpef e Irpeg). L'imposta sul valore aggiunto (Iva). L'imposta regionale sulle attività produttive (Irap). L'imposta di registro. L'imposta sulle successioni e sulle donazioni.

#### Testi

Parte generale.

Tesaro, *Istituzioni di diritto tributario* - Parte generale, Torino, ultima edizione; in alternativa, Falsitta, *Manuale di diritto tributario* - Parte generale, Padova, ultima edizione.

Parte speciale (ma limitatamente ai tributi sopra specificati)

Tesaro, *Istituzioni di diritto tributario* - Parte speciale, Torino, ultima edizione; in alternativa, Falsitta, *Manuale di diritto tributario* - Parte speciale, Padova, ultima edizione.

Limitatamente ai tributi individuati nel programma di parte speciale.

### Economia degli Intermediari Finanziari

Prof. Francesco Zen

#### Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare i fondamenti economici dell'industria del credito affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche, anche alla luce del processo di integrazione europea.

E' prevista inoltre l'analisi dell'attività bancaria sotto il profilo delle operazioni e dei servizi offerti alla clientela.

#### Propedeuticità

Tutti gli insegnamenti del primo anno dell'anno accademico 1999 - 2000: Conoscenze Informatiche di Base, Lingua Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Storia Economica.

#### Programma

L'analisi finanziaria per flussi di fondi e la formazione dei saldi finanziari.

L'industria del credito: banche e imprese finanziarie; mezzi di pagamento e strumenti finanziari; mercati organizzati, informazione ed efficienza; regolamentazione e vigilanza.

Il settore dei mezzi di pagamento: dinamica degli aggregati monetari e creditizi; base monetaria e moneta bancaria; banca centrale europea e strumenti di politica monetaria; sistemi di pagamento, servizi di compensazione e riserva obbligatoria di liquidità.

Il settore bancario: banche e attività bancaria; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; tutela del depositante, informazione e trasparenza; banca universale e gruppo bancario.

La gestione delle relazioni tra banca e clientela: il conto corrente bancario e il processo di valutazione.

Le operazioni e i servizi bancari: le operazioni di prestito; le operazioni di raccolta; le garanzie; i servizi.

#### Testi

Biffis P., *L'industria del Credito*, Giappichelli, Torino

Biffis P., (a cura di), *Le Operazioni e i Servizi Bancari*, Giappichelli, Torino

Zen F., *Partite anomale e gestione della banca*, Giappichelli, Torino

### Economia e Gestione delle Imprese

Dott. Martina Pertile, Prof. Andrea Vinelli

#### Propedeuticità

Tutti gli insegnamenti del primo anno dell'anno accademico 1999 - 2000: Conoscenze Informatiche di Base, Lingua Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Storia Economica.

Organizzazione Aziendale.



## **Economia e Gestione delle Imprese: Modulo Base**

Dott. Martina Pertile

### **Obiettivi**

Il corso vuole essere una introduzione alla disciplina del marketing, presentando i vantaggi competitivi che un'impresa può realizzare attraverso un attento studio del mercato e dei clienti che in esso si muovono, al fine di individuare un'offerta d'impresa adeguata e innovativa. La trattazione dell'argomento viene svolta attraverso riferimenti a casi studio e casi reali. La didattica prevede l'intervento di testimoni aziendali ed il diretto coinvolgimento degli studenti nello studio di casi aziendali.

### **Programma**

Il concetto di marketing: l'evoluzione degli orientamenti delle imprese, definizione del concetto di marketing e di marketing, la funzione del marketing.

L'impresa e il cliente: definizione di mercato, il comportamento di consumatore, il comportamento d'acquisto, i ruoli d'acquisto, il processo d'acquisto, il concetto di segmentazione.

L'impresa e il mercato: il Sistema Informativo di Marketing, le rilevazioni interne, il marketing intelligence, le ricerche di marketing, l'analisi della concorrenza, i dati provenienti dal mercato.

L'impresa e il sistema offerta: il marketing mix e le leve operative di marketing, il prodotto, il prezzo, la comunicazione e la distribuzione.

Il prodotto: il concetto di prodotto, gli attributi di prodotto, la gestione del prodotto: ciclo di vita, curva dell'apprendimento, la matrice BCG, la gestione della gamma prodotti.

La distribuzione: le scelte di distribuzione: interne ed esterne all'impresa, le forme distributive, le forme di commercializzazione, i canali distributivi, la rete vendita, la logistica di marketing, il trade marketing.

Il prezzo: il concetto di prezzo, le valutazioni inerenti la fissazione del prezzo: interne all'impresa e di mercato, un modello di fissazione teorica del prezzo, il concetto di contribuzione totale e il break-even point.

La comunicazione: il sistema di comunicazione, obiettivi e messaggi della comunicazione, gli strumenti di comunicazione, i mezzi di comunicazione, la comunicazione integrata.

Il processo di posizionamento: i vantaggi competitivi, le forme di differenziazione, la differenziazione sul prodotto, sui servizi, sul personale e sull'immagine, modalità di realizzazione del posizionamento d'impresa e di offerta.

La soddisfazione del cliente (customer satisfaction) e la fidelizzazione: gli obiettivi della customer satisfaction, la definizione e gli strumenti di rilevazione della customer satisfaction.

### **Testi**

Appunti delle lezioni e materiale di supporto fornito dal docente

Eminente G., Cherubini S., *Il nuovo marketing in Italia*, Ed. Franco Angeli, 1998

## **Economia e Gestione delle Imprese: Modulo Produzione e Logistica**

Prof. Andrea Vinelli

### **Obiettivi**

Il corso intende presentare ed analizzare i principali contenuti, attività ed obiettivi della Produzione e Logistica, ovvero dell'area dell'Operations Management (OM), con riferimento a diversi contesti aziendali, in particolare del mondo manifatturiero e dei servizi, e al ruolo dell'OM nella creazione e mantenimento della competitività dell'impresa.

### **Programma**

Introduzione all'Operations Management. Il modello della catena operativa del valore: le attività e gli obiettivi, le relazioni con le altre funzioni aziendali. Strategie di produzione e prestazioni del sistema operativo. Il sistema operativo: tipologie e caratteristiche. Produzione ripetitiva e produzione intermittente. I sistemi di programmazione, controllo e gestione della produzione e i sistemi informativi di supporto. La gestione delle operations nelle imprese di servizi.

Il sistema logistico: obiettivi, variabili decisionali e scelte gestionali. La curva costi-servizio. La distribuzione fisica: gli elementi costitutivi e le scelte di configurazione. Tipologie e gestione dei canali distributivi. Introduzione al Supply Chain Management.

### **Testi**

Estratti da Slack N., Chambers S., Johnston R., *Operations Management*, Pearson Education, 2001, ed altri articoli segnalati a lezione.

### **Politica Economica**

Prof. Giorgio Brunello

### **Obiettivi**

Il corso intende affrontare temi attuali di economia internazionale e dare strumenti per l'analisi della politica economica e industriale di un sistema economico.

### **Propedeuticità**

Tutti gli insegnamenti del primo anno dell'anno accademico 1999 - 2000: Conoscenze Informatiche di Base, Lingua Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Storia Economica. Economia Politica 2, Statistica

### **Programma**

Parte prima.

Funzionamento di un'economia aperta agli scambi commerciali e finanziari con il resto del mondo.

Alcuni degli argomenti trattati in questa parte sono: elementi di teoria del commercio internazionale, la politica commerciale, il tasso di cambio e il fun-



zionamento dei mercati valutari, tassi di cambio a termine, la parità coperta dei tassi di interesse, gli strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio: i futures e le opzioni, moneta tassi di interesse, aspettative e tassi di cambio, il livello dei prezzi e il tasso di cambio nel lungo periodo, politica monetaria e fiscale e tasso di cambio nel breve periodo, gli interventi valutari e i tassi di cambio fissi, l'evoluzione del sistema monetario internazionale, il coordinamento delle politiche economiche internazionali dal Sistema monetario europeo all'Unione monetaria e l'Euro.

Parte seconda.

Teoria del commercio internazionale.

Le politiche commerciali.

Introduzione alla finanza internazionale.

### Testi

Krugman P., Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano, 1996

Altri testi saranno indicati ad inizio corso.

### Scienza delle Finanze

Dott. Luciano Greco

### Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire:

referimenti teorici di base per l'individuazione delle funzioni e delle attività del settore pubblico in un'economia di mercato;

strumenti concettuali e tecniche per l'analisi e la progettazione delle attività del settore pubblico.

### Propedeuticità

Tutti gli insegnamenti del primo anno dell'anno accademico 1999 - 2000: Conoscenze Informatiche di Base, Lingua Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Storia Economica.

Economia Politica 2

### Programma

Parte prima.

Elementi di economia del benessere, fallimenti del mercato e fallimenti dell'intervento pubblico.

Concorrenza imperfetta e monopoli, esternalità, beni pubblici, asimmetrie informative e mercati assicurativi. Efficienza ed equità nelle decisioni collettive. Funzioni del benessere sociale e teorema di Arrow.

Parte seconda.

Le attività del settore pubblico: analisi positiva e normativa.

I meccanismi di voto e i processi di decisione collettiva. La teoria economica della burocrazia.

I contratti tra enti pubblici e imprese private. Imprese pubbliche, sistemi di tariffazione e teoria del second-best. Le politiche per la concorrenza. La struttura territoriale del settore pubblico.

Parte terza.

Teoria e politica della tassazione.

Approcci normativi alla politica tributaria. Elementi costitutivi di un tributo e tassonomia delle imposte. Analisi dell'incidenza ed eccesso di pressione. La tassazione del reddito delle persone fisiche. La tassazione del reddito d'impresa. La tassazione del consumo.

Parte quarta.

Il bilancio dello Stato e la Legge Finanziaria.

### Testi

Bosi P. (a cura di), *Corso Di Scienza Delle Finanze*, Bologna, Il Mulino

Antoni R., *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Bologna, Il Mulino

### Statistica Economica

Prof. Enrico Rettore

### Obiettivi

Nel corso vengono affrontate tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione. Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica italiana, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche.

### Propedeuticità

Tutti gli insegnamenti del primo anno dell'anno accademico 1999 - 2000: Conoscenze Informatiche di Base, Lingua Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale e Storia Economica.

Statistica

### Programma

Richiami di statistica.

Campionamento e stima. La verifica di ipotesi.

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.

Il modello di regressione lineare. Gli stimatori dei minimi quadrati. Inferenza sui parametri del modello. La previsione. Estensioni del modello lineare.

Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici.

I numeri indici semplici. I numeri indici temporali sintetici. I principali numeri indici sintetici costruiti in Italia.

L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti: le medie mobili.

L'approccio moderno all'analisi delle serie storiche economiche.

### Testi

Di Fonzo T., Lisi F., *Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate*, Cleup, Padova, 2000

Johnston J., *Econometria*, Angeli, Milano, 1993

Predetti A., *I numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano, 1999



## 10.3.2 Corsi a scelta

**Analisi e Contabilità dei Costi**

Dott. Giovanni Coran

**Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo:

di trasmettere agli studenti i concetti di base relativi ai costi, ai procedimenti di calcolo degli stessi e ai loro possibili scopi di impiego trattando anche alcune tendenze evolutive della moderna contabilità dei costi;  
di favorire lo sviluppo di un approccio critico nell'uso delle informazioni di costo.

**Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata  
Economia e Gestione delle Imprese

**Programma**

Management Accounting: cos'è, a chi serve, come si differenzia rispetto alla contabilità generale.

Concetti di costo.

Il comportamento dei costi: costi variabili, fissi, semi-variabili, a gradini.

I principali sistemi di calcolo dei costi di prodotto.

Le finalità di impiego dei costi: decisioni di prezzo e mix, decisioni relative a processi ed attività.

**Testi**

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting* (2a ed.), traduzione italiana: Santesso E., Buttignon F. (a cura di), Isedi-Prentice Hall; saranno materia d'esame i capitoli da 1 a 8 e saranno trattati in modo specifico i capitoli da 3 a 8  
Bubbio A., *I costi congiunti*, in *Sviluppo e Organizzazione* n. 89, Maggio-Giugno 1985  
I materiali non coperti da copyright saranno disponibili e scaricabili dal sito della Facoltà.  
Ulteriori letture potranno essere indicati durante il corso.

**Letture**Amigoni F. (a cura di), *Misurazioni d'azienda. Programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 1995Azzone G., *Innovare il sistema di controllo di gestione* (2° ediz.), Etaslibri, Milano, 2000Bubbio A., *Analisi dei costi e gestione d'impresa*, Guerini Scientifica, Milano, 1994Collini P., *I sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati*, Cedam, Padova, 1993Johnson H.T., Kaplan R.S., *Ascesa e declino della contabilità direzionale*, Isedi, Torino 1989Horngren C.T., Foster G., Datar S.M., *Contabilità per la direzione*, Isedi, Torino, 1998Santesso E. (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Collana "Focus" n.17, Isedi, Torino, 1989Selleri L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica*, Etas, Milano, 1990

Si vedano inoltre le molteplici voci attinenti i costi e la contabilità dei costi redatte da Sostero U. in Brunetti G. e Santesso E. (a cura di), *Amministrazione e Controllo*, Utet, Torino, 1994

**Analisi Finanziaria**

Dott. Enrico Geretto

**Obiettivi**

Il corso si propone di esaminare la teoria della determinazione del prezzo delle attività finanziarie e le implicazioni per la gestione del rischio finanziario. Particolare attenzione verrà posta sugli strumenti finanziari derivati sia dal punto di vista teorico che applicativo.

**Propedeuticità**

Economia degli Intermediari Finanziari

**Programma**

Rendimento e rischio delle attività finanziarie.

La struttura a termine dei tassi di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di cambio ed interesse.

Scelte di portafoglio e modalità di copertura.

Applicazioni pratiche con utilizzo di banche dati.

**Testi**

Materiali tratti dai seguenti volumi:

Hull J., *Introduzione ai mercati dei futures e delle opzioni*, Prentice Hall International – Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1999Geretto E., *Gli strumenti per la gestione del rischio di interesse. Caratteristiche e modalità di utilizzo*, Forum Editrice, Udine, 1998Farrel L.J. Fuller R.J., *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw Hill Italia, Milano, 1993Caparelli F., *Economia dei mercati finanziari. Il mercato azionario italiano*, McGraw Hill Italia, Milano, 1998**Diritto Amministrativo**

Prof. Giandomenico Falcon

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire un quadro complessivo delle caratteristiche giuridico-istituzionali e delle modalità di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

**Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato



## Programma

La pubblica amministrazione.

La pubblica amministrazione come insieme di apparati organizzati dalla comunità per l'esercizio dei compiti di conservazione e di benessere e come organizzazione nella Costituzione. Funzionari e impiegati pubblici (artt. 28, 51, 97, 98 Cost.). Legge e regolamento nella disciplina dell'amministrazione (art. 97, Cost.). Autonomia e decentramento amministrativo (art. 5, Cost.). Amministrazione statale (artt. 95, 100; Organizzazione per Ministeri, Enti strumentali; Aziende). Amministrazione regionale (in particolare, d.lgs. n. 616 del 1977; legge n. 59 del 1997) e locale (artt. 118, 128 Cost.; legge n. 142 del 1990). Organi politici e organi di gestione. Le amministrazioni non territoriali. Le autorità amministrative indipendenti. Organizzazione amministrativa e pubblico impiego (in particolare, Decreto Legislativo n. 29 del 1993).

L'attività amministrativa e il diritto amministrativo.

L'attività amministrativa: atti, beni e servizi. Compiti e servizi pubblici (in particolare, legge n. 481 del 1995). Diritto privato e diritto amministrativo. L'imparzialità amministrativa e il buon andamento dell'amministrazione. La responsabilità dell'amministrazione. Autonomia privata e legalità amministrativa. Vincolo e discrezionalità nell'attività amministrativa.

Il provvedimento e il procedimento amministrativo.

Atti e provvedimenti amministrativi. Tipologia. Il procedimento amministrativo (in particolare, legge n. 241 del 1990). I vizi del provvedimento. Le vicende del provvedimento legittimo e illegittimo. I provvedimenti di secondo grado.

Le risorse e l'amministrazione.

Bilancio, finanza, beni (artt. 23, 42, 53, 81, 100 co. 2, 103 co. 2, 119 Cost.). Beni, mezzi e gestione finanziaria (in particolare, art. 822 ss.c.c.; legge n. 468/1978; art. 20, d.lgs. n. 29/1993 e legge n. 20/1994).

La giustizia amministrativa.

Gli istituti della "giustizia" non giurisdizionale. Difensore civico. Ricorsi amministrativi. La tutela giurisdizionale. La formazione del sistema: giudice ordinario e giudice amministrativo. La normativa costituzionale (100 co. 1, art. 103 co. 1, 113, 125 Cost.). Criteri attuali di riparto. Il processo amministrativo (in particolare r.d. m. 1054 del 1924 e legge n. 1034 del 1971. Le giurisdizioni amministrative speciali).

Il Diritto amministrativo europeo.

Diritto amministrativo nazionale e diritto amministrativo comunitario. Principi di diritto amministrativo comunitario.

## Testi

Falcon G.D., *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam Padova, 1998 (le parti specifiche saranno indicate all'avvio del corso).

## Lecture

Mazzaroli, Pericu, Romano, Roversi Monaco, Scoca (a cura di), *Diritto Amministrativo*, voll. I e II, 2. Ed. Bologna, 1998

Angiolini V., Marzona N., Caldirola D., *Codice di diritto costituzionale ed amministrativo*, Cedam, Padova, ultima edizione

## Diritto Amministrativo: per l'Economia

Prof. Giandomenico Falcon

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali per comprendere la trama delle norme dei rapporti tra economia e potere pubblico con riferimento ai principi ispiratori delle regolazioni, agli specifici interventi e alla organizzazione pubblica.

## Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato

Si consiglia Diritto Amministrativo

## Programma

Potere pubblico ed economia. La Costituzione italiana e i trattati istitutivi delle Comunità europee.

Esposizione generale del problema. Generale correlazione tra poteri, vincoli amministrati ed economia. Regole e poteri specificamente a ciò rivolti: interventi di promozione dell'economia e interventi di tutela di valori diversi (ambiente, salute, ecc.) in relazione all'economia. L'orientamento e i principi fondamentali dell'intervento pubblico nell'economia nella "Costituzione economica". L'orientamento al mercato ed alla concorrenza nei trattati istitutivi delle Comunità europee ed in particolare nel trattato CEE.

Gli strumenti giuridici di governo del quadro economico. Moneta, credito, mercato mobiliare. L'esistenza e il mantenimento del mercato concorrenziale. Il divieto generale di comportamenti anticoncorrenziali e le autorità di vigilanza nel diritto comunitario e nel diritto italiano. Il sostegno delle imprese.

Gli strumenti tradizionali di promozione dell'economia: concessioni, sovvenzioni, esenzioni, etc. Gli "aiuti di Stato" nella normativa comunitaria. Gli interventi di miglioramento delle infrastrutture.

Il settore economico pubblico.

Lo Stato imprenditore: ragioni, tendenze, strumenti attuali. La produzione di beni e servizi di utilità diretta dell'organizzazione pubblica: aziende pubbliche e altri strumenti. La produzione di beni e servizi da cedere sul mercato: servizi pubblici e beni e servizi di interesse meramente privato. I servizi pubblici: tendenze e metodi. La stagione degli enti di gestione. Gli enti pubblici economici.

La tutela dei "valori opposti" in relazione all'economia.

L'economia e la tutela dell'ambiente, della salute, dei valori storico-artistici, ecc. Regolamentazioni autoritative, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale, non applicazione di strumenti permissivi facilitati (silenzio assenso, decisione dopo conferenza di servizi dissenziente, ecc.).

## Testi

I materiali didattici consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.



**Diritto del Mercato Finanziario**

Dott. Gianluca Romagnoli

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della nuova disciplina dei mercati finanziari.

**Propedeuticità**

Diritto Commerciale

**Programma**

Evoluzione della disciplina del mercato finanziario.

Fonti di regolamentazione: la legge e i provvedimenti della Consob.

Soggetti autorizzati ad operare sul mercato: selezione e regole di comportamento.

La sollecitazione del pubblico risparmio: offerte pubbliche di vendita, sottoscrizione e acquisto: il fenomeno della quotazione di strumenti finanziari su di un mercato ufficiale.

Investitori istituzionali. La Consob.

**Testi**

Costi R., *Il mercato mobiliare*, ult. Ed., Giappichelli, Torino

Salanitro N., *Società per azioni e mercati finanziari*, ult. Ed., Giuffrè, Milano

**Diritto del Lavoro**

Prof. Giovanna Mattarolo

**Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova.**

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche.

**Diritto dell'Ambiente**

Prof. Nino Olivetti Rason

**Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova.**

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche.

**Diritto Fallimentare**

Prof. Maurizio De Acutis

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della disciplina delle procedure concorsuali nell'ambito della crisi dell'impresa individuale e collettiva e un approfondimento in particolare del fallimento e dell'amministrazione straordinaria.

**Propedeuticità**

Diritto Commerciale

**Programma**

I presupposti del fallimento.

La dichiarazione di fallimento.

Gli organi del fallimento.

Gli effetti del fallimento: sul patrimonio e sulla persona del debitore; per i creditori; sugli atti pregiudizievoli ai creditori; sui rapporti giuridici preesistenti.

L'accertamento del passivo.

Il realizzo dell'attivo.

La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare.

Il fallimento delle società.

L'amministrazione straordinaria.

Cenni sulle altre procedure concorsuali.

**Testi**

Guglielmucci L., *Lezioni di Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2000

**Lecture**

Ferrara jr. F., Borgioli A., *Il fallimento*, 5° ed., Giuffrè, Milano, 1995

Jorio A., *Le crisi d'impresa, \* Il fallimento*, Giuffrè, Milano, 2000

**Diritto Internazionale Privato**

Prof. Benedetto Costantino

**Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti il quadro normativo nell'ambito del quale, in relazione al commercio internazionale, vanno risolti i problemi di scelta del giudice o dell'arbitro competente a decidere le controversie, di scelta della legge applicabile ai contratti di rispetto della normativa antitrust interna e comunitaria nonché del riconoscimento delle sentenze e dei lodi arbitrali stranieri nel nostro ordinamento.

**Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto Privato

**Programma**

Le norme di diritto internazionale e la loro funzione.

La giurisdizione e l'arbitrato internazionale sotto il profilo della autonomia delle parti nella scelta dell'uno o dell'altro. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

Il riconoscimento delle decisioni giudiziarie straniere e dei lodi arbitrali. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.

La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. I principali contratti della distribuzione commerciale internazionale.

La normativa antitrust nazionale e comunitaria.

L'arbitrato internazionale.



**Testi**

Mosconi F., *Diritto internazionale privato e processuale*, parte generale, Contratti, Utet, 1996, esclusi capp. III, par. 9 a 17, cap. IV e cap. V par 3 e 4 (per l'edizione 2001 esclusi cap. II sez. II, cap. III par. 10 e par. 19, cap. IV, cap. V sez. II, cap. VI par. 3 e par. 4).

Ferrari F., *La vendita internazionale. Applicabilità e applicazioni della Convenzione di Vienna del 1980*, in Galgano F. (a cura di), *Trattato di diritto commerciale e diritto pubblico dell'economia*, Cedam, 1997, solo cap. I, II, III, IV e VI.

I testi ed ulteriori letture saranno concordati con il docente all'inizio delle lezioni.

**Diritto Tributario Societario (NA)**

Prof. Mauro Beghin

**Obiettivi**

Il corso costituisce la naturale prosecuzione dell'insegnamento di Diritto tributario e si pone l'obiettivo di approfondire la disciplina dell'imposizione sul reddito d'impresa delle società.

**Propedeuticità**

Diritto Tributario

**Programma**

Il programma prende in considerazione sia i profili dell'imposizione che potremmo definire "corrente" (dunque legati al normale svolgimento dell'attività), sia i profili che riguardano le operazioni straordinarie, come le fusioni, i conferimenti, le scissioni, ecc. (pertanto, gli strumenti ordinariamente impiegati per la riorganizzazione dei gruppi).

L'attenzione viene rivolta anche alle problematiche concernenti la circolazione del reddito tra la società ed i soci, tenendo conto, in particolare, delle disposizioni relative alla distribuzione di dividendi in assetto transnazionale.

L'imposizione sul reddito delle società.

Società non commerciali e società commerciali: rilevanza della distinzione sul piano dell'imposizione reddituale. Redditi prodotti attraverso società e redditi prodotti individualmente. Altri redditi prodotti in forma associata.

Concetti fondamentali circa il procedimento di determinazione del reddito: la derivazione dal conto economico; i principi di competenza, certezza, obiettività determinabilità, correlazione, previa imputazione e inerenza; gli orientamenti giurisprudenziali sulla congruità dei costi.

Beni dell'impresa e valori fiscalmente riconosciuti.

Fondi Tassati e fondi in sospensione d'imposta. Fondi "neri" e riserve occulte.

Redditi "fiscali" e perdite "fiscali": rilevanza della distinzione. La spendibilità delle perdite. La circolazione del reddito tra società e soci: aspetti generali. Le imposte applicabili. La tassazione "per trasparenza" e "per cassa".

L'imposizione infragruppo. Tassazione in base ai corrispettivi e ruolo dei valori normali nella determinazione del reddito. La disciplina dei "prezzi di trasferimento" (transfer pricing). Distinzione tra transfer pricing "interno" e transfer pricing "esterno". Gli orientamenti giurisprudenziali.

Il credito d'imposta sui dividendi. La trasmissione delle imposte dalla società ai soci. La trasmissione delle agevolazioni.

Gli orientamenti giurisprudenziali in tema di presunzione di distribuzione degli utili nelle società a "ristretta base" o a "base familiare".

I dividendi nella disciplina del regime cd. "Madre e figlia".

Il privilegio di affiliazione.

I dividendi erogati da società residenti nei paesi a fiscalità privilegiata.

La disciplina CFC (Controlled Foreign Companies).

L'imposizione sul reddito nelle operazioni straordinarie.

Trasformazioni.

Fusioni.

Scissioni.

Conferimenti.

Conferimenti di singoli beni.

Conferimenti di aziende e di partecipazioni di controllo e di collegamento.

Cessioni di aziende e di partecipazioni di controllo e di collegamento.

**Testi**

Uno qualsiasi tra i manuali di "parte speciale" previsti per il corso di Diritto tributario, limitatamente ai capitoli dedicati all'imposizione sul reddito d'impresa.

Il docente si riserva inoltre di indicare, all'inizio del corso, ulteriori materiali (articoli di dottrina, sentenze, interpretazioni dell'Amministrazione finanziaria) funzionali all'approfondimento degli argomenti rientranti nel programma.

**Economia dei Mercati Monetari e Finanziari**

Prof. Bruno Maria Parigi

**Obiettivi**

Il corso tratta dei mercati dei capitali, delle istituzioni che vi operano e dei titoli che vi si scambiano da una prospettiva micro economica sottolineando gli aspetti informativi.

**Propedeuticità**

Economia Politica I, Statistica

**Programma**

Operatori in avanzo ed operatori in deficit. Modello di Fisher di determinazione del tasso di interesse reale.

Richiami di teoria dell'utilità attesa. La domanda di beni contingenti.

Cenni al ruolo dell'informazione nei mercati finanziari. Le forme contrattuali più comuni: obbligazioni, azioni.

L'efficienza dei mercati rispetto a insiemi informativi. Il funzionamento del mercato dei capitali in presenza e assenza di prezzi che rivelano l'informazione. Scambisti informati e scambisti per motivi di liquidità.

Relazioni tra intermediari finanziari e mercati.



I mercati finanziari e le deviazioni dal teorema Modigliani - Miller.  
Il razionamento del credito.

#### Lecture

Hishleifer, Riley, *The Analytics of Uncertainty and Information*, Cambridge University Press, 1992

Baglioni, *Informazione ed Incertezza nella Teoria Finanziaria*, Hoepli, Milano, 2000

Garbade, *Securities Markets*, McGraw Hill, 1993

#### Economia del Mercato Mobiliare

Prof. Livio Pauletto

#### Obiettivi

Vengono affrontate le modalità di negoziazione degli strumenti negoziati nei diversi comparti della Borsa valori e dei mercati organizzati. Con specifico riferimento alle finalità degli operatori (speculative, di copertura e di arbitraggio) ed ai rischi connessi, sia per quanto riguarda il risultato che le conseguenze in termini di illiquidità ed insolvenza.

#### Propedeuticità

Economia Politica I, Economia Aziendale, Istituzioni di Diritto Privato, Matematica Generale

#### Programma

Trading a contante, trading a termine fermo (future) ed a termine condizionato: contratti a premio a contante, option (su indici e individual) e covered warrant, con finalità speculative, di copertura e arbitraggio. Le strategie (semplici e i diagrammi di profitto), le combinazioni e le posizioni protette. Le operazioni di prestito titoli. Gli indici della Borsa Italiana. I margini di copertura e la Cassa di Compensazione e Garanzia. Trattamento fiscale e scritture contabili delle operazioni su valori mobiliari.

#### Testi

Pauletto L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari - Analisi della microstruttura*, Giappichelli, Torino, 4<sup>a</sup> ed. 2000

#### Lecture

Pauletto L., *Le società fiduciarie e di revisione - Sviluppi funzionali e prospettive operative*, Milano, Etas Libri 1990

Pauletto L., *Perché il mercato ISO\_ elimina quello dei premi*, in <<RIREA>>, n. 9 e 10, 2000, pag. 464 - 470

Pauletto L., *La telematica fonte di evoluzione dei mercati dei valori mobiliari*, in Atti del convegno di Industria & Distribuzione

Pauletto L., *Dalle reti elettroniche di negoziazione alla pluralità dei mercati dei valori mobiliari*, in <<RIREA>>, n. 3 e 4, 2001

Mattiello C., *Le opzioni con barriera: le opportunità nella gestione del rischio di tasso*, in

A.F. *Analisi Finanziaria*, n. 31, marzo 1998

Mattiello C., *Il Value at Risk sui contratti forward sui cambi*, in *Spot* Rivista trimestrale del Forex Italiano, n. 90, dicembre 1998

Mattiello C., *L'effetto skew della volatilità implicita nei prezzi delle opzioni*, in *Spot* Rivista trimestrale del Forex Italiano, n. 93, 1999

Lo Martire G., *La determinazione del valore delle aziende old e new economy*, Franco Angeli Editori, 2000

#### Economia dell'Ambiente

Prof. Cesare Dosi

#### Obiettivi

Il corso di prefigge di:

fornire un quadro di insieme dei principali strumenti di politica ambientale;  
contribuire allo sviluppo di una autonoma capacità di analisi e valutazione degli strumenti stessi, assumendo un duplice angolo visuale, ossia quello dei soggetti responsabili della predisposizione degli interventi di regolamentazione e quello degli attori privati.

#### Propedeuticità

Scienza delle Finanze

#### Programma

Il corso è articolato in quattro parti: presupposti teorici della "regolamentazione ambientale"; illustrazione e analisi degli strumenti per il controllo dell'inquinamento; evoluzione delle relazioni impresa-ambiente e descrizione di alcuni strumenti per la "gestione ambientale" di impresa; metodi di valutazione del capitale naturale e collegamenti con l'analisi economica dei progetti.

#### Testi

Testi di riferimento e letture consigliate verranno comunicati all'inizio del corso.

#### Economia delle Aziende di Credito

Prof. Francesco Zen

#### Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare le principali funzioni che connotano la gestione della banca. In particolare, l'attenzione sarà posta sulla congiunzione tra le diverse attività e il loro contributo agli equilibri economici, finanziari e patrimoniali. Uno specifico approfondimento sarà riservato al tema del bilancio bancario come strumento informativo dei comportamenti aziendali.

#### Propedeuticità

Economia degli Intermediari Finanziari



**Programma**

I fondamenti economici della gestione bancaria.  
 La gestione finanziaria della banca.  
 I prestiti e la funzione allocativa.  
 Il capitale proprio della banca.  
 La gestione integrata dell'attivo e del passivo.  
 Il bilancio bancario: principi fondamentali e significato economico.

**Testi**

Onado M. (a cura di), *La banca come impresa*, Il Mulino, Bologna  
 Biffis P., Santesso E. (a cura di), *Il bilancio della banca e delle imprese finanziarie*, Il Sole  
 24 Ore Libri, Milano

**Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche**

Dott. Valerio Vergadoro

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:  
 un quadro interpretativo del ruolo attuale delle pubbliche amministrazione negli stati ad economia capitalistica avanzata;  
 la conoscenza delle principali caratteristiche delle diverse organizzazioni pubbliche;  
 gli strumenti concettuali e le tecniche per l'analisi di efficienza e di efficacia della produzione di servizi pubblici;  
 gli elementi necessari a comprendere il funzionamento delle principali amministrazioni ed aziende pubbliche italiane in un contesto di notevoli trasformazioni di tipo istituzionale, organizzativo e gestionale.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale, Scienza delle Finanze

**Programma**

Parte prima: istituzionale.  
 L'economia delle aziende pubbliche.  
 Il contesto istituzionale della amministrazione pubblica.  
 Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche.  
 I criteri di efficacia e di efficienza per la valutazione dell'attività pubblica.  
 Il sistema delle decisioni.  
 I sistemi di pianificazione e programmazione della gestione.  
 L'acquisizione delle risorse finanziarie.  
 L'impiego delle risorse finanziarie: la produzione.  
 I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni.  
 Il sistema dei controlli: dai controlli sugli atti al controllo sulla razionalità della gestione.  
 Parte seconda: approfondimenti monografici.  
 Il caso delle aziende del SSN - I parte: La gestione economico-finanziaria.

Il caso delle aziende del SSN - II parte: Il controllo di gestione.  
 Il caso dei comuni - I parte: La riforma dei sistemi di programmazione e gestione dei comuni.  
 Il caso dei comuni - II parte: Il controllo di gestione nei comuni.

**Testi**

Borgonovi E., *Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica*, Egea, Milano, 1996  
 Altri materiali didattici saranno distribuiti durante il corso.

**Lecture**

Anthony R.N., Young D.W., *Controllo di gestione per gli enti pubblici e le organizzazioni non profit*, McGraw Hill, 1992  
 Anselmi L., "Un direttore generale per l'azienda ente locale?", *Azienda pubblica*, n. 6, pp. 649 - 657, 1997  
 Avi M.S., *I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il caso del Veneto*, Cedam, Padova, 1999  
 Bellesia M., *Il controllo interno di gestione: un manuale per gli enti locali*, Anci, 1997  
 Caselli R., *Il nuovo bilancio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere*, Asi, Roma, 1997  
 Azzone G., Dente B. *Valutare per governare*, ETAS, 1999  
 Del Bene L., "I sistemi informativi nelle aziende sanitarie", *Azienditalia*, n. 11, pp. 669 - 676, 1995  
 Farneti G., Mazzara L., Savioli G., *Il sistema degli indicatori negli enti locali*, Giappichelli Editore, Torino, 1996  
 Francesconi A., "L'Activity Based Costing nei servizi sanitari", *Economia e Management*, n. 1, pp. 9 - 17, 1993  
 Garlati A., Pezzani F. *I sistemi di programmazione e controllo negli enti locali*, ETAS 2000  
 Rebora G.F., "Il nuovo assetto della dirigenza pubblica nei contratti di lavoro", *Azienda pubblica*, n. 1, pp. 39 - 56, 1997  
 Valdani E., Carù A., "Customer satisfaction: un punto di avvio per la reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi pubblici", *Azienda pubblica*, n. 3/4, pp. 319 - 334, 1997  
 Valotti G., "Il nucleo di valutazione: concezioni e condizioni di efficacia", *Azienda pubblica*, n. 5, 1997, pp. 517 - 526

**Economia Politica: Internet Economics**

Dott. Fabio Maria Manenti

**Obiettivi**

Il corso ha come obiettivo lo studio delle caratteristiche economiche dei nuovi mercati sviluppati con la diffusione delle moderne tecnologie di rete, con un particolare riferimento ad Internet. Dopo una breve introduzione di carattere tecnologico, il corso si apre con l'analisi di alcuni degli aspetti economici più rilevanti della rete Internet (la determinazione del prezzo d'accesso e d'uso, la congestione, il prezzo dell'informazione, bundling). Si procederà poi con la presentazione dei modelli di mercati con esternalità di rete e con effetti di lock-in che si sono affermati come paradigmi di riferimento per lo studio dell'economia delle reti. Successivamente verranno considerate varie estensioni ed applicazioni



di tali modelli. Fra i temi trattati rientrano l'analisi delle problematiche strategiche legate alla definizione degli standard e della compatibilità fra prodotti.

Ampio spazio verrà dato allo studio dei temi dell'accesso e dell'interconnessione tipici delle reti fisiche di comunicazione (telecomunicazioni). Il corso si chiude con alcune riflessioni in termini di politiche antitrust e di tutela della concorrenza nei mercati di rete.

### **Propedeuticità**

Economia Politica I

Si consiglia Economia Politica: Regolazione e Concorrenza nei Mercati

### **Programma**

Introduzione all'economia dell'informazione.

Il prezzo dell'informazione.

Versioning, Personalizzazione del Prodotto e Strategie di Bundling.

Il Prezzo di Accesso alla Rete.

Esternalità di Rete & QWERTYnomics.

Concorrenza, Cooperazione & Compatibilità - Promuovere uno Standard & le Guerre per lo Standard.

I Costi di Transizione & l'Effetto di "lock-in".

Telecomunicazioni: Interconnessione & Accesso.

Networks e Politiche della Concorrenza.

### **Testi e Letture**

I testi e le letture saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

### **Economia politica: Regolamentazione e Concorrenza nei Mercati**

Prof. Clara Graziano

### **Obiettivi**

Il corso fornirà le basi di conoscenza teorica e fattuale di economia industriale per studiare le politiche concorrenziali in alcuni mercati concreti.

### **Propedeuticità**

Economia Politica I

### **Programma**

Modello di Cournot e di Bertrand. Strategie che possono essere adottate dalle imprese per limitare la concorrenza (e conseguente dissipazione delle rendite).

Intese e cartelli.

Differenziazione del prodotto.

Aumento della capacità produttiva come minaccia credibile.

Prezzi predatori.

Innovazione.

Integrazione orizzontale verticale.

Ad illustrazione dei punti sopra esposti si studieranno diversi casi e sentenze antitrust: per il punto 1 si esaminerà il cartello del latte artificiale in Italia, per il punto 6 si analizzerà il caso Microsoft, ecc. Gli altri casi verranno indicati man mano che viene svolto il programma.

### **Testi**

Carraro, Graziano C., *Mercati oligopolistici e Strategie dell'impresa*, Il Mulino, 1993

Polo M., *Teoria dell'Oligopolio*, Il Mulino, 1993

Gobbo F., *Il Mercato e la tutela della concorrenza*, Il Mulino, 1997

Altre letture verranno consigliate nel corso dello svolgimento delle lezioni.

### **Economia Politica: Settore Non-Profit**

Prof. Benedetto Gui

### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti:

ad una prima conoscenza del fenomeno non-profit, nelle sue varie manifestazioni, in una prospettiva internazionale e il più possibile interdisciplinare, servendosi anche di visite o incontri con testimoni privilegiati;

alle teorie economiche della ragion d'essere e del comportamento delle organizzazioni non-profit, con particolare attenzione al ruolo del terzo settore in materia di servizi "di welfare"; allo studio degli effetti di motivazioni non autointeressate sugli esiti dell'interazione economica.

### **Propedeuticità**

Scienza delle Finanze

### **Programma**

Parte prima.

Definizioni.

Una panoramica internazionale.

Cenni alle tematiche giuridico-fiscali.

Parte seconda.

Le teorie delle organizzazioni non-profit "dal lato della domanda": fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato.

Le teorie "dal lato dell'offerta": obiettivi degli imprenditori e comportamento dell'organizzazione.

Il ruolo del settore non-profit nella fornitura di servizi "di welfare".

Parte terza.

Le teorie economiche dell'altruismo e del dono.

Le relazioni interpersonali come beni.

### **Testi**

Saranno indicati durante il corso, traendoli principalmente dalle letture sotto indicate.



## Lettere

- Barbetta G.P., *Il settore nonprofit italiano, Occupazione, Welfare, finanziamento e regolazione*, Bologna, Il Mulino, 2000
- Borzaga C., *Qualità del lavoro e soddisfazione dei lavoratori nei servizi sociali: un'analisi comparata tra modelli di gestione*, Istituto Studi Sviluppo Aziende Nonprofit (ISSAN), Università di Trento, Working Paper n. 9, maggio 2000
- Gui B., *Le organizzazioni produttive private senza fine di lucro. Un inquadramento concettuale*, *Economia Pubblica*, n. 4/5, 1987, pp. 183 - 192
- Gui B., *Le organizzazioni mutualistiche e senza fine di lucro. Un approccio unificato al "terzo settore"*, *Stato e Mercato*, n. 1, 1991, pp. 143 - 157
- Gui B., *Alcuni modelli (cenni microeconomici dell'impresa non-profit)*, Università di Padova, 2001, dattiloscritto
- Gui B., *Appunti di teoria economica dell'altruismo*, Università di Padova, 2001, dattiloscritto
- Gui B., *Economia e "fioritura umana"*, in Zamagni S. (a cura di), *Economia, democrazia, istituzioni in una società in trasformazione*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 53 - 80
- Hansmann, H., *The Ownership of Enterprise*, Cambridge (Ma.), Belknap Press, 1996
- Santuari A., *Evoluzione storica, aspetti giuridici e comparatistici delle organizzazioni nonprofit*, in Gui B. (a cura di), *Il Terzo Settore tra economicità e valori*, Padova, Gregoriana, 1997, pp. 169 - 211
- Young, D., *Entrepreneurship and the Behavior of Nonprofit Organizations*, in Rose-Ackerman S. (a cura di), *The Economics of Nonprofit Institutions*, Oxford: University Press, pp. 161 - 184
- AA.VV., *Le organizzazioni senza fine di lucro*, Milano, Giuffrè, 1996
- Barbetta G. (a cura di), *Senza scopo di lucro: dimensioni economiche, legislazione e politiche del settore nonprofit in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1996
- Barr, N., *The Economics of the welfare state*, (3rd edition), Oxford University Press, 1998
- Borzaga C., Fiorentini G., Matalcen A. (a cura di), *Nonprofit e sistemi di welfare. Il contributo dell'analisi economica*, Roma, NIS, 1996
- Borzaga, C., *Capitale umano nei servizi sociali pubblici, a scopo di lucro e nonprofit: un'analisi comparata delle caratteristiche e delle motivazioni dei lavoratori e dei volontari*, Università di Trento, 2000 (dattiloscritto)
- Gui B. (a cura di), *Il Terzo Settore tra economicità e valori*, Padova, Gregoriana, 1997
- Rose-Ackerman S., *Altruism, nonprofit, and economic theory*, *Journal of Economic Literature*, (1996), vol. XXXIV, pp. 701 - 728

## Economia Sanitaria

Prof. Vincenzo Stefano Rebba

## Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti: gli elementi di base per la comprensione dell'economia del settore sanitario; una valutazione del Servizio Sanitario Nazionale; un insieme di riferimenti concettuali che leghino i problemi dell'efficienza e dell'equità nel settore sanitario agli analoghi temi che si pongono nell'ambito più vasto della finanza pubblica.

## Propedeuticità

Scienza delle Finanze

## Programma

Assistenza sanitaria e tutela della salute: nozioni introduttive.

I contenuti dell'Economia sanitaria - Caratteri del mercato sanitario e giustificazioni dell'intervento pubblico in sanità.

Domanda di salute e domanda di sanità nella teoria economica.

Domanda di salute e domanda di prestazioni sanitarie - Il rapporto di agenzia paziente-medico e la domanda indotta di assistenza sanitaria - Le funzioni dei ticket sanitari.

Produzione, offerta e mercato dei servizi sanitari.

Efficienza, efficacia, produttività e costi delle attività sanitarie - I DRG come strumento per la valutazione e il finanziamento del prodotto ospedaliero.

La valutazione economica dei programmi sanitari.

La valutazione della vita umana e della riduzione del rischio sanitario - Analisi costi-benefici - Analisi costo-efficacia - Analisi Costo-utilità.

L'assicurazione sanitaria.

Problemi di selezione avversa e di rischio morale - L'intervento pubblico nell'ambito dell'assicurazione sanitaria.

I sistemi sanitari e il Servizio Sanitario Nazionale.

Le principali tipologie di sistema sanitario - La concorrenza amministrata in sanità - La scelta del mix pubblico-privato - Il sistema sanitario italiano.

## Testi

Materiali didattici predisposti dal docente.

## Lettere

- Levaggi R., Capri S., *Economia sanitaria*, Milano, F. Angeli, 1999
- Mapelli V., *Il sistema sanitario italiano*, Bologna, Il Mulino, 1999
- Muraro G., *Saggi di Economia sanitaria*, Padova, Cleup, 1999

## Finanza Aziendale (NA)

Prof. Fabio Buttignon

## Obiettivi

Il corso fornisce concetti e strumenti della Finanza per la gestione delle imprese, con particolare attenzione al tema dell'analisi e del governo del valore aziendale. Gli obiettivi del corso sono quelli di approfondire una serie di metodi e strumenti per il governo delle imprese nella prospettiva dello sviluppo del valore del capitale. Il corso, di quart'anno, utilizzerà i concetti e gli strumenti sviluppati dalla teoria della finanza (affrontati dagli studenti in corsi precedenti), ma si focalizzerà sulla loro concreta applicazione a problematiche aziendali di ampio respiro. Il Corso coprirà quattro tematiche fondamentali: analisi del valore realizzato e potenziale dell'impresa; governo del valore (pianificazione e controllo); scelte di finanziamento e valore; finanza straordinaria e valore.



**Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Finanza Aziendale (Struttura Finanziaria d'Impresa)

**Programma**

Parte prima.

Analisi del valore economico (realizzato e potenziale) dell'impresa.

In questa parte si introducono i concetti e strumenti di calcolo del valore economico realizzato dall'impresa in un determinato periodo. A tal fine si prenderà spunto dalla riclassificazione dei bilanci aziendali in chiave finanziaria e dal calcolo del costo del capitale, per giungere a stimare il valore economico aggiunto (EVA) o profitto economico (EP).

Parte seconda.

Il governo del valore (pianificazione e controllo).

In questa parte si sviluppano i concetti e gli strumenti per il calcolo del valore potenziale del capitale aziendale, a partire dalla costruzione di piani e programmi di sviluppo dell'impresa, tradotti in termini economico-finanziari. Si riprenderanno, quindi, gli strumenti del capital budgeting, applicati sia ad uno specifico progetto d'investimento, sia ad un'area d'affari e all'impresa nel suo complesso. Si introdurranno, quindi, le logiche per il controllo del valore, attraverso strumenti informativi (analisi degli scostamenti e riproiezioni), sistemi di incentivo (sistema di obiettivi e di remunerazioni fondate sul valore), meccanismi organizzativo-culturali (formazione e diffusione della cultura del valore) e istituzionali (family o corporate governance orientata al valore).

Parte terza.

Scelte di finanziamento e valore.

A partire da una determinata struttura finanziaria (e più in generale aziendale) iniziale e da un piano e programma di sviluppo (tradotto anche in termini economico-finanziari e di valore), si approfondirà in questa parte il tema delle scelte di copertura finanziaria. Queste sono analizzate da un duplice punto di vista: la possibilità di incrementare - attraverso le scelte di struttura finanziaria - il valore dell'impresa; la necessità di perseguire - con le scelte di struttura - la flessibilità o mobilità finanziaria al fine di limitare il rischio di fallimento e favorire le scelte di sviluppo aziendale.

Parte quarta.

Finanza straordinaria e valore.

Sempre più le scelte di sviluppo dell'impresa implicano soluzioni di partnership o integrazione (parziale o globale) con altre realtà aziendali. In queste operazioni un elemento critico (tra gli altri) è il calcolo e il governo del valore, del quale si introducono alcuni elementi in questa parte del corso. I temi affrontati saranno quelli di: calcolo del valore delle sinergie tra aziende, definizione del valore di scambio (prezzo probabile) dei diritti di controllo sul capitale aziendale, logiche e strumenti per il controllo del valore di integrazione.

**Testi**

Appunti delle lezioni.

Brealey R, S. Myers E S. Sandri, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, 1999 (da utilizzare come testo istituzionale per riprendere alcuni concetti utilizzati nel corso).

Buttignon F., *Strategia e valore nella net economy*, Il Sole 24 Ore, 2001.

Le parti dei testi da approfondire saranno indicate nel corso delle lezioni, così come alcune selezionate letture di approfondimento.

**Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione**

Dott. Maurizio Masetti

**Obiettivi**

Il corso introduce gli studenti alle articolate competenze di natura organizzativa, imprenditoriale, finanziaria e quantitativa utilizzate nei processi di riconversione strategica d'impresa. Il corso sarà impostato con didattica attiva che prevede la discussione di casi aziendali.

**Propedeuticità**

Politica Economica

Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda (III anno)

**Programma**

Parte prima.

La strategia finanziaria d'impresa come processo evolutivo. Il trade off fra strategia imprenditoriale e strategia organizzativo-finanziaria. Il riassetto organizzativo finanziario finalizzato alla quotazione in borsa, a fusioni ed a alleanze. Metodi di valutazione economico-finanziari. Gli aspetti fiscali.

Parte seconda.

Casi aziendali.

**Testi**

Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam, 1997

**Letture**

Copeland T., Koller T., Murrin J., *Il valore dell'impresa*, McKinsey & Co, Il Sole 24 Ore Libri, 1991

Guatri L., *La valutazione delle aziende. Teoria e pratica dei paesi avanzati a confronto*, Egea, 1994

Guatri L., *Il metodo reddituale per la valutazione delle aziende, Nuovi orientamenti*, Egea, 1996

Guatri L., *Il giudizio integrato di valutazione*, Università Bocconi Editore, (Biblioteca del valore 2000)

Guatri L., Sicca L., *Strategie leve del valore valutazione delle aziende*, Università Bocconi Editore, (Biblioteca del valore 2000)

Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Bologna, 1992

KPMG & Peat Marwick, *Rapporti trimestrali su fusioni ed acquisizioni in Italia*.

Rivista "La valutazione d'impresa"



## Gestione Informatica dei dati Aziendali: Processi e Sistemi Amministrativi

Prof. Sergio Ernesto Beretta

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze avanzate in tema di disegno dei processi amministrativi e dei connessi sistemi informativi.

Muovendo dal riconoscimento dei processi aziendali quali oggetti intorno ai quali disegnare i sistemi di misurazione e rilevazione economica, il corso presenta un percorso metodologico finalizzato a consentire agli studenti di sviluppare capacità di riconoscimento, rappresentazione e ridisegno dei processi amministrativi.

Oggetti di attenzione particolare sono gli interventi di introduzione di sistemi informativi integrati (ERP), dei quali il corso intende offrire una base conoscitiva sia degli aspetti tecnologici di base, sia delle caratteristiche di funzionamento, sia delle problematiche organizzative connesse alla loro implementazione.

### Propedeuticità

Ragioneria Generale ed Applicata

### Programma

Leggere l'azienda per processi.

Processi gestionali, processi amministrativi e sistemi amministrativi.

I processi amministrativi caratteristici.

Bisogni di integrazione e semplificazione: le origini del BPR.

Tipologie di ridisegno.

Il benchmarking a supporto del ridisegno dei processi amministrativi.

La configurazione della componente amministrativa dei sistemi ERP.

Il processo di implementazione dei sistemi ERP.

I sistemi informativi amministrativi nelle imprese della e-economy.

### Testi

Beretta S. (a cura di), *Criteri e metodologie di disegno dei processi e sistemi amministrativi*, EGEA, 2001

Beretta S. (a cura di), *Lecture e casi a supporto del corso*, (dispense)

### Internet Marketing

Prof. Luciano Pilotti

### Obiettivi

Il corso propone:

l'introduzione al ruolo delle Tecnologie Web nel supportare analisi, strategie e policy di Marketing;

l'analisi e la rappresentazione della catena del valore virtuale nei mercati digitali e non; lo sviluppo degli strumenti principali di Marketing strategy.

## Propedeuticità

Economia e Gestione delle Imprese

### Programma

Le tecnologie dell'informazione e comunicazione nella prospettiva di Internet.

La catena del valore digitale.

Le strategie di attrattività e di sostenibilità.

Gli strumenti di digital marketing: promozione, distribuzione, servizio, pricing.

CRM e SCM: le nuove fonti del valore e del vantaggio competitivo.

I nuovi mercati: dall'e-commerce all'e-business.

### Testi

Watson R.T., Berthon P., Pitt L.F., Zinkhan G.M., *E-commerce & impresa*, McGraw-Hill, Milano, 2000

Kalakota R., Robinson M., *E-business, come avviare una impresa di successo in Internet*, Apogeo, 1999 (cap. 1, 2, 5, 6, 7, 8)

### Lecture

Tvede L., Ohnemus P., *Marketing strategies for the new economy*, Wiley, 2001

## Marketing

Prof. Francesco Casarin

**Mutuato dal Corso di Marketing del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale (II anno, 2 semestre) - Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Padova**

### Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi critica nelle scelte di marketing, con particolare riferimento alle tematiche emergenti. Le teorie sul comportamento del consumatore ed il loro utilizzo quale punto di partenza del processo di marketing saranno oggetto di specifico approfondimento. L'approccio didattico si propone di avvicinare lo studente alla formulazione del piano di marketing ed all'uso degli strumenti di marketing mediante l'analisi e la discussione di casi aziendali.

## Propedeuticità

Economia e Gestione delle Imprese

### Programma

Marketing. L'evoluzione dei rapporti impresa-mercato. Le ricerche di mercato: tipologie, fasi, problematiche. Knowledge management. Il comportamento d'acquisto e consumo: variabili e processi. La segmentazione della domanda; nuove tendenze in ambiente interattivo. Il posizionamento del prodotto. Le politiche di prodotto. Le politiche di comunicazione esterna. Le politiche di pricing. Le scelte di politica distributiva; il trade marketing. Il piano di marketing.



**Testi**

Materiale didattico a cura del docente  
Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000

**Lecture**

Cozzi G., Ferrero G., *Marketing. Principi, metodi, tendenze evolutive*, II ed., Giappichelli, Torino, 2000  
Grandinetti R., *Reti di marketing*, EtasLibri, Milano, 1993

**Matematica per le Decisioni della Finanza Aziendale**

Prof. Bruno Viscolani

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire alcuni elementi di finanza matematica e vuole rappresentare un utile complemento alla preparazione sia degli studenti che intendono affrontare le operazioni nei più moderni strumenti finanziari sia di quanti intendono operare nell'ambito della finanza aziendale.

Il corso si compone di due parti. La prima parte studia le valutazioni dei titoli obbligazionari, analizza la struttura a termine dei tassi d'interesse e introduce l'immunizzazione finanziaria che l'utilizzo di tali titoli permette.

La seconda parte analizza le proprietà, le strategie e le principali tecniche di valutazione dei titoli finanziari derivati presenti nei mercati finanziari.

**Propedeuticità**

Matematica Finanziaria, Statistica

**Programma**

Titoli obbligazionari.  
Struttura a termine dei tassi d'interesse.  
Immunizzazione finanziaria.  
La dinamica dei prezzi dei titoli azionari: processi di diffusione e di diffusione con salti.  
Opzioni finanziarie.  
Modelli di valutazione in ambito continuo (formula di Black-Scholes e generalizzazioni).  
Analisi di sensitività (i greci).  
Modelli di valutazione discreti (modelli binomiali).  
Opzioni esotiche.  
Software per l'option pricing.

**Testi**

Hull J., *Opzioni, Futures e Altri Derivati*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1997  
Pianca P., *Elementi di Teoria delle Opzioni Finanziarie*, Giappichelli, Torino, 1998  
Dispense didattiche integrative a cura del docente.

**Matematica per l'Economia: Modelli Dinamici e Ottimizzazione**

Prof. Bruno Viscolani

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti matematici utili alla rappresentazione di sistemi dinamici in Economia, alla loro ottimizzazione e la conoscenza di alcuni modelli dinamici classici in Economia.

Il programma effettivo sarà adattato alle esigenze espresse dagli studenti che frequenteranno il corso, nel rispetto delle linee generali date di seguito.

**Propedeuticità**

Matematica Finanziaria, Statistica

**Programma**

Sistemi dinamici, evoluzione nel tempo di un sistema.  
Sistemi di equazioni differenziali ordinarie e di equazioni alle differenze finite.  
Esistenza e unicità delle soluzioni.  
Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.  
Sistemi di equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.  
Sistemi lineari a coefficienti costanti. Soluzione generale.  
Equilibrio per un sistema dinamico autonomo e stabilità.  
Diagramma di fase per sistemi unidimensionali.  
Esempi di modelli dinamici in Economia: produzione, costituzione di un capitale, effetti della pubblicità sulle vendite (Nerlove-Arrow), proiezione delle vendite, transizione da marca a marca (Catene di Markov).  
Introduzione ai problemi di controllo ottimo.  
Il "principio del massimo" di Pontryagin.  
I problemi di "Calcolo delle Variazioni": equazione di Eulero e condizioni di trasversalità.  
Esempi di problemi di ottimizzazione dinamica: "consumo ed investimento"; modello di Ramsey; produzione con costi di produzione e di magazzino; economia bisettoriale (Rahman, Intriligator, Takayama): massimizzazione del consumo totale e massimizzazione della capacità produttiva di beni di consumo.

**Testi**

Castagnoli E., Peccati L., *La Matematica in Azienda: Strumenti e Modelli. IV - Sistemi Dinamici con Applicazioni*, Egea, Milano, 1996  
Viscolani B., *Introduzione al Controllo Ottimo con Applicazioni all'economia*, Libreria Progetto, Padova, 2000

**Lecture**

Kamien M.L., Schwartz I., *Dynamic Optimization*, North-Holland, Amsterdam, 1992  
Seierstad A., Sydsaeter K., *Optimal Control Theory With Economic Applications*, North-Holland, Amsterdam, 1987  
Takayama A., *Mathematical Economics*, Cambridge University Press, Cambridge, 1985



## Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Dott. Marco Ciabattini

### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i presupposti, le finalità e le modalità applicative dell'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa basata sui dati e sulle informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio, attraverso lo studio del quadro concettuale di riferimento, dei fondamenti metodologici, degli strumenti quantitativi e delle tecniche operative per la sua concreta realizzazione.

### Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata

### Programma

Parte prima.

Considerazioni preliminari all'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa.

La gestione aziendale e il modello del bilancio. Presupposti, finalità e destinatari delle analisi di bilancio. Le analisi di bilancio dal punto di vista dell'analista esterno e dell'analista interno. Attendibilità, espressività e capacità informativa del bilancio d'esercizio. Le dimensioni lungo le quali si può articolare l'analisi della *performance* aziendale: l'indagine circa l'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario dell'impresa. Limiti interpretativi dell'analisi economico-finanziaria.

Parte seconda.

Schemi di riclassificazione del bilancio propedeutici all'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa.

Le strutture formali di bilancio. Schemi interpretativi del profilo patrimoniale e finanziario dell'impresa: la classificazione dei valori espressi dallo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale. Schemi interpretativi del profilo reddituale dell'impresa: l'analisi dei risultati reddituali per aree gestionali, l'analisi del valore aggiunto.

Parte terza.

Gli indicatori e i quozienti per l'analisi di bilancio.

Il sistema informativo degli indici di bilancio come strumento di analisi dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'impresa. Finalità dell'analisi di bilancio attraverso quozienti, valore operativo delle analisi per indici e relativi limiti interpretativi. I quozienti di composizione della struttura patrimoniale, i quozienti di solidità, i quozienti di liquidità e di equilibrio finanziario, i quozienti di redditività, i quozienti di attività operativa.

Parte quarta.

L'analisi della dinamica d'impresa attraverso i flussi finanziari.

La problematica finanziaria nella gestione dell'impresa. Effetti delle operazioni di gestione sulla dinamica finanziaria e monetaria. Fondi e flussi. Le grandezze finanziarie oggetto di indagine attraverso la determinazione dei flussi: flussi di risorse finanziarie totali, flussi di capitale circolante netto, flussi di liquidità. Metodologie di determinazione quantitativa dei flussi. La redazione del rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario come documento integrativo dell'informativa di bilancio. L'utilizzo dei flussi finanziari nell'analisi prospettica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'impresa: la

determinazione dei fabbisogni finanziari e delle fonti di copertura, la valutazione finanziaria degli investimenti.

### Testi

Sòstero U., Ferrarese P.E., *Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario*, Giuffrè Editore, Milano, 2000

A supporto dei principali concetti illustrati nel corso delle lezioni, sarà inoltre resa disponibile, a cura del docente, ulteriore documentazione didattica integrativa (appunti, letture selezionate ecc.).

### Letture

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, 1996

Cescon F., *L'analisi finanziaria nella gestione aziendale*, Utet, Torino, 1995

Coda V., Brunetti G., Barbato Bergamin M., *Indici di bilancio e flussi finanziari*, Etas Libri, ultima edizione

Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale Dei Ragionieri, *Principio Contabile n. 12, Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi*, Giuffrè, 1994

Copeland T.E., Weston J.F., *Teoria della finanza e politiche d'impresa*, Egea 1994

Paganelli O., *Analisi di bilancio. Indici e flussi*, Utet Libreria, 1992

## Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali

Dott. Davide Merigliano

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione tecnologica in atto; gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse consapevoli degli strumenti informatici esistenti;

strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dei sistemi informativi;

basi di valutazione del rapporto tra l'organizzazione e il proprio contesto competitivo e tecnologico e delle relazioni tra gli attori interni ed esterni alle organizzazioni.

### Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Si consiglia Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

### Programma

Parte prima.

Ingegneria dei processi gestionali.

Business Process Reengineering, lo sviluppo delle teorie BPR, il concetto di business pro-



cess, la metodologia di rilevazione e diagnosi del business process.

Parte seconda.

Le esigenze informative direzionali.

Il Modello di Anthony, la griglia di Gorry e Scott-Morton, concetto di dimensione di analisi, metodi per valutare le esigenze informative direzionali, architettura informatica direzionale.

Parte terza.

I sistemi di supporto operativo.

Le finalità dei sistemi di supporto operativo, la segmentazione dei bisogni: il portafoglio applicativo, nozioni tecnologiche base, i sistemi informativi integrati: ERP, Knowledge Management, Datawarehousing, Groupware e Workflow, @E-Business, Integrated Document Management.

### Testi

Bracchi G., Motta G., *Processi aziendali e sistemi informativi*, Milano, Franco Angeli, 1997

### Lettere

Vaughan M., Parkinson J., *Il cambiamento organizzativo nell'information technology*, Milano, Franco Angeli, 1995

Camussone P.F. (a cura di), *Il check-up dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1988

Biffi A., Pasini P. (a cura di), *Groupware. Processi di acquisto e diffusione*, Etas Libri, 1994

Hammer M., Champy J., *Reengineering the corporation*, Nicholas Brealey Publishing, 1995

Curtis G., *Business Information Systems*, Addison Wesley, 1990

Pontiggia A., *Organizzazione dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1997

Poe V. Klauper P., *Building a data warehouse*, Prentice Hall PTR, 1997

Butera F., *I lavoratori della conoscenza*, Franco Angeli, 1997

Ion R. Katzenbach D., Smith K., *La forza dei team*, Sperling & Kupfer Editori, 1993

### Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane

Prof. Giovanni Costa

### Obiettivi

Il corso propone di fornire un quadro di tipo teorico e metodologico e la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le politiche e con la strategia d'impresa. In questo senso, la gestione delle risorse umane viene considerata come una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che operano in funzioni diverse. Il corso intende inoltre fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro e impostare la propria carriera in un'ottica di autogestione e sviluppo delle proprie competenze.

### Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

### Programma

La direzione del personale come servizio strategico. Amministrazione del personale,

gestione del personale, direzione e sviluppo delle risorse umane. La mappa del valore delle risorse umane.

Il sistema di transazioni di lavoro. Gli attori del sistema di transazioni di lavoro.

Le strutture di governo delle transazioni di lavoro. Transazioni individuali e transazioni collettive. La contrattazione tra conflitto e partecipazione.

La programmazione del personale. Selezione e inserimento. Addestramento, formazione e sviluppo. Autodiagnostica e sviluppo delle competenze.

Politiche di organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro, contratti atipici e modalità alternative di distribuzione del tempo di lavoro. L'analisi e la valutazione del lavoro.

Le politiche retributive.

Strategia di presentazione sul mercato del lavoro. La stesura del curriculum.

### Testi

Costa G., *Economia e direzione delle risorse umane*, Utet Libreria, Torino, 1997

### Lettere

Boldizzoni D., Manzolini L., *Creare valore con le risorse umane*, Guerini, Milano, 2000

Brucchi L., *Manuale di Economia del Lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2001

Camuffo A., *Piccoli grandi capi*, Etas Libri, Milano, 1998

Cella P., Treu T., *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998

Comacchio A., *L'ufficio che cambia*, EtasLibri, Milano, 1999

Costa G. (a cura di), *Manuale di gestione del personale*, Utet, Torino, 1992 (3 volumi)

Fitz-enz J., *The ROI of Human Capital*, AMACON, New York, 2000

Goleman D., *Lavorare con intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano, 1998

Lazar E.P., *Personnel Economics for Managers*, Wiley, New York, 1998

Pfeffer J., *The Human Equation. Building Profits by Putting People First*, Harvard Business School Press, Boston, 1998

Phillips J.J., *Misurare la funzione risorse umane*, McGraw-Hill, Milano, 1999

Sparrow P., Hiltrop J.M., *European Human Resource Management in Transition*, Prentice-Hall International, London, 1994

Spencer L.M., Spencer S., *Competenza nel lavoro*, Angeli, Milano, 1995.

Ulrich D., *Human Resource Champions*, Harvard Business School Press, Boston, 1997

### Politica Economica: Economia dell'Istruzione e della Formazione

Prof. Giorgio Brunello

### Obiettivi

Introdurre il concetto di capitale umano ed il ruolo che tale capitale gioca nell'economia. Sviluppare un'analisi economica del training (formazione professionale). Sviluppare una analisi economica dell'istruzione e dell'organizzazione scolastica.

### Propedeuticità

Politica Economica



### Programma

Il programma sviluppa i vari aspetti della teoria del capitale umano e applica tale teoria alla decisione di investimento in istruzione. Analizza la relazione tra istruzione e formazione professionale, in cui interviene il mondo produttivo. Considera gli aspetti di efficienza e di equità legati all'organizzazione scolastica (scuola pubblica e privata). Discute gli effetti economici, sia micro che macro, dell'istruzione e della formazione professionale.

### Testi

Brucchi L., *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, 2001  
 Checchi, D., *Istruzione e mercato*, Il Mulino  
 Johnes, G., *Economia dell'istruzione*, Il Mulino  
 Altre letture saranno indicate durante il corso.

### Programmazione e Controllo (di gestione)

Prof. Sergio Ernesto Beretta

**Mutuato dal Corso di Programmazione e Controllo (di Gestione) del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale (II anno, 2 semestre) - Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Padova**

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione illustrandone le finalità, i contenuti ed i principali strumenti. In particolare intende completare la professionalità amministrativa dello studente sviluppandone le capacità di:  
 identificazione dei fabbisogni di controllo delle imprese;  
 analisi e valutazione dei sistemi adottati dalle imprese;  
 progettazione ed introduzione in impresa dei sistemi e dei meccanismi di controllo.

### Propedeuticità

Ragioneria Generale ed Applicata.  
 Si consiglia Analisi e Contabilità dei Costi

### Programma

Il processo di controllo ed i sistemi di programmazione controllo.  
 Le misure economiche per il controllo: le misure per aree di risultato.  
 Le misure nel processo di governo decentrato.  
 Il budget nella programmazione della gestione.  
 La misurazione dei risultati divisionali ed i prezzi di interscambio.  
 Il sistema di reporting direzionale.  
 Il governo delle strutture erogatrici di servizi interni.  
 Il governo delle iniziative di cambiamento: i progetti.  
 Il governo dei processi aziendali.  
 La misurazione delle prestazioni ed il miglioramento continuo: il benchmarking.  
 Il controller: ruolo, contenuti di attività, competenze richieste.

### Testi

Beretta S. (a cura di), *Programmazione e Controllo. Raccolta di letture e cas.*

### Letture

Amigoni F. (a cura di), *Misurazioni d'Azienda. Programmazione e Controllo*, 2<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano, 1995  
 Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting*, 2<sup>a</sup> ed., Isedi-Prentice Hall, Torino, 1998  
 Burch J.G., *Contabilità direzionale e controllo di gestione. Impatto delle nuove tecnologie*, 2<sup>a</sup> ed., Egea, Milano, 2000  
 Johnson H.T., *La riscossa della contabilità direzionale*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1998

### Programmazione e Controllo negli Enti Pubblici

Dott. Emidia Vagnoni

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche, illustrandone finalità, contenuti e strumenti. In particolare, il corso intende offrire allo studente l'opportunità per sviluppare capacità di: interpretazione delle esigenze di governo e di gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; analisi delle esigenze informative e di misurazione.

### Propedeuticità

Economia Aziendale  
 Si consigliano Ragioneria Generale ed Applicata e Programmazione e Controllo di Gestione

### Programma

Il passaggio nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche dalla logica burocratico-amministrativa alla logica manageriale.  
 Dal controllo di legalità al controllo economico.  
 Il processo di programmazione e controllo negli Enti Locali.  
 Gli strumenti di programmazione e controllo del livello di economicità di un Ente pubblico.  
 Il Bilancio di Previsione Annuale.  
 Il Bilancio Pluriennale.  
 La Relazione Previsionale e Programmatica.  
 Il Piano Esecutivo di Gestione.  
 Il Rendiconto.  
 Gli Indicatori.  
 Il processo di riforma manageriale nelle aziende del settore sanitario.  
 La programmazione sanitaria.  
 La programmazione economica.  
 Il sistema informativo-contabile delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere.  
 Il Budget.



La contabilità analitica dei costi.

La misurazione delle prestazioni economiche e l'interazione con i meccanismi di finanziamento.

### Testi

Una dispensa sugli argomenti oggetto del corso sarà resa a inizio corso.

### Lecture

Anthony R.N., Young D.W., *Management Control in Nonprofit Organizations*, 6<sup>a</sup> ed., Irwin/McGraw-Hill, Boston: MA, 2000

Borgonovi E., *Il controllo economico delle aziende sanitarie*, EGEA, Milano, 1990

Duncan W.J., Ginger P.M., Swayne L.E., *Strategic Management of Health Care Organizations*, 2<sup>a</sup> ed., PWS-Dent Publishing Company, Boston, 1998

Farneti G., *Il Bilancio dell'Ente Locale*, 2<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2000

Farneti G., Vagnoni E. (a cura di), *I Controlli nelle Pubbliche Amministrazioni*, Maggioli, Rimini, 1997

Farneti G., Mazzara L., Ravioli G., *Il sistema degli indicatori negli Enti Locali*, Giappichelli, Torino, 1997

Taroni F., DRG/ROD e nuovo sistema di finanziamento degli ospedali, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 1996

Vagnoni E., *Il controllo di gestione nelle aziende sanitarie*, Pitagora Ed., Bologna, 1998

### Revisione Aziendale

Dott. Antonia von Gebattel

### Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai studenti una conoscenza pratica su due aspetti:

il processo di revisione aziendale;

l'applicazione dei principi di revisione italiani ed internazionali.

### Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata, Economia e Gestione delle Imprese

Si consiglia Metodologie e Determinazione Quantitative d'Azienda (III anno)

### Programma

Introduzione: aspetti istituzionali; obiettivi; Il quadro normativo di riferimento in Italia.

I principi di revisione italiani ed internazionali.

La relazione del revisore.

La metodologia della revisione.

Il sistema di controllo interno.

Risk assessment e Materiality.

Tecniche di campionamento.

La verifica dei principali cicli operativi.

Subsequent events.

La conclusione del processo di revisione.

Una parte del corso verrà tenuta in lingua inglese utilizzando testi inglesi con una sintesi in italiano.

### Testi

Principi di revisione emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri International auditing standards.

### Lecture

PricewaterhouseCoopers (a cura di), *Il controllo legale dei conti e la revisione contabile*, Il Sole 24 Ore

William F., Messier Jr., *Auditing*, McGraw-Hill

PricewaterhouseCoopers, *Principi contabili internazionali e nazionali: Interpretazioni e confronti*, IPSOA

Santesso, Sostero, *Principi Contabili per il Bilancio d'esercizio*, Il Sole 24 Ore

### Ricerca Operativa

Prof. Carlo Filippi

Mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Padova

Per il Programma rivolgersi presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze Statistiche.

### Serie Storiche Economiche (e Finanziarie)

Prof. Corrado Provasi

### Obiettivi

Nel corso vengono trattati alcuni temi riguardanti l'analisi statistica delle serie storiche, con una particolare attenzione alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di titoli derivati.

### Propedeuticità

Matematica Finanziaria, Politica Economica, Statistica Economica

### Programma

Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie: incorrelazione, leptocurtosi, non normalità, prevedibilità e non linearità dei rendimenti.

Metodi euristici per l'analisi di serie storiche finanziarie: introduzione all'analisi tecnica.

Modelli non lineari per l'analisi di serie storiche finanziarie: introduzione ai modelli per la varianza condizionale (ARCH, GARCH, IGARCH ed EGARCH).

### Testi

Gardini A., Cavaliere G., Costa M., Fanelli L., Paruolo P., *Econometria*, vol. primo (capitoli 1 - 5), Franco Angeli, Milano, 2000

Materiale didattico a cura del docente.



**Statistica Aziendale**

Prof. Tommaso Di Fonzo

**Mutuato dal Corso di Statistica Aziendale del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale (II anno, 2 semestre) - Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Padova.**

**Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati. Verrà posta particolare attenzione sulle fasi di progettazione ed esecuzione di un'indagine campionaria e sull'analisi statistica dei risultati ottenuti con particolare riguardo all'analisi dei consumi e dei comportamenti d'acquisto. Parte integrante del corso è rappresentata da esercitazioni di laboratorio.

**Propedeuticità**

Statistica

**Programma**

Le fonti dei dati per le analisi di mercato. Le rilevazioni campionarie. La formazione di un campione probabilistico. Prevenzione e correzione degli errori non campionari. Campionamento non probabilistico. Misure dei consumi e analisi della domanda. Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto.

**Testo**

Kinney T.C., Taylor G., *Marketing Research. An Applied Approach*, McGraw-Hill, New York, 1996

Brasini F., Tassinari F., Tassinari G., *Marketing e pubblicità. Metodi di analisi statistica*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 1999

**Strategia e Politica Aziendale: Business Plan**

Prof. Francesco Favotto

**Obiettivi**

Le tecniche di redazione di un business plan sono una parte importante nei programmi di un numero crescente di business school, e rappresentano un contenuto sempre più richiesto nei programmi di formazione delle aziende. Saper sviluppare un business plan è infatti una capacità importante non solo per gli aspiranti imprenditori, ma è il supporto per numerose scelte aziendali, dal lancio di un nuovo prodotto all'apertura di un punto vendita.

Il corso si propone, attraverso testimonianze, esempi e studi di caso, di sviluppare negli studenti la capacità di redazione di un business plan.

L'esame consiste nella redazione e nella presentazione di gruppo di un business plan a partire da un'idea di business originale e in un colloquio individuale teso a verificare la qualità della partecipazione individuale ai lavori del gruppo.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale

Si consigliano Strategie d'Impresa: Imprenditorialità (Piccola e Media Impresa) ed una buona conoscenza degli applicativi base (wordprocessor, spreadsheet e grafica)

**Programma**

Fondamenti di strategia e politica aziendale. L'avvio o il rilancio di un business.

Struttura e parti di un business plan. Le caratteristiche delle singole fasi.

La simulazione come processo di analisi, di scelta e di monitoraggio.

Dimensione economica e dimensione finanziaria del business plan.

Redazione e discussione di casi aziendali.

**Testi**

Parolini C., *Diventare imprenditori: dal business plan all'avvio di una nuova impresa*, Il Sole 24 Ore, Milano, 1996 (II ed.)

Lecture alternative possono essere concordate con il docente

**Strategie d'Impresa: Imprenditorialità (Piccola e Media Impresa)**

Prof. Giovanni Costa

**Obiettivi**

L'imprenditorialità è alla base dello sviluppo economico e sociale e, come fattore produttivo, è relativamente scarso oltre che di difficile formazione e riproduzione. Il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare il fenomeno della imprenditorialità, sia nei suoi aspetti di creatività e innovazione, sia nei suoi aspetti di analisi del contesto concorrenziale, di creazione del vantaggio competitivo e di definizione di una strategia d'impresa. Le lezioni si sviluppano attraverso una serie di casi presentati direttamente dagli imprenditori protagonisti che saranno oggetto di sistemazione storica e di analisi critica da parte degli allievi.

**Propedeuticità**

Economia e Gestione delle Imprese, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda (III anno)

**Programma**

Imprenditorialità e creatività.

Business idea e strategia d'impresa.

L'analisi del settore e della concorrenza.

Analisi delle risorse e delle competenze. Alla ricerca della natura e delle fonti del vantaggio competitivo.

Economie di scala e di raggio d'azione.

La strategia di diversificazione.

Contesto settoriale, vantaggio competitivo e strategia d'impresa: un quadro di sintesi.



**Testi**

Grant R.M., *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1999

**Lecture**

Brunetti G., Camuffo A., *Del Vecchio e Luxottica. Come si diventa leader mondiali*, Isedi, Torino, 2000

Cappellari R., Camuffo A., *Forall-Pal Zilieri*, Isedi, Torino, 1997

Cocco G.C., *Creatività, ricerca e innovazione*, F. Angeli, Milano, 1992

Collins D.J., Montgomery C.A., *Corporate strategy*, McGraw-Hill Italia, Milano, 1999

Compagno C., Nonino, *Lo spirito d'impresa*, Isedi, Torino, 2000

Costa G., Gubitta P., *Il Gruppo Carraro. La cultura dell'eccellenza*, Isedi, Torino, 2001

Hamel G., *Leader della rivoluzione*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2001

Kelly K., *Nuove regole per un nuovo mondo*, Ponte alle Grazie, Firenze, 1999

Lipparini A., Lorenzoni G., *Imprenditori e imprese. Idee, piani, processi*, Il Mulino, Bologna, 2000

Magrino F., *Il sogno possibile. Strumenti, esperienze, storie di dirigenti diventati imprenditori*, Edizioni Olivares, Milano, 1992

Molteni M., *Il gruppo Fininvest*, Isedi, Torino, 1997

Normann R., Ramirez R., *Strategie interattive d'impresa. Dalla catena alla costellazione del valore*, Etas, Milano, 1995

Porter M.E., Montgomery C. (a cura di), *Strategia*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1993

Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999

**Tecnica Professionale: Nascita, Sviluppo e Aggregazione d'Impresa**

Dott. Antonio Cortellazzo

**Obiettivi**

Il corso si propone di applicare i contenuti delle discipline giuridico-economiche alle concrete vicende che caratterizzano la nascita, l'evoluzione, la cessazione dell'impresa e l'assetto della sua proprietà.

Il corso, a carattere interdisciplinare, farà acquisire familiarità con le interrelazioni tra le varie discipline nell'ottica dell'attività professionale di consulenza.

**Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Diritto Tributario

**Programma**

Nascita dell'impresa: scelta della struttura giuridica, il progetto di impresa, le fonti di finanziamento.

La proprietà dell'impresa: i problemi connessi ai rapporti societari. Le modifiche nell'assetto della proprietà dell'impresa.

Evoluzione dell'impresa: acquisizioni, aggregazioni, fusione e scissione, configurazione di gruppo, il ruolo delle banche e dei mercati finanziari.

Crisi e cessazione dell'impresa: ristrutturazioni, alternative alle procedure concorsuali.

La successione mortis causa nell'impresa: il problema della continuità nella gestione, i problemi connessi ai rapporti familiari, i programmi di successione.

**Testi**

Dispense a cura del docente.

**Lecture**

Perotta R., Garegnani G.M., *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè, 1999

Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam, 1997

Elita Schillaci C., *Profili economico-aziendali della formula joint venture*, Giuffrè, 1988

Caprio L., *Gli strumenti per la gestione delle crisi finanziarie in Italia: un'analisi economica*, Mediocredito Lombardo, 1997

Vari, *La successione generazionale nelle imprese*, Il Sole 24 Ore, 2000

Jovenitti P., *Strategie mobiliari per la continuità e la successione d'impresa*, Milano, 1988

**Tecnica Professionale: Stage 1**

Prof. Enrico Rettore

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo. Gli studenti che effettuano queste esperienze, secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento, possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

**Tecnica Professionale: Stage 2**

Prof. Enrico Rettore

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo. Gli studenti che effettuano queste esperienze, secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento, possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.



## 11. Calendario e indirizzi utili

### 11.1 Calendario

- 23.07.2001: inizio pre-iscrizioni  
 20.08.2001: scadenza presentazione domande di pretrasferimento  
 31.08.2001: chiusura pre-iscrizioni  
 04.09.2001: ore 10.00 Presidenza della Facoltà di Economia, Via San Canziano n. 8, Padova, prova di italiano per gli studenti stranieri extracomunitari provenienti dall'estero  
 04.09.2001: ore 15.00 Via Venezia n. 13 e Via Bassi n. 2, test di ammissione **unico per i tre corsi di Laurea**  
 07.09.2001: Segreterie Studenti, affissione graduatorie  
 07.09.2001: Segreterie Studenti, inizio iscrizioni ed immatricolazioni dei primi 125 idonei per Corso di Laurea  
 07.09.2001: Segreterie Studenti, inizio presentazione domande di subentro  
 10.09.2001: Via Venezia n. 13, inizio precorsi di Economia Aziendale, Matematica Generale e Lingua Inglese  
 14.09.2001: Segreterie Studenti, termine ultimo per l'immatricolazione / iscrizione dei vincitori  
 14.09.2001: Segreterie Studenti, termine ultimo per la domanda di subentro  
 18.09.2001: Segreterie Studenti, affissione della graduatoria dei subentri  
 18.09.2001: Segreterie Studenti, inizio immatricolazioni / iscrizione per i subentranti  
 28.09.2001: termine ultimo per immatricolazioni / iscrizione dei subentranti  
 28.09.2001: termine ultimo per la presentazione delle domande di passaggio  
 01.10.2001: inizio delle lezioni del primo semestre

Le lezioni si terranno nelle Aule del Complesso didattico di Via Venezia, n. 13 secondo il calendario che sarà comunicato a settembre 2001 e consultabile anche nel sito di Facoltà: [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

### 11.2 Indirizzi utili

Uffici e Sedi relativi alla Facoltà  
 Vengono qui di seguito riportati gli indirizzi ed i numeri telefonici degli uffici e delle sedi relativi alla Facoltà di Economia.

Presidenza della Facoltà di Economia  
 Via San Canziano, n. 8 – 35122 Padova (quarto piano)  
 Tel. 049/8274336 – 8274337, fax 049/8274338  
 e-mail: [presidenza@economia.unipd.it](mailto:presidenza@economia.unipd.it), [melita.bastianello@unipd.it](mailto:melita.bastianello@unipd.it), [nadia.zampieri@unipd.it](mailto:nadia.zampieri@unipd.it)  
 L'ufficio della Presidenza fornisce informazioni sull'attività della Facoltà in generale, su particolari problemi curricolari degli studenti.  
 Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 09.30 - 12.30

Segreteria Didattica - Complesso Aule  
 Via Venezia, n. 13 – 35131 Padova  
 Tel 049/8276409 – 8276410 - 8276412 - 8276413, fax 049/8276411  
 e-mail: [vlongo@economia.unipd.it](mailto:vlongo@economia.unipd.it), [patrizia.terrazzin@unipd.it](mailto:patrizia.terrazzin@unipd.it)  
 L'ufficio fornisce informazioni prevalentemente sulla attività didattica.  
 Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 13.00

Segreteria Studenti – Area Economica  
 Casa Grimani  
 Lungargine Piovego, n. 2/3 – 35131 Padova  
 Tel. 049/8275007 - 8275008, fax 049/8275015  
 La Segreteria Studenti fornisce informazioni di tipo tecnico-amministrativo per quanto riguarda scadenze amministrative, tasse, trasferimenti, piani di studio, ecc.  
 Orario di apertura:  
 dal lunedì al venerdì: ore 10.00 - 12.30  
 martedì e giovedì: ore 15.00 - 16.30

Ufficio Diritto allo Studio e Disabilità  
 Lungargine Piovego, n. 2/3 – 35131 Padova  
 Tel. 049/8276418 – 8276419 - 8276454 – 8276455, fax 049/8276415

Ufficio Orientamento, Preiscrizioni e Tutorato  
 Palazzo Storione  
 Riviera Tito Livio, n. 6 – 35122 Padova  
 Tel. 049/8273550 – 8273551, fax 049/8273339

### 11.3 Strutture Universitarie

Dipartimento di Diritto Comparato  
 Palazzo del Bo, primo piano  
 Via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova  
 Tel. 049/8273482 - 8273463, fax 049/8273479

Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro  
 Palazzo del Bo  
 Via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova  
 Tel. 049/8273408, fax 049/8273393

Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario  
 Palazzo del Bo, secondo piano  
 Via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova  
 Tel. 049/8273372, fax 049/8273359



Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata  
Via G. Belzoni, n. 7 – 35131 Padova  
Tel. 049/8275931 - 8275903, fax 049/8758596

Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"  
Palazzo Levi Cases  
Via del Santo, n. 33 – 35121 Padova  
Tel. 049/8274210, fax 049/8274211

Dipartimento di Scienze Statistiche  
Complesso Santa Caterina  
Via C. Battisti, n. 204 – 35121 Padova  
Tel 049/8274168, fax 049/8753930





# Università degli Studi di Padova

## SEDI CENTRALI

- 1 Palazzo del Bo - Via VIII Febbraio, 2 Tel. 049.8273300
- 2 Palazzo Storione - Riviera Tito Livio, 6  
Centralino Tel. 049.8273320  
Servizio Orientamento Tel. 049.8273311/12

## SERVIZIO SEGRETERIE STUDENTI

- 3 "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego, 2  
Tel. 049.8276968 E-mail: studenti@unipd.it
- 4 Servizio Immatricolazioni - Via Venezia, 13 (Aule Ex Fiat)  
Tel. 049.8276401

## FACOLTÀ

- 5 Agraria - Agripolis Legnaro  
Strada Romea, 16  
Tel. 049.8272532/3/4/5
- 6 Economia - Via Venezia, 13  
Aule didattiche  
Tel. 049.8276412/13
- 7 Farmacia  
Via Marzolo, 5  
Presidenza  
Tel. 049.8275367/28/76
- 8 Giurisprudenza  
Via VIII Febbraio, 2  
Palazzo del Bo  
Tel. 049.8273347/53
- 9 Ingegneria  
Lungargine Piovego, 1  
Segreteria Studenti:  
Tel. 049.8276443/44  
Aule: Via Luzzatti - Via Paolotti, 2  
Via Marzolo, 9
- 10 Lettere e Filosofia  
Piazza Capitaniato, 7 - Palazzo Liviano  
Tel. 049.8274693/94/98/99
- 11 Medicina e Chirurgia  
Vallisneri - Viale G. Colombo, 3  
Via U. Bassi, 58/B Tel. 049.8276000  
Polo di Anatomia - Via A. Gabelli  
Presidenza: Via Giustiniani, 2  
Tel. 049.8213950/3792/8272471-663773-8751533  
Policlinico Servizi Generali - Via Giustiniani, 2  
Tel. 049.8212385/86
- 12 Medicina veterinaria - Agripolis Legnaro  
Strada Romea, 16 Tel. 049.8272536/2540
- 13 Psicologia - Via Venezia, 10 Presidenza  
Tel. 049.8276491/92/93/95/90/85  
Dipartimenti Via Venezia, 8 Tel. 049.8276500/01/02
- 14 Scienze della formazione Via Dondi dall'Orologio, 4  
Tel. 049.8274778/81/83/77
- 15 Scienze mm. ff. nn. - Via Jappelli, 1 Tel. 049.8275072/71
- 16 Scienze politiche - Via del Santo, 28  
Palazzo Dottori Tel. 049.8274000/4005
- 17 Scienze statistiche - U.I.D. Via del Santo, 22 Tel. 049.8274258  
Presidenza Via C. Battisti, 241 Tel. 049.8274115/4114/4116

## AULE STUDIO

- 18 Via Galilei, 42
- 20 Via Marsala, 15
- 22 Via Ognissanti, 1
- 24 Via Obizzi, 23
- 25/a Galleria Tito Livio
- 19 Via Jappelli, 9
- 21 Via Venezia, 13
- 23 Via Ospedale, 19
- 25 Via Gradenigo, 6



## CENTRO LINGUISTICO DI ATENE

- 26 Via Anghinoni, 10 Tel. 049.8274439/38/37
- 27 Lungargine del Piovego, 1
- 28 Via B. Pellegrino, Palazzo Maldura

## BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

- 29 Via San Biagio, 7 Tel. 049.8751090

## CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

- 30 Via G. Bruno, 27 Tel. 049.685222
- 31 Via J. Corrado, 4 Tel. 049.8076766

## POLO DIDATTICO

- 32 Via Ugo Bassi, 2 Tel. 049.8276019

## E.S.U. AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

- 33 SEDE Via S. Francesco, 122 Tel. 049.8235611/5676

## RESIDENZE E ALLOGGI Solo per studentesse:

- 34 Casa "Meneghetti" - Via S. Eufemia, 2/a  
Tel. 049.8751311-049.8752136
- 35 Appartamenti Via Facciolati, 96 Tel. 049.754683  
Per studenti e studentesse:
- 36 Residenza "Fusinato" - Via Marzolo, 6  
Tel. 049.8759255-049.8761414
- 37 Collegio "Morgagni" - Via S. Massimo, 33  
Tel. 049.656593-656592
- 38 Residenza "Carli" - Via Martiri Giuliani e Dalmati, 25  
Tel. 049.772840
- 39 Residenza "Nievo" - Via Moro, 4  
Tel. 049.8718688
- 40 Collegio "Ederle" - Via Belzoni, 160  
Tel. 049.8071799/1788
- 41 Appartamenti Via Monte Cengio, 19  
Tel. 049.8712533/2511/2658
- 42 Appartamenti Via De Cristoforis, 11/13/15/17  
Tel. 049.772091-774914
- 43 Appartamenti Via Tartaglia, 9  
Tel. 049.8713596/3606
- 44 Appartamenti Via Goito, 70  
Tel. 049.687904/049.8804355
- 45 Residenza "Copernico" - Via Tiepolo, 54  
Tel. 049.8077970
- 46 Residenza "Cornaro"  
Via Curzola (in ristrutturazione)
- 47 Residenza "S. Lazzaro"  
Via Ponticello (in via di ultimazione)

## MENSE

- 48 S. Francesco - Via S. Francesco, 122  
Tel. 049.8235701
- 49 Marzolo - Via Marzolo, 4  
Tel. 049.875.1892
- 50 Nord Piovego - Viale Colombo, 1  
Tel. 049.8071530
- 51 Agripolis - Strada Romea, 16 Legnaro  
Tel. 049.8272546
- 52 Forcellini - Via Forcellini, 172  
Tel. 049.8022132
- 53 Murialdo - Via Grassi, 42  
Tel. 049.772011
- 54 ACLI - Via Bonporti, 20  
Tel. 049.8762255

## P PARCHEGGI

- P1 + BUS Ex Canova
- P2 Stazione - Ex Guidovie
- P3 + BUS Fiera
- P4 Piazzale Boschetti
- P5 + BUS Ex Foro Boario - Prato della Valle



Finito di stampare a fine agosto 2001

A cura di:

prof. Francesco Favotto (Coordinatore)

sig.ra Melita Bastianello

dott. Andrea Berti

dott. Paolo Gubitta

dott.ssa Nadia Zampieri